

Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale, e la stabilità e resistenza dei rilevati (MO-E-1323)



Progetto esecutivo II° stralcio - I° lotto

approvato
Dott. Ing. Ivo Fresia
verificato
Dott. Ing. Giuseppe Campi
elaborato
Dott.sa Emilia Mitidieri

<p>Il Progettista - Responsabile di progetto e delle integrazioni e prestazioni specialistiche.</p> <p><i>Dott. Ing. Ivo FRESIA</i></p>	<p>Il Geologo:</p> <p><i>Dott. Geol. Giancarlo VILLA</i></p>
<p>Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:</p> <p><i>Dott. Ing. Giuseppe CAMPI</i></p>	<p>VISTO: Il Responsabile del procedimento</p> <p><i>Dott. Ing. Federica PELLEGRINI</i></p>

**ELABORATI GENERALI
RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

E2.02.01

00	MD	GC	FR	Aprile 2018
rev.	sigle			data

codice elaborato 0690-04-01-018R-00



Cert. N. 01296

Mod. PO01/06

Rev. 2

Data emissione: 11.2016

Indice

1	Premessa	1
---	----------------	---

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

1 Premessa

Al fine di valutare in fase preliminare l'impatto sul sistema storico e archeologico del territorio in cui ricade l'intervento in progetto, in fase di progetto preliminare è stata effettuata da AIPo un'indagine archeologica preventiva i cui risultati sono riportati nel "Documento di valutazione archeologica preventiva – Cod. A6).

Il documento, per completezza documentale, viene riproposto in allegato alla presente relazione tal quale.

Si dichiara che, sulla base della documentazione prodotta, è stato ottenuto parere positivo da parte della competente Soprintendenza alla realizzazione delle opere in progetto (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena , Reggio Emilia e Ferrara – Prot. N. 1963IE del 04/08/2016).

**ALLEGATO 1 – DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

FIUME SECCHIA

PROGETTO PRELIMINARE

AVVIO ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA ARGINALE DIFENSIVO TRAMITE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA E IN SAGOMA A VALLE DELLA CASSA FINO AL CONFINE REGIONALE PER GARANTIRE IL FRANCO DI UN METRO, RISPETTO ALLA PIENA DI TR 20 ANNI NELLO STATO ATTUALE E LA STABILITÀ E RESISTENZA DEI RILEVATI, COMPRESIVO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE PRELIMINARI.

INTERVENTO REALIZZABILE PER STRALCI FUNZIONALI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

A6

PROGETTISTA COORDINATORE: Dott. Ing. Gianluca ZANICHELLI

TECNICI PROGETTISTI:

Dott. Geol. Annamaria BELARDI Dott. Ing. Roberta LANUBILE Dott. Ing. Sara PAVAN

Geometri: Giovanni PALOMBO Paolo DE BIASE Raffaele GATTESCHI Domenico SANNINO

TECNICI COLLABORATORI:

Dott. Ing. Stefano BALDINI Dott. Geol. Stefano PARODI

Geometri: Clemente BOTTONE Cristiano CALTABELLOTTA Fabio FORTE Luca ZILLI

Istruttori Idraulici: Luigi GIGANTE Giuliana DI BARTOLOMEO Carmela PAPPALARDO

PERIZIA N °

CLASSIFICA:

MO-E-1323

DATA:

Gennaio 2016

PROT. N°

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Ivano GALVANI

AGGIORNAMENTO

DATA:

AVVIO ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA ARGINALE
DIFENSIVO TRAMITE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN QUOTA E IN SAGOMA A
VALLE DELLA CASSA FINO AL CONFINE REGIONALE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA



INDICE

Premessa	p. 5
Descrizione dell'intervento in progetto	p. 6
Obiettivi della ricerca	p. 11
Metodologia adottata	p. 12
- Organizzazione della piattaforma e creazione di una base cartografica	p. 13
Inquadramento geomorfologico	p. 16
- Indagini geognostiche lungo le arginature, da San Lorenzo della Pioppa a Concordia	p. 17
Inquadramento storico archeologico	p. 19
La cartografia storica	p. 26
Il dato toponomastico	p. 29
Analisi dei fotogrammi aerei	p. 32
- Lo studio delle riprese aerofotogrammetriche: elaborazioni e risultati	p. 34
Le ricognizioni di superficie e i dati tratti dalle indagini sul campo	p. 41
- La metodologia adottata	p. 42
- Evidenze considerate durante le ricognizioni di superficie	p. 46
- La raccolta e l'elaborazione dei dati	p. 48
- Risultati dell'indagine	p. 51
Conclusioni	p. 53
Bibliografia	p. 57
Appendice 1: Elenco Siti	
Appendice 2: Elenco Toponimi	
Appendice 2: Elenco UT, Fotografie, Schede UT	
Tavole	

PREMESSA

L'indagine di valutazione archeologica preventiva in oggetto è stata eseguita da **SAP Società Archeologia Srl** di Quingentole (MN) nei mesi di gennaio e febbraio 2016, su richiesta di **AIPo** Agenzia Interregionale per il Fiume Po, seguendo le prescrizioni dell'art. 96 D.Lgs 163/06. L'indagine ha voluto verificare, in sede di presentazione del progetto preliminare, l'interesse archeologico delle aree circostanti al corso del fiume Secchia, interessate dall'intervento per i lavori di "avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo, tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa, fino al confine regionale, per garantire il franco di un metro, rispetto alla piena di tr 20 anni nello stato attuale, e la stabilità e resistenza dei rilevati", a nord della città di Modena. Il tratto di fiume interessato dagli interventi si estende a partire dall'area nord-ovest del comune di Modena, in prossimità del confine con Campogalliano e si sviluppa per circa 6 km lungo la direzione ovest-est; superata l'area urbana di Modena, il fiume prosegue verso nord con andamento perlopiù meandriforme, fino al confine provinciale e regionale con Mantova, per una lunghezza di circa 33 km, di cui oltre una ventina interessati dagli interventi. Lungo il suo percorso all'interno della bassa pianura modenese, il Secchia attraversa i territori di Soliera, Bastiglia, Bomporto, San Prospero, Carpi, Novi, Cavezzo, San Possidonio, Concordia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Gli interventi in progetto interesseranno il tratto arginato del fiume Secchia a valle di Modena, sino al confine provinciale e regionale settentrionale. Si tratta di un tratto del corso fluviale caratterizzato da presenza continua di arginature su entrambe le sponde e da una pesante manomissione antropica dell'alveo inciso che, con successive rettifiche a partire dall'Ottocento, ne ha costretto il tratto da Ponte Alto a Ponte dell'Uccellina (già Ponte Basso) fra due arginature "in froldo" (cioè aderenti all'alveo inciso) praticamente rettilinee e intersecanti più volte precedenti paleoalvei. Tale sistemazione, tipica di quegli anni, se non accompagnata da opere strutturali di difesa e/o impermeabilizzazione, aumenta il rischio di instabilità planimetrica per erosione e quello di sifonamento, mettendo a rischio la stabilità degli argini. Proseguendo verso valle iniziano a presentarsi più o meno estese golene, alcune arginate, che rendono più efficace l'effetto di laminazione naturale ed allontanano la corrente di piena dalle arginature maestre, le quali vista comunque la complessità delle paleo-strutture, possono per estesi tratti intersecare tracce fluviali preesistenti con conseguenti, potenziali, problemi di sifonamento. La caratteristica principale di questo tratto è la forte pensilità dell'alveo e delle arginature rispetto al piano campagna esterno, anche di diversi metri. Tale caratteristica, unita alla limitata sezione trasversale degli argini stessi ed alla disomogeneità dei terreni di fondazione, con presenza di strati più permeabili, ne aumenta il rischio di sifonamento delle arginature anche in conseguenza di possibili localizzate presenze di tane di animali.

In seguito ad una fase emergenziale, già eseguita, di ricostruzione delle opere crollate o danneggiate e di miglioramento delle caratteristiche funzionali delle opere esistenti, che avevano manifestato problematiche localizzate nel corso degli eventi alluvionali del gennaio 2014, si è proceduto alla progettazione di interventi strutturali diffusi su tutta l'asta fluviale, necessari alla mitigazione del rischio residuo di alluvionamento per il territorio in questione. La presente

relazione fa parte di un *iter* di progettazione preliminare¹ sviluppato attraverso un'intensa attività volta all'approfondimento delle problematiche di rischio, finalizzato alla programmazione, progettazione ed esecuzione, secondo precise e condivise priorità, degli interventi necessari all'adeguamento delle opere idrauliche di protezione.

Le opere in progetto prevedono più fasi di realizzazione, con diverse tipologie d'intervento; in particolare:

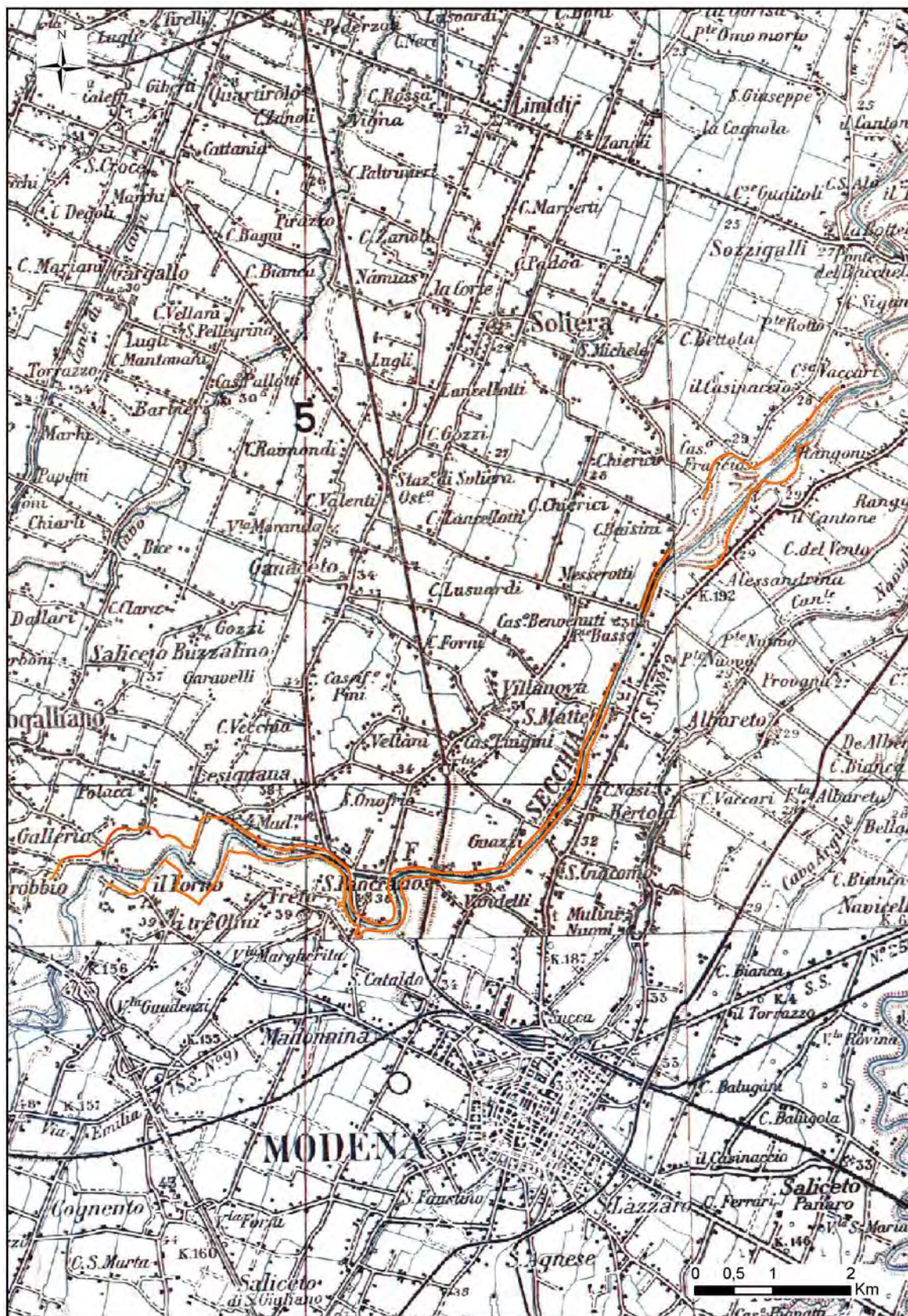
Interventi di I fase, funzionali alla messa in sicurezza delle strutture arginali per il contenimento, mediante parziale ringrosso del rilevato arginale esistente, prevalentemente lato fiume, per sfruttare al massimo la quota favorevole dei piani golenali e ottimizzare gli spostamenti concentrandoli entro le arginature, limitando così il disturbo esterno e gli impatti sulle aree abitate. L'intervento prevede l'asportazione della pavimentazione della sommità arginale esistente, che verrà ricostruita in un momento successivo in corrispondenza della sommità del nuovo argine. Inoltre per un adeguato immorsamento del nuovo rilevato arginale, preliminarmente alla costruzione dello stesso, dovrà essere realizzato uno scotico del terreno vegetale per uno spessore di 20 cm circa, uno scavo di sbancamento avente profondità non inferiore a 50 cm dal piano attuale e, ove necessario, la scarifica delle strade interferenti. Si tratta della tipologia di intervento praticata su gran parte dell'area.

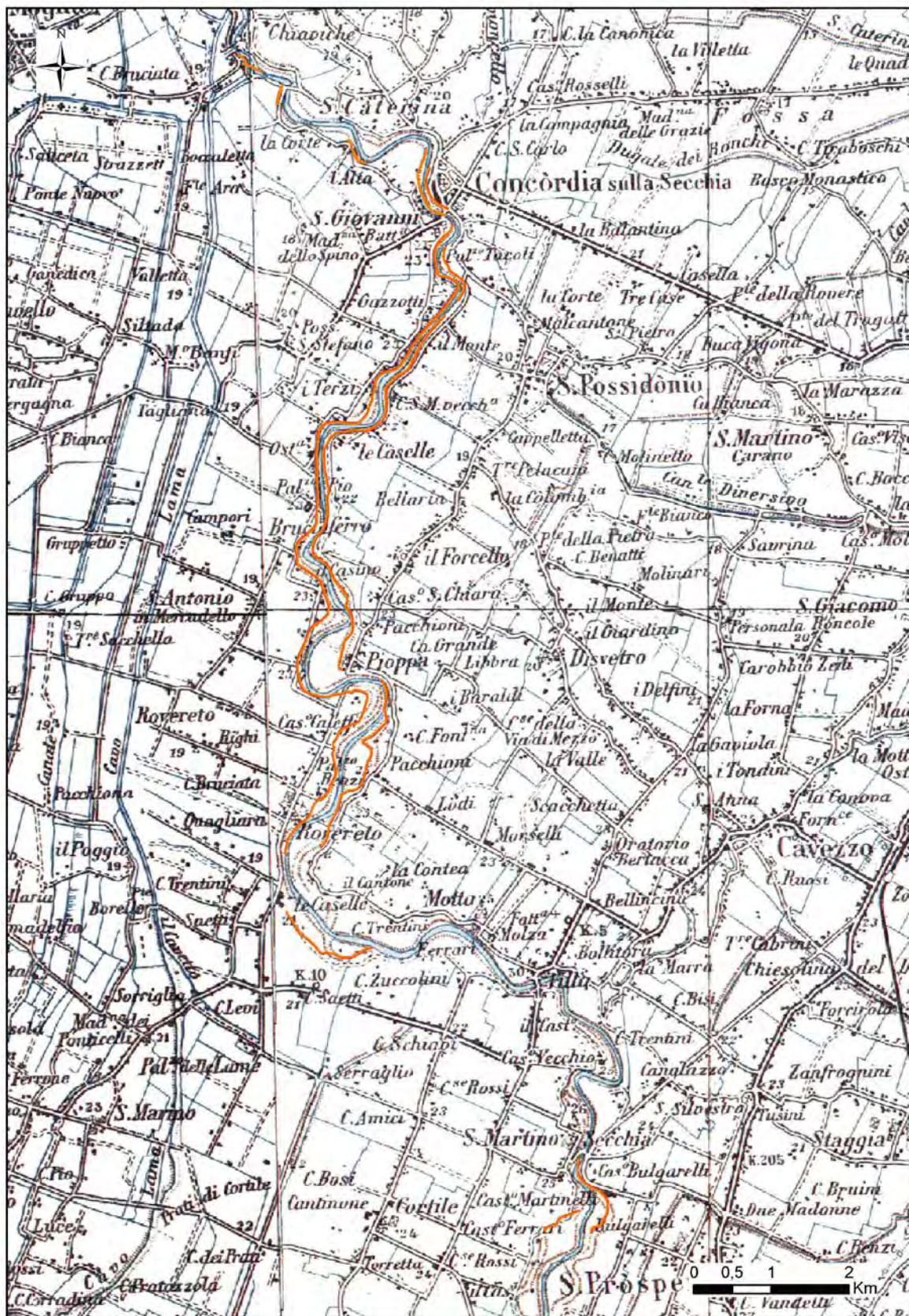
Interventi di II fase, funzionali alla messa in sicurezza delle strutture arginali in merito ai fenomeni di sifonamento e filtrazione. Tali interventi prevedono la realizzazione di diaframature al piede arginale, mediante taglianti anti-sifonamento in palancole metalliche o diaframmi in c.a., realizzazione di taglianti anti-sifonamento, mediante esecuzione di trattamenti colonnari in jet-grouting unidirezionali.

¹ Il presente progetto preliminare trae origine dalla programmazione emergenziale di cui alle Ordinanze del Commissario Delegato per gli *"Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4."*

Interventi di III fase, funzionali alla messa in sicurezza delle strutture arginali in merito ai fenomeni di scoscendimento e sfiancamento, nonché di consolidamento strutturale. Tali interventi consistono nella realizzazione di ringrossi arginali lato campagna. Laddove risulta possibile procedere con la realizzazione di un ringrosso arginale in terra per la presenza di infrastrutture urbane è stato ipotizzato l'utilizzo di rilevati in terre rinforzate.

Figura 1 (pagine successive) - Posizionamento dei tratti di intervento lungo il fiume Secchia.





OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'indagine si pone come obiettivo un inquadramento storico archeologico dell'area oggetto dell'intervento, ricostruendone a grandi linee lo sviluppo diacronico nel corso dei secoli da età protostorica ad oggi, per poter individuare eventuali emergenze culturali e archeologiche conservate lungo le sponde oggetto di intervento, del tratto di fiume in questione.

L'individuazione di tracce e frequentazioni antropiche di epoca storica all'interno del paesaggio e la possibile definizione di dinamiche insediative e di sfruttamento del territorio consentiranno di evidenziare e delimitare aree con diversi gradi di rischio archeologico, da un grado basso o medio-basso nel caso in cui non emergano dalla ricerca particolari evidenze, ad un grado elevato in aree che abbiano già restituito materiale archeologico sul campo. Tutte le fasi della ricerca saranno finalizzate quindi alla creazione di una dettagliata cartografia tematica, messa in costante relazione con tracciato e caratteristiche dell'intervento in corso di realizzazione.

Come si vedrà a breve, le metodologie e le tecniche impiegate nel corso dell'indagine saranno quelle dell'*Historic Landscape Analysis* o Archeologia del Paesaggio.²

² Si rimanda a titolo d'esempio, per un inquadramento dei metodi, a CAMBI, TERRENATO 1994; RIPPON 2004.

METODOLOGIA ADOTTATA

Dal punto di vista metodologico si è proceduto seguendo le linee guida generali ministeriali per un'analisi preventiva su scala territoriale³. L'indagine ha previsto l'applicazione di strumenti e metodologie integrate, di varia tipologia, allo scopo di individuare eventuali elementi di interesse storico-archeologico presenti sul territorio in questione. In particolare sono state eseguite le seguenti tipologie di ricerca ed elaborazione dati:

- Ricerca bibliografica per l'inquadramento generale dell'area e l'individuazione di segnalazioni archeologiche già edite.
- Studio delle fotografie aeree per l'individuazione di eventuali anomalie e tracce archeologiche sepolte. Lo studio è proceduto, mediante tecniche di aerofotointerpretazione, all'analisi di fotogrammi aerei di anni diversi, ripresi in periodi più o meno recenti, con eventuali trattamenti cromatici e applicazione di appositi filtri.
- Ricerca toponomastica. A partire dai supporti cartografici moderni e risalendo a quelli più antichi è stato possibile individuare alcune tracce dell'assetto insediativo e dell'evoluzione paesaggistica del passato, in base alla sopravvivenza della toponomastica storica e al posizionamento di alcuni toponimi.
- Spoglio dei dati e delle segnalazioni presenti negli archivi topografici della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna. La ricerca sui dati degli archivi ha permesso una verifica relativa ad eventuali dati archeologici non ancora editi o pubblicati.
- Ricognizione sul posto e ricerca di superficie lungo il corso del Fiume Secchia, per individuare eventuali affioramenti di reperti archeologici in loco. È stata ricognita una percentuale di territorio più ampia possibile, mediante *survey*: tecnica archeologica che permette di individuare su campi coltivati e non, comunque non edificati, tracce e reperti provenienti da

³ Si fa riferimento qui alle prescrizioni dell'art. 95 del D. Lgs. 163/2006 e successive circolari.

eventuali depositi archeologici sepolti.

- Inserimento dei dati raccolti su supporto informatico ed elaborazione di cartografie tematiche, allegare alla relazione scritta relativa ai risultati ottenuti, con segnalazione di eventuali aree di interesse archeologico. I dati della ricerca sono stati inseriti all'interno di una piattaforma GIS, strumento imprescindibile per la loro gestione, archiviazione, elaborazione e restituzione, caricati su base cartografica CTR e sui tracciati dei progetti preliminari, per procedere ad un confronto diretto, soprattutto mediante tecnica di *overlay*.

Organizzazione della piattaforma e creazione di una base cartografica

Se parliamo di progettazione di una piattaforma informatizzata per la gestione del dato archeologico, prendiamo in considerazione un processo che comprende l'insieme di tutte le attività di ricerca che prevedono l'acquisizione, la registrazione, la catalogazione, il processamento delle informazioni storico-archeologiche, relazionate costantemente al dato geografico. A questo scopo, questa indagine, come già accennato, ha visto obbligatoriamente l'adozione di strumenti informatici in "soluzione GIS", ovvero un sistema in grado di creare una piattaforma sulla quale far interagire ingenti quantità di dati, tipologicamente eterogenei, organizzati in tabelle e *database* e restituiti in un determinato formato grafico. L'informazione, sia essa una segnalazione archeologica, un toponimo o una notizia su documento storico scritto, viene trasformata in unità topografica e gestita attraverso le procedure di calcolo tipiche del GIS.

Innanzitutto, fondamentale per funzionalità e gestione ottimale del dato è stata la scelta di un supporto cartografico. Qualsiasi "oggetto storico", sia esso un palazzo, una strada, un documento notarile o un evento associato al territorio preso in esame, deve avere la sua collocazione geografica. Al fine quindi di avere a disposizione una base di lavoro che permetta di eseguire correttamente le principali operazioni di rilievo e posizionamento, è bene ricorrere a cartografie con fattore di scala opportuno al tipo di indagine che si intende portar avanti. A ciascuna fase della ricerca sono corrisposte particolari scale di rilievo e tipi di

cartografie, più o meno idonei all'uso⁴.

Le principali basi cartografiche utilizzate sono state quelle fornite dall'ente regionale Emilia Romagna. In questo caso di studio, la cartografia di base utilizzata è stata quella della Carta Tecnica Regionale⁵, nel formato *raster*, fornito dal Geo Portale dell'Emilia Romagna. La Carta Tecnica Regionale si è prestata inoltre all'utilizzo per le operazioni di georeferenziazione di altri dati *raster*, come ad esempio le fotografie aeree. La cartografia vettoriale tematica, ottenuta sempre mediante *download* dal Portale Cartografico, trova invece il suo punto di forza nelle tabelle attributi associate e nell'organizzazione per tematismi e categorie di entità spaziali, che hanno permesso: la ricerca, la selezione e l'isolamento di determinati livelli informativi, la caratterizzazione differenziata dei vari elementi, l'organizzazione di eventuali banche dati associate.

Le classiche Tavole IGM in scala 1:25.000, utilizzate tramite servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale, sono state indispensabili per la fase della ricerca toponomastica e per l'individuazione e, come si vedrà, il tracciamento della centuriazione romana sull'area.

Alla cartografia elencata, si sono affiancate, in alcune fasi di lavoro, le carte tematiche⁶ che, a scale piuttosto ridotte, rappresentano perlopiù informazioni sugli aspetti fisico-ambientali e la gestione del suolo.

Un discorso a parte, invece, va fatto sui supporti cartografici storici, base cartografica, ma anche fonte ricchissima di informazioni sull'evoluzione del territorio. Con il termine di cartografia storica si può definire tutta quella produzione cartografica che, una volta persa la sua funzione pratica di supporto geografico, amministrativo, politico o documentale vero e proprio, assume un valore di strumento di conoscenza e supporto per la ricerca sulle trasformazioni del paesaggio e del territorio nel corso dei secoli⁷. Le mappe storiche forniscono spesso informazioni che non dà nessun'altra fonte scritta: chiariscono descrizioni e notazioni presenti sui documenti testuali; oppure danno spunti utili per valutare ed interpretare dati derivanti da ricognizioni aeree o sul campo. Sono

⁴ Sull'impostazione di una base cartografica si veda FRONZA, NARDINI, VALENTI 2009, p. 49.

⁵ Repertorio prodotto a partire dal 1976, in seguito alla Legge Regionale 16 luglio 1976.

⁶ Si fa qui riferimento a carte di uso dei suoli o geologiche, scaricabili anche in questo caso dal Geo Portale della Regione Emilia Romagna.

⁷ CAMBI, TERRENATO 1994, p. 52.

indispensabili per uno studio sui toponimi, sui limiti confinari, sulle caratteristiche fisiche, che possono aver subito forti modifiche e trasformazioni durante lo sviluppo dell'età moderna e contemporanea. L'utilizzo contemporaneo di *remote sensing* e cartografia storica può fornire importanti risultati sulla deviazione di corsi fluviali o su imponenti operazioni di bonifica. La combinazione di mappe e documenti scritti aiutano a tracciare confini territoriali, limiti amministrativi e perimetri di possedimenti. Un confronto tra viabilità attuale e strade tracciate sulla cartografia storica consentono di visualizzarne l'evoluzione nel corso dei secoli. Il posizionamento di strutture o elementi oggi scomparsi, per quanto impreciso o difficilmente relazionabile con l'attuale topografia, può dare uno spunto per una ricerca sul territorio, ma soprattutto aggiunge un dato nella creazione di un quadro relazionale degli elementi nello spazio. Inserire cartografia storica all'interno di una piattaforma GIS può dare nuovi stimoli di indagine e nuovi *input* per analizzare questa tipologia di fonte scritta⁸. L'utilizzo di un GIS permette di uscire dai confini statici del supporto cartaceo originale, applicare nuovi livelli di analisi e consente il confronto diretto con tutta un'altra serie di fonti supportate e gestite a livello informatico.

⁸ Per un'introduzione all'utilizzo di cartografia storica in GIS si veda: RUMSEY, WILLIAMS 2002; CAMPANA 2003.

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO (TAV. 3)

Da un punto di vista strettamente geografico, la Bassa Modenese solcata dal fiume Secchia fa parte della più ampia regione della bassa pianura padana. A livello ambientale la bassa pianura coincide con il settore della Valle del Po, caratterizzato da una rete idrografica in continua evoluzione e da un paesaggio estremamente mutevole. La presenza di numerosi corsi d'acqua ha dato origine nei secoli alla tipica morfologia "a dossi e valli", contraddistinta da un'alternanza di settori rilevati, dossi originati dall'antica rete idrografica, e di settori depressi, con prevalenti terreni argillosi, caratterizzati da un drenaggio difficoltoso.

L'uomo nell'antichità si è adattato ad un tale ambiente, sfruttandone le naturali vocazioni e piegandole, per quanto possibile, a proprio esclusivo vantaggio. Da questa interazione ha avuto origine il tipico modello insediativo della bassa pianura padana, degli insediamenti distribuiti in prevalenza lungo fiumi attivi o abbandonati, in coincidenza di dossi e di morfologie rilevate. Risultano quindi di norma ubicati nelle vicinanze di corsi d'acqua o di morfologie fluviali antiche i siti dell'età del Bronzo, quelli dell'età del Ferro, una parte di quelli romani e altomedievali. Tale costante di lungo periodo evidenzia una certa instabilità negli equilibri ambientali, nonché una volontà di legarsi ai corsi fluviali, visti come assi portanti del territorio, vie di comunicazione, vettori di attività economiche, generatori di terreni fertili.

Calandosi nello specifico contesto del fiume Secchia, si deve considerare come il suo corso abbia subito pesanti modifiche nel corso dei secoli. Solamente nel XIV secolo infatti il Secchia è stato condotto nel suo attuale corso⁹. Gli alvei più antichi sono infatti riconoscibili nei dossi che si estendono con direttrice ovest-est nella pianura ad est dell'attuale corso. Tra di essi è da individuare il probabile Secchia di età romana, che si ipotizza corrispondere ai paleoalvei tra San Prospero e Staggia, verso San Felice e Massa Finalese¹⁰; mentre in epoca

⁹ TOSATTI 1956.

¹⁰ CREMONINI 1987, pp. 92-93.

altomedievale il corso del Secchia è documentato dal paleodosso per Cavezzo, Medolla, San Felice e Massa Finalese; al pieno Medioevo sono invece assegnati paleoalvei e dossi di Disvetro, San Possidonio e Concordia¹¹.

La porzione più settentrionale del corso del Secchia, quella di più recente formazione attraversa un territorio caratterizzato dalla presenza di pacchi alluvionali più antichi, in un settore che in epoca altomedievale risulta coinvolto da eventi alluvionali del fiume Po, che hanno sepolto i resti di eventuali insediamenti ad una profondità minima oltre i due metri. Si tratta di una zona a drenaggio difficoltoso, ricettacolo di eventi alluvionali sin da epoca post romana¹².

Per quanto riguarda il tratto di fiume più meridionale, soggetto alle evoluzioni del corso fluviale di epoca storica, è da evidenziare una prevalente copertura alluvionale dei terreni circostanti, dovuta agli apporti sedimentari del Secchia, durante le fasi romane e medievali. Di conseguenza lungo quasi tutto il suo percorso attraverso la Bassa Modenese, in particolare dal comune di San Prospero verso nord, il paesaggio antico lungo il corso del Secchia risulta perlopiù sepolto sotto coltri di limi e argille di spessore ragguardevole anche se variabile, dovuto alle ripetute alluvioni e cambiamenti del corso fluviale¹³.

Indagini geognostiche lungo le arginature, da San Lorenzo della Pioppa a Concordia

L'Ufficio Geologico di AIPO ha progettato e coordinato una campagna di indagini geognostiche integrate lungo le arginature del fiume Secchia, realizzate in corrispondenza di una serie di tratti critici, volte a fornire le conoscenze geologiche e geotecniche necessarie alla valutazione delle opzioni di intervento. Si riportano qui gli aspetti salienti del modello litotecnico dei terreni ottenuto per confronto ed integrazione tra i vari metodi di indagine realizzati. Tale modello si accorda perfettamente con quanto noto dalla letteratura sui caratteri sedimentari di questa

¹¹ BONFATTI 1990; CALZOLARI 1990.

¹² BONFATTI 2001.

¹³ CALZOLARI 1999; LUGLI *ET ALII* 2002; CARDARELLI *ET ALII* 2004; LABATE, MALNATI 2010; LABATE, LUGLI, PELLEGRINI 2013; CREMONINI, LABATE 2015.

porzione di piana alluvionale¹⁴. In un'ideale verticale in asse col corso d'acqua, si succedono infatti:

- a) Sabbie medie e fini in strati di spessore decimetrico passanti lateralmente ed intercalate a sabbie fini e finissime limose, subordinatamente limi argillosi; localmente sabbie medie e grossolane in corpi lenticolari e nastriformi (depositi di canale e argine prossimale);
- b) Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose e subordinatamente sabbie limoso-argillose intercalate in strati di spessore decimetrico (depositi di argine distale);
- c) Argille limose, argille e limi argillosi laminati, localmente concentrazioni di materiali organici parzialmente decomposti (area interfluviale e depositi di palude).

Tale successione corrisponde complessivamente a quanto rilevato dalle indagini, spinte sino ad una profondità di 25-30 metri. Ciò che emerge con chiarezza è l'assenza di una superficie univoca di separazione tra gli orizzonti sabbiosi e quelli limoso-argillosi e un'accentuata interdigitazione tra i litotipi, con successione di lenti ripetute e bruschi passaggi laterali. Si tratta nel complesso di una successione sedimentaria a permeabilità medio bassa, dove la circolazione idrica risulta difficoltosa e sempre lenta soprattutto in direzione verticale¹⁵.

¹⁴ CARTA 1999.

¹⁵ Si rimanda, per approfondimento e analisi dettagliate, alle schede di sondaggio e alle relative Relazioni Tecniche sulle Indagini effettuate da AIPO.

INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO¹⁶ (TAV. 3)

Le testimonianze archeologiche documentate e censite nell'area modenese sono molto numerose, distribuite su un territorio articolato tra montagna, collina, alta e bassa pianura.

Le prime tracce della presenza umana nel Modenese sono documentate ai piedi dell'Appennino, lungo i rilievi collinari, al di fuori dell'area oggetto di studio, dove sono stati localizzati diversi siti che hanno restituito numerosi manufatti litici databili a **epoca preistorica**, in particolare a partire dal Paleolitico inferiore. Localizzate nelle medesime aree pede-collinari sono le numerose testimonianze di età neolitica, con le attestazioni dei primi insediamenti stabili nelle zone di Fiorano, Savignano e Formigine. Distribuiti su una fascia di territorio che comprende alta pianura, collina e montagna, il territorio modenese ha restituito negli ultimi decenni testimonianze significative per lo studio degli insediamenti dell'età del rame, tutte al di fuori dell'area di studio.

Per l'**epoca protostorica**, nel territorio modenese in generale, sono attestati un numero ridotto di rinvenimenti per l'età del Bronzo antica, mentre divengono più numerosi a cominciare dalla fase centrale della media età del bronzo, con il diffondersi della cultura "terramaricola", le cui testimonianze archeologiche sono per la prima volta, nella storia del popolamento antico del Modenese, distribuite in un'ampia fascia di territorio che va dalla bassa pianura all'Appennino, con un'evidente relazione tra abitati e dossi di origine paleoidrografica. Le strutture perimetrali dei villaggi arginati denominati "terramare" sono state evidenziate da scavi e ricerche condotte, nella fascia di bassa pianura indagata, presso Savana di Carpi, Limidi di Soliera, Redù di

¹⁶ GIORDANI, LABATE 1994; LABATE 2003, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015; CARDARELLI *ET ALII* 2004; *ATLANTE* 2003 e relative bibliografie. Si rimanda inoltre alla consultazione della Carta Archeologica del Comune di Modena e al Portale Geografico del Territorio Modenese, con la relativa Carta della Potenzialità Archeologica, scaricabili on-line.

I numeri tra parentesi fanno riferimento al progressivo assegnato ai siti inseriti in cartografia ed elencati in Appendice 1.

Nonantola, Corte Vanina e Falconiera, ad esempio. Ad una distanza più ridotta dall'attuale corso del Secchia, sempre comunque a più di due chilometri verso ovest, si trova l'unica testimonianza dell'età del Bronzo qui presa in considerazione: la terramara di Ceccona, Tenuta Cassina, presso Novi di Modena¹⁷, indicata come "stazione di Rovereto" da Pia Laviosa Zambotti nel 1939 (S 9). Perduto la localizzazione fino al 1990, il sito venne nuovamente individuato in seguito all'attività di ricerca di superficie svolta dal Gruppo Archeologico Bassa Modenese, con raccolte di materiale, rilievi planimetrici dell'area e sondaggi esplorativi. Le fasi di frequentazione del sito sono state datate all'età del Bronzo media e recente, tra XV e inizio XII secolo a.C.

All'inizio dell'età del Ferro (IX secolo a.C.), dopo un lungo periodo di abbandono, nuove popolazioni provenienti dall'Etruria cominciarono a stanziarsi nel territorio modenese. Alla prima età del ferro (IX-VIII secolo a.C.) si datano diversi rinvenimenti pertinenti sia a resti di insediamento, sia a necropoli, sia a reperti sporadici, che attestano una diffusa occupazione del territorio. Gli insediamenti più antichi, documentati comunque molto al di fuori del percorso del Secchia indagato, occupano perlopiù superfici modeste e potrebbero riferirsi a fattorie o piccoli villaggi, basati prevalentemente su un'economia di tipo agricolo. La seconda età del Ferro è caratterizzata da una seconda e più vigorosa colonizzazione, avvenuta tra l'inizio del VI e il V secolo a.C., con l'arrivo dall'Etruria di numerosissimi coloni che si stanziarono su gran parte del territorio modenese. Si assiste alla prima vera e propria occupazione sistematica del territorio, con nuclei di capanne, villaggi arginati e numerose fattorie sparse che dovevano fare perno su un centro di maggiore importanza da identificare nella Modena etrusca, della quale al momento si può solo supporre l'esistenza. Tracce di queste presenze intorno all'asse del fiume Secchia indagato sono presenti solamente nel tratto immediatamente a nord-ovest della città di Modena, dove la Carta Archeologica del Comune ci segnala 8 rinvenimenti, concentrati su 3 aree, perlopiù di materiali sporadici o pertinenti ad area abitata, databili all'età del Ferro (VI secolo a.C.) (S 89, S 95 - S 98, S 106 - S 107). Un'area di necropoli è segnalata a nord di Podere Maestri, in questo caso proprio a contatto con una zona d'intervento in progetto (S 31).

¹⁷ Per inquadramento e bibliografia si rimanda a CARDARELLI, MALNATI 2003, p. 137.

Nel corso del IV secolo a.C. nuove popolazioni di etnia celtica arrivano in pianura padana e iniziano una nuova fase di colonizzazione, che vede stanziati nel Modenese gruppi della tribù dei Boi. Un accenno a queste popolazione è presente sulle fonti, mentre più esigue sono le attestazioni archeologiche da riferire sia a rinvenimenti funerari, sia insediativi, sia sporadici, tutti al di fuori dell'area strettamente qui indagata o al massimo riferibili ai centri abitati della bassa pianura, che non toccano direttamente l'asse fluviale del Secchia.

Con la fondazione della colonia latina di *Ariminum*, nel 268 a.C., i Romani fecero il loro ingresso nell'area emiliana, che conquistarono completamente nel corso del II secolo a.C. Cominciarono a bonificare la pianura e nel 187 a.C. costruirono la via Emilia; nel 183 a.C. Marco Emilio Lepido dedusse la colonia romana di *Mutina*. Il territorio circostante alla città venne diviso in lotti e assegnato ai nuovi coloni, che vi costruirono fattorie e impianti produttivi: le testimonianze di **età romana** su tutto il territorio modenese sono infatti molto numerose e si riferiscono sia all'area urbana di Modena che ad abitati minori, ad edifici rurali, ad impianti produttivi, a strade e necropoli urbane e rurali, all'organizzazione agraria della campagna.

La città di Modena fu edificata su un preesistente presidio militare, controllato dai Romani già alla fine del III secolo a.C. Tuttavia l'impianto della nuova colonia di *Mutina* fu orientato con la via Emilia, che ne tracciava il decumano massimo; attorno al quale si sviluppò il primo nucleo urbano. Il quadro che emerge dai rinvenimenti archeologici è quello di una città ricca e prosperosa fin dalla sua deduzione, quando raggiunge una superficie di circa 35 ettari. Dai numerosi rinvenimenti è possibile inoltre comprendere come la città, nel corso della prima età imperiale si sia ulteriormente ampliata oltre il perimetro del nucleo urbano repubblicano, fino a raggiungere una superficie di circa 50 ettari. Tra la media età imperiale e l'età tardoantica avviene invece una contrazione dell'area urbana, fino alla sua totale distruzione e seppellimento sotto un consistente deposito di argille, ad opera di una rovinosa alluvione alla fine del VI secolo d.C. L'area d'intervento, in corso di studio, si mantiene a nord-ovest rispetto alla vera e propria area urbana della Modena antica, ad una distanza di oltre 2500 metri in linea d'aria dal più ristretto nucleo di epoca repubblicana e a poco meno di 2000

metri dagli ampliamenti del perimetro della città in epoca imperiale, evitando così ogni rischio di intercettare evidenze archeologiche dell'antica *Mutina*. Tuttavia in relazione alla città di Modena sono noti numerosi ritrovamenti di carattere funerario, riferiti a necropoli sorte all'esterno del perimetro urbano, soprattutto lungo la via Emilia e lungo le altre strade che collegavano Modena agli altri centri dell'area padana, come la via *Mutina-Mantua*. Si tratta di tombe a inumazione e a cremazione, sia monumentali (con edicole, sarcofagi, strutture a dado e a tamburo, steli ed are), sia di carattere più modesto, come tombe a fossa, a cassa laterizia, alla cappuccina, in anfora o in cassa lignea. In riferimento a questa tipologia di ritrovamenti se ne segnalano, oltre a quelli nelle vicinanze inseriti in cartografia per completezza del dato (ad esempio S 20, S 21, S 94), alcuni a ridosso del tracciato oggetto di intervento: in località Bosco al termine dell'area d'intervento (S 84); ad ovest della parrocchiale di San Pancrazio (S 23); a nord di Podere Maestri (S 30), dove contestualmente è stato rinvenuto anche un tratto di viabilità di epoca romana proprio nell'alveo del fiume Secchia, riferibile con ogni probabilità alla via *Mutina-Mantua* (S 29), uscente da Modena con direzione nord, con attraversamento del fiume Secchia nel suo primissimo tratto¹⁸. Altri tratti di questa via obliqua sono stati attestati da rinvenimenti di superficie nel territorio di Carpi più a nord e al confine tra Modena e Soliera. Il proseguimento verso nord di questa direttrice stradale per Mantova potrebbe coincidere con via Fossetta, per continuare verso il Po, passando a distanza ridotta (circa 600 m) dall'importante pieve e *castrum* altomedievale di Santo Stefano di *Vicolongo* (S 3), attuale località Santo Stefano. Consistenti sono stati qui anche i ritrovamenti per l'età romana e tardoantica (S 4 - S 7), che possono indicare la presenza di un *vicus*, coincidente forse con incrocio stradale o attraversamento di un corso d'acqua¹⁹.

Numerosi sono gli insediamenti minori sorti su tutto il territorio modenese. Con lo stanziamento dei coloni romani, il territorio di Modena venne sottoposto a centuriazione²⁰. Si tratta di una rete infrastrutturale di vie e fossati che si intersecano ortogonalmente a distanze regolari, in questo caso, come in generale in area emiliana, ogni 710 metri lineari circa, pari a 2400 piedi romani o 20 *actus* di

¹⁸ BOTTAZZI 1984, pp. 158-159; CORTI 2004, p. 116; CAMPAGNOLI 2006, pp. 189-190; BOTTAZZI, LABATE 2008, pp. 197-198.

¹⁹ CALZOLARI 1993; ATLANTE 2003, pp. 140-142.

²⁰ CENTURIAZIONE 1983; BOTTAZZI, LABATE 2008.

120 piedi ciascuno. Gli assi della centuriazione, i *limites*, si dividono in *kardines* e *decumani*, con andamento nord-sud i primi, est-ovest i secondi. La centuriazione modenese interessò un'ampia porzione dell'attuale provincia di Modena, all'interno della quale sono riconoscibili quattro diversi impianti centuriali: il primo attorno a *Mutina*; uno oltre il Panaro verso Bologna; due nella Bassa Modenese. Il territorio a nord di Modena e carpigiano, delimitato a sud e ad est dal corso del Secchia qui indagato, è interessato da vistose persistenze centuriali. L'area ad est del fiume Secchia, dove le tracce di centuriazione divengono più scarse, è stata a lungo interpretata come area di confine tra la centuriazione carpigiana in questione e la vicina centuriazione di Nonantola. Si tende ora invece a leggere tale rarefazione come il risultato di vicende paleoidrografiche ed ambientali che hanno qui ridotto o cancellato le persistenze stesse. L'unitarietà dell'orientamento e le corrispondenze tra cardini e decumani posti a cavallo del fiume assicurano che si tratta con ogni probabilità di un unico ed unitario piano infrastrutturale territoriale, riferibile alla colonia di *Mutina*.

Le ricerche sistematiche condotte nel Modenese in questi ultimi anni hanno accertato, all'interno del reticolo centuriale, la presenza di una fitta rete di insediamenti rustici di età romana: fattorie, ville padronali ed impianti produttivi. Le zone intorno ai principali corsi d'acqua, come il Secchia, furono destinate probabilmente ad usi pubblici per il pascolo, lo sfruttamento del bosco e l'alimentazione di impianti produttivi. Le fattorie e le ville rustiche erano strutture prevalentemente agricolo-produttive, destinate sia alla residenza dei conduttori dei fondi, sia alla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento. Nel Modenese sono stati censiti circa 700 insediamenti rustici di età romana, dei quali in media il 70% è costituito da fattorie, il 30% da ville urbano rustiche; ma la percentuale di queste ultime scende notevolmente nell'area della bassa pianura, dove la maggior parte degli insediamenti individuati è rappresentata da fattorie ed edifici rustici, connessi con l'intenso e sistematico sfruttamento del territorio a fini agricoli, per l'allevamento e la produzione. La presenza di ville urbano-rustiche si infittiva invece nei pressi della città di Modena, centro politico ed economico del territorio. Le evidenze di questo tipo inserite in cartografia in questo studio confermano tale dinamica, evidenziando la compresenza di edifici rustici e urbano-rustici nell'area immediatamente a nord di

Modena. Si tratta comunque, per quanto emerso dalla ricerca, di segnalazioni al di fuori del tracciato indagato, ad un minimo di un chilometro in linea d'aria di distanza da esso; le evidenze in questione coprono, in diverse fasi un arco cronologico dalla fondazione della città di Modena al VI secolo d.C. circa (S 24 - S 26, S 28, S 85, S 87 - S 88, S 90, S 92, S 99, S 101, S 103 - S 105).

Nella porzione più settentrionale del corso del Secchia, lungo il tratto nord-sud che da Modena porta verso il Po, non sono emerse segnalazioni di particolare rilievo, se non quelle già citate nell'area di Santo Stefano di Concordia. Perlopiù sono noti rinvenimenti sporadici di materiale di epoca romana, in particolare di carattere funerario. Si tratta con ogni probabilità di attestazioni da considerare in relazione a possibili insediamenti rustici non ancora indagati, distribuiti principalmente lungo le strade che disegnavano il reticolo della centuriazione (S 2, S 10 - S 11, S 14, S 19).

In sintesi dall'esame della documentazione archeologica del Modenese è stata constatata una diffusa presenza dell'insediamento rurale nell'età repubblicana (II-I secolo a.C.); una crescita dell'insediamento nella prima età imperiale (I-II secolo d.C.); un decremento del popolamento nel corso della media età imperiale (III secolo d.C.); una ripresa del popolamento in epoca tardoantica (IV-VI secolo d.C.); infine una repentina contrazione nell'**Alto Medioevo**, con un diffuso abbandono delle campagne legato, quasi certamente, agli eventi bellici che interessarono il Modenese. L'arrivo dei Longobardi, alla fine del VI secolo, è contraddistinto quindi da una forte contrazione del popolamento soprattutto rurale. La loro presenza nel Modenese è documentata da alcuni rinvenimenti di carattere funerario, tuttavia si segnala la presenza di materiali databili a partire dal VII secolo, all'interno di siti archeologici con continuità di frequentazione fino ad epoca basso medievale, in prossimità del Secchia, ad una distanza dalle opere in progetto comunque superiore ai 1500 metri in linea d'aria (S 16, S 32, S 93).

La pianura modenese comincerà a ripopolarsi in età carolingia, periodo in cui le fonti documentarie riportano, a partire dal IX secolo, riferimenti ad insediamenti rurali (ville, casali, *vici* e corti). Dalla fine del IX secolo e dal X secolo aumentano le attestazioni di insediamenti fortificati (*castrum*, *castellum*, *rocha*,

turris, di cui sono numerosissime le attestazioni toponomastiche sul territorio ancora oggi (S 3, S 8, S 16, S 32, S 41, S 93).

Numerose sono infine, soprattutto per il corso più settentrionale del Secchia, attraverso i comuni di Carpi, San Prospero, Cavezzo, Novi, San Possidonio e Concordia, le evidenze pertinenti alle fasi **basso medievale** e **moderna**, di carattere soprattutto insediativo e produttivo. Si tratta perlopiù di siti individuati tramite ricerca di superficie, ad una certa distanza dalle aree oggetto di intervento, eccetto in alcuni casi, dove materiali di epoca moderna, soprattutto ceramica invetriata e laterizi, sono emersi lungo gli argini o nelle immediate vicinanze del corso del Secchia (S 78, S 80 - S 83).

LA CARTOGRAFIA STORICA

In quest'indagine si è scelto di utilizzare due supporti cartografici storici risalenti al XIX secolo, sia come base dati di partenza per una ricerca sulla persistenza di eventuali toponimi significativi sul territorio, in particolare per quei nomi di luogo derivati da evoluzioni ambientali e paesaggistiche o dalla presenza di strutture antropiche significative; sia per tracciare i cambiamenti più recenti avvenuti lungo il corso del fiume Secchia: gli attuali argini oggetto di intervento, derivano infatti da un'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi due secoli, a partire dall'inizio del 1800. Si tratta di due fonti storiche cartografiche utili soprattutto per la loro completezza, per la loro estensione su tutta l'area interessata dall'intervento e soprattutto per la possibilità di georiferirne i singoli riquadri con un margine di errore molto basso; sono reperibili entrambe attraverso il Geo Portale dell'Emilia Romagna.

La **Carta del Ducato di Modena** è stata rilevata dal Regio Ducale Corpo del Genio Militare estense, su commessa dell'Istituto Cartografico Militare Austriaco, sotto la direzione del maggiore Giuseppe Carandini. Venne incisa su rame nel 1828 dal Regio Istituto Geografico Militare Austriaco in Milano. La proiezione con la quale è tracciata è quella conica di Cassini orientata alla guglia del duomo di Milano. La scala è 1:28.000; la carta è stata costruita su misurazioni trigonometriche, mediante cui è possibile stabilire distanza e altitudine dei luoghi con esattezza, quindi risulta precisa e ricca di informazioni. All'interno della carta è possibile distinguere il seminativo arborato (la piantata padana, con i filari di vite maritata ad un sostegno vivo alternati a parcelle coltivate a cereali), quello semplice, i prati stabili, le risaie, i boschi, le distese paludose, i letti ghiaiosi dei torrenti, i paleo alvei del Po e dei suoi affluenti, le fonti e le sorgenti. Gli insediamenti, opere e manufatti in genere sono campiti in rosso e restituiti in modo non simbolico, secondo proporzione, dimensione e forma. Bianco è invece lo spazio pubblico urbano, in rosso gli insediamenti sparsi. Il reticolo stradale è riportato in rosso e bistro, a tratto continuo di diverso spessore; il primo per le

strade di grande comunicazione, il secondo per la rete di collegamento minore ad indicare la gerarchia del reticolo stesso. L'idrografia ed il sistema delle acque sono indicati con grande cura e contrassegnati dal colore celeste, talvolta sfumato. Il reticolo minore è disegnato con un tratto sottile azzurro, con una articolazione del segno ad indicarne il carattere e la gerarchia. L'orografia è restituita mediante lumeggiamento zenitale che mette in evidenza l'andamento dei crinali e la forma del rilievo (Fig. 2).

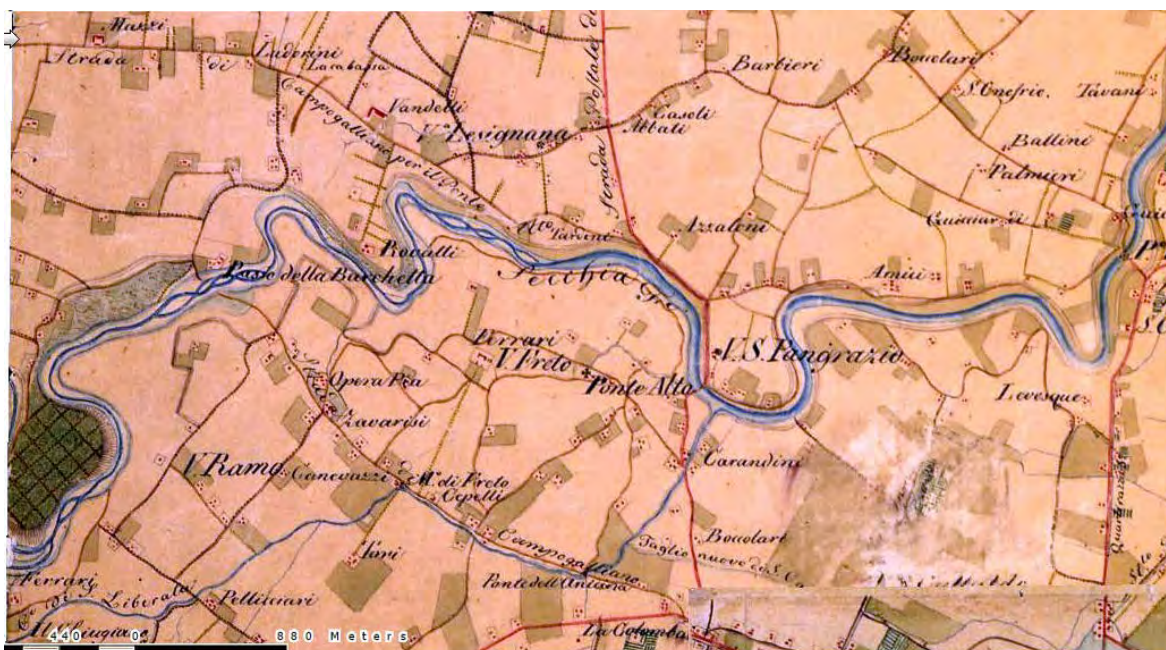


Fig. 2 - Particolare della Carta del Ducato di Modena.

Il territorio di Modena è coperto anche dalla **Carta Topografica Austriaca** (scala 1:86.400). Essa si compone in realtà di diverse cartografie realizzate a più riprese, secondo il naturale e progressivo impegno del Genio Militare dell'Imperiale Regio Esercito Austriaco di cartografare i territori italiani soggetti al governo di Vienna o da esso controllati. Le singole carte sono del tutto omogenee per scala, disegno, simbologia e sono perfettamente assemblabili in un unico reticolo (Fig. 3).



Fig. 3 - Particolare della Carta Topografica Austriaca.

Dalle cartografie ottocentesche georiferite si deduce come gli interventi degli ultimi due secoli abbiano portato al raddrizzamento di alcuni tratti meandriformi e, in alcuni casi, all'avvicinamento delle arginature all'alveo del fiume, con l'intersezione frequente di precedenti paleomeandri. Questa tendenza, tipica dell'ingegneria idraulica degli ultimi secoli, mirava a migliorare le capacità di deflusso delle acque nell'alveo, accorciando il percorso al suo interno, eliminando alcune curve. Nella zona tra Bastiglia e Sorbara, ad esempio, risultano particolarmente evidenti spostamenti di alveo e arginature, con significativi cambi di sponda. Si tratta di operazioni che non tenevano conto dell'influenza sul regime del trasporto solido, né della presenza di paleo strutture fluviali nei terreni di fondazione arginale, acuendo quindi ulteriormente la vulnerabilità alla filtrazione e la fragilità per erosione laterale di alcuni tratti arginali attuale oggetto d'intervento.

Per quanto riguarda l'analisi dei toponimi indicati nelle cartografie, si rimanda al capitolo relativo alla toponomastica.

IL DATO TOPONOMASTICO (Appendice 2)

Per “toponomastica” s’intende lo studio dei nomi utilizzati per identificare un contesto territoriale, insieme all’analisi del loro significato etimologico e storico. Il nome che identifica un luogo è detto *toponimo*. Quando un gruppo di toponimi appartiene ad un’epoca storica circoscritta e questi sono per lo più caduti in disuso, si parla di *toponimi storici*. L’individuazione dei nomi geografici scomparsi e lo studio etimologico, si inserisce nel filone di studi della *toponomastica storica*²¹.

L’interesse per l’individuazione del significato e per lo studio dei nomi di luogo, che ha determinato l’utilizzo della disciplina in ambito scientifico, ha reso necessaria una classificazione, basata su specifiche caratteristiche d’origine, che potremmo sintetizzare come segue²²:

- Nomi locali derivati da nomi di persona.
- Nomi locali derivati da nomi di piante o relativi ad esse.
- Nomi locali derivati da nomi di animali.
- Nomi locali formati da aggettivi.
- Nomi locali attinenti alle condizioni del suolo.
- Nomi di varia origine²³.

Il compito principale della toponomastica è quello di riconsegnare al nome del luogo, che attraverso i secoli si è intriso di significati sovrapposti, il suo valore primario, discernendo le variazioni del toponimo nel tempo. Tuttavia non è sempre possibile arrivare ad un risultato certo ed occorre sottolineare la prudenza che è richiesta in questo ambito d’indagine²⁴, ove talvolta è necessario dichiarare uno stato di dubbio o ambiguità. Lo studio della toponomastica si presenta come interdisciplinare, facendo riferimento a diversi aspetti delle scienze umane, da

²¹ In merito si veda PELLEGRINI 1990, pp. 1-7.

²² BONFALDINI 1991. Sull’utilizzo della toponomastica in ambito archeologico si vedano anche le ricerche di G.P. Brogiolo: BROGIOLO 1991; BROGIOLO 1992; BROGIOLO 1997a; BROGIOLO 1997b.

²³ Elizabeth Zadora Rio nel suo contributo propone una suddivisione su base culturale distinguendo toponimi di origine pre-latina, gallo-romana, germanica, romana. ZADORA RIO 2001 p. 3.

²⁴ Come sottolinea più volte E. Zadora Rio. ZADORA RIO 2001

quelle geografiche a quelle storiche, come fa notare il Pellegrini²⁵. Per proporre un'interpretazione quindi si dovrà operare partendo da uno studio etimologico e comparativo, attraverso le testimonianze locali, la storia, l'epigrafia, la geomorfologia dei luoghi etc. Un toponimo può indicare le caratteristiche fisiche di un elemento geografico come un fiume, un monte, un lago, una regione, oppure designare un nome di famiglia, di proprietà, di suddivisione giurisdizionale o di un intero popolo. In sostanza, il toponimo è la testimonianza del punto di vista attraverso cui i nostri antenati guardavano un luogo. È un "fossile"²⁶ di una testimonianza spesso molto remota, che legava le genti ai propri luoghi e che perlopiù si tramandava oralmente. Il toponimo era principalmente in origine un punto di riferimento avente utilità pratica ed esisteva in forma orale negli usi della popolazione che, spesso senza alcuna trascrizione ufficiale, l'ha tramandato fino ai giorni nostri. È infine un *marker* distintivo per suggerire la possibile presenza o meno di *record* archeologici.

Non sarà lo scopo primario di questa ricerca, date le contingenze tempistiche, ricostruire fedelmente il percorso etimologico dell'origine dei toponimi sui quali ci si è imbattuti, né sarebbe la sede adatta. Tuttavia si propone una selezione, in base alla tipologia e alle fonti da cui sono stati tratti, dei toponimi che sono presenti sul territorio, suddividendoli sinteticamente in categorie in base all'ipotetica origine: dall'ambiente vegetale (fitotoponimi); dalla geomorfologia dei luoghi; dalla presenza di strutture; da tracce di organizzazioni territoriali del passato.

I toponimi individuati sono stati tratti da una lettura sincronica delle cartografie di XIX secolo, di cui sopra, delle tavolette IGM al 25.000 e dell'attuale cartografia tecnica regionale. Per ogni toponimo, oltre all'ipotetica origine tipologica, si riporta in tabella l'indicazione della fonte più antica da cui è stato tratto (Appendice 2).

Da una visualizzazione per tipologia dei toponimi emergono alcuni dati interessanti. Innanzitutto a livello ambientale è evidente una concentrazione di fitotoponimi e toponimi derivati da caratteristiche geomorfologiche del territorio nella porzione più settentrionale del fiume. Ai più generici toponimi che fanno

²⁵ PELLEGRINI 1990, p. 5.

²⁶ PELLEGRINI 1990, p. 6.

riferimento alla presenza di alberi, boschi o selve, si alternano veri e propri fitotoponimi derivati da specie arborea: a fronte di un unico nome derivato da essenza tipica di bosco planiziale, Rovereto, si incontrano piuttosto essenze tipiche di ambiente semi-umidi come il Salice o il Pioppo.

Sempre nella porzione più a valle del corso del fiume si concentrano una serie di toponimi riferiti a caratteristiche geomorfologiche del paesaggio. Si alternano qui nomi di luogo che descrivono un tipico ambiente fluviale in tutte le sue componenti e articolazioni: "vallicelle", "basse", "sacchette", alternati a "dossi", "ghiaie" e "roccoli". Degno di nota è il toponimo "Motta", per il quale non sono state rinvenute qui segnalazioni di carattere archeologico, ma che è spesso ricollegabile ad insediamenti antropici di epoca protostorica o medievale. Delle medesime tipologie i toponimi di origine geomorfologica o naturalistica lungo il tratto a monte del Secchia, ma molto più rarefatti.

Lungo tutto il corso fluviale indagato sono distribuiti i toponimi facenti riferimento a strutture edilizie, produttive o di controllo del territorio. Numerosissimi si presentano in primis i richiami a "forni" e "fornaci", che richiamano ad una fitta presenza di strutture produttive per la lavorazione e cottura dell'argilla. In numero ridotto, solamente due, sono presenti richiami ai "mulini", elementi tipici del paesaggio fluviale, ma probabilmente strutture poco adatte alla tipologia di corso di questo tratto di fiume. Solo un toponimo richiama l'attività della pesca, nel tratto a monte del fiume. Mentre disseminati lungo tutto il corso del Secchia indagato sono i toponimi "castello" o "torre" e derivati, riferiti forse in alcuni casi a strutture di controllo del territorio più o meno articolate. Da segnalare a nord-est di Modena il toponimo "Levata", individuato su cartografia IGM, il quale in altri contesti noti ricorda la presenza di una via sopraelevata di origine antica.

È stata qui fornita una rapida lettura di tipo sincronico della toponomastica, che propone una densità di elementi sicuramente fuorviante ad un primo sguardo. Tuttavia si sottolinea la necessità di un utilizzo del dato toponomastico come punto di partenza per eventuali approfondimenti, in costante confronto e dialogo con le altre fonti informative di carattere scientifico.

ANALISI DEI FOTOGRAMMI AEREI (TAV. 3)

Lo studio della fotografia aerea è una tecnica che permette di documentare i risultati di una ricognizione svolta mediante la ripresa del territorio dall'alto. Prevede una fase di lettura, analisi ed interpretazione di immagini scattate da un aereo, volta a comprendere e registrare le informazioni in esse contenute relative a frequentazioni antropiche, tracce archeologiche o naturali, individuabili sul territorio. Indubbiamente l'ampia visuale aerea consente di ampliare lo sguardo alla totalità di un territorio e delle sue evidenze, permettendo il riconoscimento di conformazioni del terreno e tracce, altrimenti invisibili o difficilmente percepibili a livello del suolo. Si tratta di una fase di ricerca conoscitiva di un territorio, i cui risultati possono raggiungere un alto potenziale informativo, soprattutto se associati all'utilizzo delle altre metodologie di indagine archeologica. Utilizzate nella fase di impostazione del progetto di ricerca, le fotografie aeree consentono di inquadrare il contesto topografico e archeologico dell'area studiata, agevolando analisi paesaggistiche e morfologiche altrimenti molto difficoltose. In una fase più avanzata dell'indagine, le immagini aeree permettono di distinguere localizzazione, forma geometrica, andamento ed estensione di numerose evidenze del paesaggio.

La fase operativa dell'indagine su fotografia aerea, può avvenire mediante l'utilizzo di immagini aeree oblique oppure fotografie aeree zenitali (verticali). Le prime vengono scattate con angolo prospettico, solitamente da velivoli leggeri o elicotteri, utilizzando macchine fotografiche portatili; documentano aree particolari, che il fotografo decide di rilevare di volta in volta, e quindi non forniscono una copertura totale del territorio; tuttavia, in quanto perlopiù frutto di una programmazione da parte del fotografo/archeologo, mirano ad evidenziare in maniera ottimale le anomalie o tracce oggetto di indagine²⁷. Per l'area in questione sono state analizzate in questo lavoro esclusivamente fotografie aeree verticali. Si tratta di immagini scattate da aeroplani appositamente attrezzati con

²⁷ Per un inquadramento sulle fotografie aeree oblique e il loro utilizzo si veda: MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, pp. 36-38.

sofisticate strumentazioni rivolte verso il terreno, in direzione ortogonale rispetto al piano della pellicola²⁸. Le fotografie verticali utilizzate risultano scattate perlopiù per scopi militari e cartografici, per cui tendono a coprire completamente le aree indagate. La copertura dell'area avviene mediante una serie di scatti programmati a intervalli regolari, lungo rotte di volo parallele, in modo che ogni fotogramma venga parzialmente a sovrapporsi ai confinanti. Tale sovrapposizione delle fotografie consente lo studio delle strisciate tramite l'utilizzo di stereoscopi e quindi anche attraverso la visione tridimensionale del territorio²⁹. Inoltre questo tipo di documentazione fotografica è oggi indispensabile per la produzione di cartografia topografica, tramite le tecniche di restituzione aerofotogrammetrica³⁰. Proprio per l'ampio utilizzo che la fotografia aerea verticale trova nell'ambito della gestione del territorio, oggi abbiamo a disposizione una copertura pressoché completa del territorio nazionale con più voli, con una forbice cronologica che si estende dall'inizio del secolo scorso ai giorni nostri³¹. La reperibilità, oggi abbastanza agevole, di questo tipo di materiale supplisce quindi all'eventuale costo e complessità di realizzazione di voli appositamente programmati per scopo archeologico. Nonostante alcuni limiti, perlopiù di scala, non è da sottovalutare la potenzialità della fotografia zenitale di offrire una visione sinottica del contesto indagato e la possibilità di vederne lo sviluppo, l'evoluzione e le varie condizioni di visibilità col passare degli anni e delle stagioni, attraverso le varie riprese. Inoltre, grazie alla tipologia di ripresa ed alle odierne potenzialità di processamento delle immagini, le fotografie verticali consentono una localizzazione estremamente precisa delle evidenze e il relativo posizionamento in fase di restituzione grafica.

²⁸ Per un inquadramento sulla fotografia aerea verticale si veda MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, pp. 35-36.

²⁹ Solitamente per un'indagine territoriale di tipo storico-archeologico, si utilizza uno stereoscopio a specchi portatile, che richiede una sovrapposizione dei fotogrammi per almeno il 60% della loro superficie. Per uno schema esplicativo ideale di una rotta aerea e di una sequenza di scatti per realizzare alcune strisciate di fotografie verticali, si veda PICCARRETA, CERAUDO 2000, fig. 34.

³⁰ In merito si veda: PICCARRETA, CERAUDO 2000, pp. 48-72; GUAITOLI 2003, pp. 94-102.

³¹ La copertura aerofotografica totale del territorio italiano è stata avviata dall'IGM a partire dagli anni tra le due guerre. Nel secondo dopoguerra le operazioni continuarono con prospezioni pianificate regolari, a intervalli di cinque anni, fino a giungere alla prima copertura completa del territorio nazionale nel 1954-55 con il cosiddetto "volo base" o GAI. Successivamente le acquisizioni continuarono, anche se con meno regolarità, e tuttora l'IGM conta una vasta collezione di fotografie aeree verticali, di cui ampia parte è visionabile nei volumi dell'*Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, pubblicato dall'Istituto (SCHMIEDT 1964; SCHMIEDT 1970; SCHMIEDT 1974).

Lo studio delle riprese aerofotogrammetriche: elaborazioni e risultati

In particolare, per l'area in questione, sono state analizzate in questa sede fotografie aeree verticali, acquisite digitalmente, provenienti da diversi voli:

- sequenza di ortofoto fornite dalla committenza;
- sequenza di immagini di Google Earth anno 2003;
- ortofoto in b/n anni 1988-1989, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- ortofoto in b/n anni 1994-1998, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- ortofoto a colori anno 2000, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- ortofoto a colori anno 2006, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale

Alla fase di lettura delle fotografie è seguita la fase di interpretazione e restituzione grafica delle evidenze. In alcuni rari casi le tracce risultano riconoscibili e significative singolarmente; nella maggior parte dei casi invece è opportuno registrare ogni tipo di anomalia per fare una valutazione globale della loro distribuzione su un'area più estesa. È per questo motivo che risulta indispensabile non solo una prima fase di analisi e interpretazione delle tracce, ma anche la realizzazione di una mappatura delle evidenze che permetta di individuare una rete di relazione tra elementi che faccia in modo che questi assumano un significato³². Contestualmente alla documentazione di tracce pertinenti a singoli siti, la restituzione grafica permette uno studio dell'impostazione topografica di un territorio, consentendo un'analisi a diverse scale. Inoltre il tracciamento grafico apre la strada ad uno studio diacronico delle tracce: il foto-interprete può localizzare, posizionare e relazionare evidenze e anomalie presenti su voli diversi³³, nonché rapportarne il risultato con un'analisi

³² In merito si veda MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, p. 109.

³³ È infatti ampiamente dimostrato come voli diversi, in anni o stagioni lontani tra loro, non registrino le medesime anomalie o tracce sul terreno. Si veda oltre l'accenno alle diverse tipologie di tracce individuabili e, per un approfondimento sulle variabili e le diverse condizioni meteorologiche, geologiche, idrologiche etc. che influenzano le

del territorio condotta su più supporti e fonti³⁴.

Le operazioni di restituzione grafica sono state notevolmente agevolate dalla disponibilità di supporti fotografici e cartografici digitali, nonché dall'utilizzo di un software GIS. Nel lavoro in questione si è optato per georiferire su piattaforma GIS le singole fotografie aeree verticali, su una cartografia CTR in formato raster, a scala 1:10.000, oppure utilizzare i voli nazionali mediante servizio WMS. Al fine di una georeferenziazione il più accurata possibile, sono stati utilizzati una serie di punti di controllo a terra, tra fotografia e base cartografica³⁵. Il passo successivo è stato quello di restituire graficamente le singole tracce ricalcandole su supporto informatico, utilizzando un formato file SHP, in questo caso particolare di tipologia poli-lineare. Nel caso di tracce poco evidenti è stato utile trattare le immagini su supporto GIS, mediante operazioni di filtraggio ed elaborazione cromatica³⁶.

Le tracce osservate³⁷ sono tutte riconducibili alle tipologie principali dei *Soilmarks* (tracce di colore su suolo nudo), dei *Cropmarks* (tracce nella vegetazione) e delle cosiddette "tracce da sopravvivenza"³⁸. Per *Soilmark* intendiamo cambiamenti nel colore del suolo, derivati dalla differente composizione o conformazione del terreno, dalla presenza o assenza di strutture interrato, più o meno in profondità, che influenzano in particolare il grado di umidità del terreno o la velocità di evaporazione dell'acqua. I medesimi meccanismi che evidenziano le tracce sul terreno, si verificano anche per i *Cropmarks*. In questo secondo caso è la copertura vegetale che si assume il compito di evidenziare eventuali anomalie del sottosuolo, con colorazioni o differenze di copertura del terreno. Le variabili per questo tipo di evidenze sono maggiori rispetto ai semplici *soilmarks*: la vegetazione risente, oltre che del grado

riprese aeree, si vedano in più punti PICCARRETA, CERAUDO 2000; MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005.

³⁴ Importante è anche solo il costante confronto con la cartografia per l'esclusione di tracce relative ad interventi moderni, come metanodotti o condutture, cave e interventi agricoli.

³⁵ Per una descrizione della sequenza operativa di georeferenziazione di un'immagine aerea, si veda in particolare fig. 7.11 in MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, p. 124.

³⁶ Anche un trattamento digitale minimo dell'immagine può risultare efficace per enfatizzare gli elementi principali del paesaggio. In particolare il trattamento cromatico delle fotografie si è rivelato utile in questo caso per evidenziare letti di fiume abbandonati e divagazioni dei paleoalvei. Per una trattazione, anche dal punto di vista matematico, delle varie azioni di filtraggio applicabili ad un'immagine, si può vedere LIU, MASON 2009, pp. 37-55.

³⁷ Per traccia si intende ogni segno anomalo, riconducibile ad attività antropica o a caratteristiche topografiche e paleoambientali, che nella resa fotografica acquisisce particolari sfumature di colore (o tono di grigio nel caso delle immagini in b/n), forme o andamenti caratteristici. In alcuni casi le tracce vengono amplificate utilizzando appositi filtri durante la ripresa fotografica. PICCARRETA, CERAUDO 2000, p. 101; MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, pp. 11-13.

³⁸ Sull'argomento in generale, si segnalano: ALVISI 1989, pp. 48-57; PICCARRETA 1987, pp. 115-183; PICCARRETA, CERAUDO 2000, pp. 101-128; WILSON 2000; MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, pp. 39-57.

di umidità e del clima, anche dei cicli stagionali e della profondità della falda, nonché delle attività e degli interventi dell'uomo. Con il termine più generico di "tracce da sopravvivenza" si comprendono tutte quelle evidenze che compongono il territorio, ricalcando schemi e *pattern* impostati nel passato e giunti sino ad oggi sotto forma di traccia più o meno evidente. Si tratta spesso di elementi conservati solo parzialmente e disturbati da situazioni moderne che hanno modificato profondamente il territorio o che al contrario ne hanno ripreso allineamenti e direzioni.

Il territorio in questione ha causato alcune difficoltà di lettura e interpretazione, dovute soprattutto ai tipi di coltura intensiva diffusi e all'attuale grado di urbanizzazione dell'area³⁹. In particolare, con l'introduzione dei moderni sistemi di drenaggio, irrigazione e distribuzione capillare delle acque, l'area ha conosciuto una fase di sfruttamento intensivo. I numerosi scassi per l'interramento di metanodotti o acquedotti, hanno inoltre prodotto nel territorio diversi ed estesi disturbi lineari a volte facilmente confondibili con tracciati stradali o canali artificiali abbandonati; in questo caso, risulta indispensabile un costante confronto con la fonte cartografica che solitamente riporta i tracciati di queste infrastrutture contemporanee (Fig. 4).

Un breve accenno per quanto riguarda gli spazi totalmente inaccessibili alla ricognizione aerea: si tratta in particolare delle aree situate all'interno di zone militari oppure di estese superfici intaccate da scavi estensivi, come cave o bacini artificiali. Eccetto che per le cosiddette "tracce di sopravvivenza" anche i centri urbani, le aree industrializzate, gli snodi viari e ferroviari, possono essere considerati "zone cieche" per la ricognizione aerea⁴⁰. Nel territorio qui indagato in particolare, negli ultimi cinquant'anni si è verificato un forte processo di urbanizzazione, che ha modificato notevolmente gli assetti territoriali e ha impedito una puntuale verifica diacronica di eventuali tracce sepolte, soprattutto lungo il tratto di fiume a nord della città di Modena.

³⁹ Sui possibili equivoci nell'interpretazione delle tracce aeree di natura non archeologica si veda PICCARRETA, CERAUDO 2000, pp. 124-128.

⁴⁰ Per le problematiche di visibilità delle aree militari ed urbanizzate si veda MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, pp. 55-56.

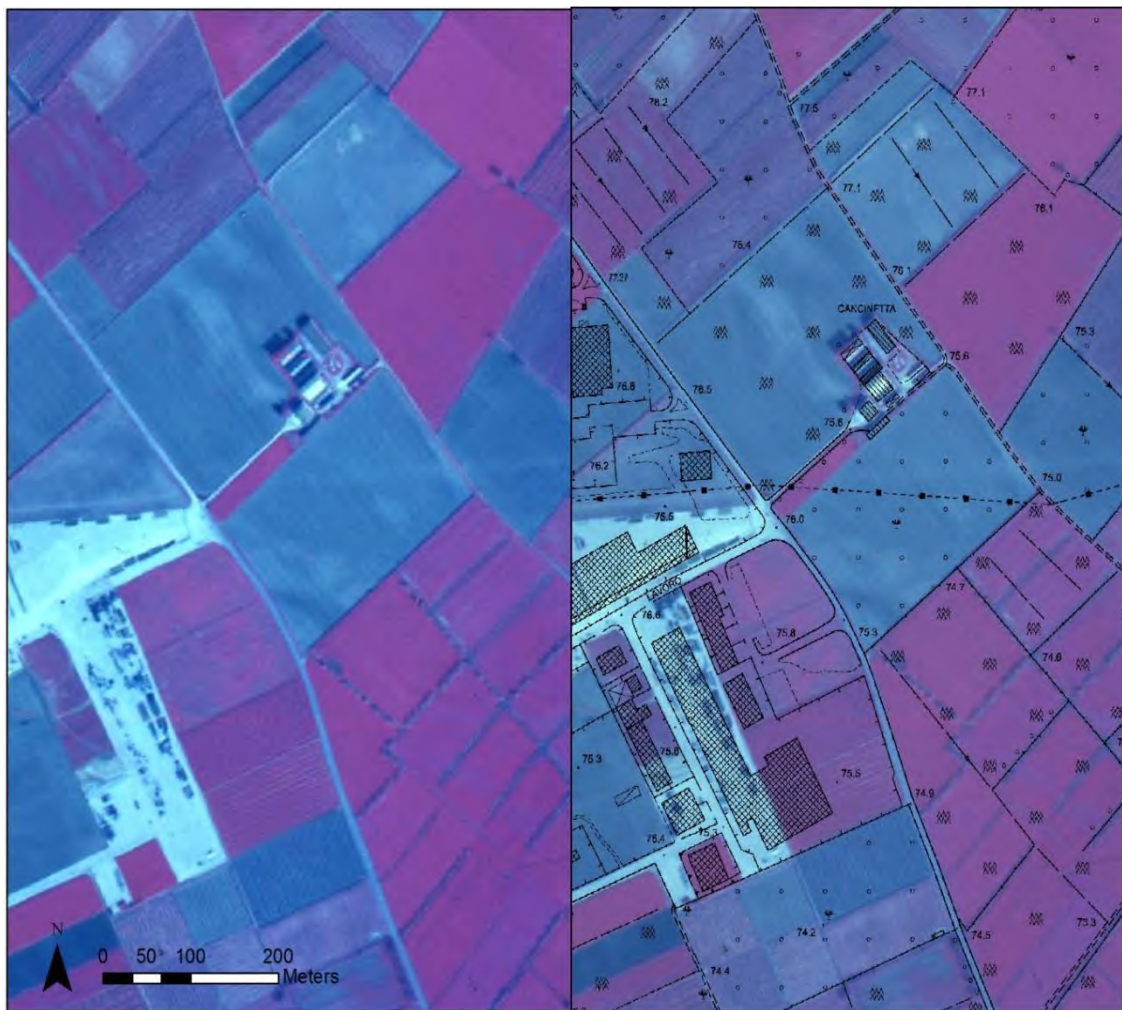


Fig. 4 – Traccia di un metanodotto. Sulla destra sovrapposizione della CTR col tracciato dell'infrastruttura in questione.

Oltre agli elementi e alle tracce di possibile origine antropica è stato utile prestare attenzione agli elementi naturali indispensabili alla comprensione del paesaggio storico-archeologico⁴¹. Informazioni significative sono emerse dall'analisi delle tracce di elementi naturali come i corsi d'acqua e i paleoalvei. Questi infatti vanno spesso ad influenzare scelte insediative, modalità di sfruttamento del territorio, organizzazione topografica e vie di comunicazione. Le tracce in questione si presentano come più strisciate, solitamente parallele, di forma irregolare di terreno più chiaro o più scuro, che attraversano obliquamente i campi. Possono delimitare l'area di divagazione di un fiume o un corso d'acqua ancora presenti, oppure percorrono il tracciato di corsi d'acqua secondari che oggi si sono persi. Le tracce della paleoidrografia risultano quindi utili per la

⁴¹ Si veda MUSSON, PALMER, CAMPANA 2005, pp. 108-109.

ricostruzione idrografica dell'area di studio *in primis*; tuttavia anche la loro mancanza o le evidenze di modifiche ed interventi apportati all'idrografia dall'uomo possono far risaltare elementi sul territorio, altrimenti poco percepibili.

Nel presente studio sono state individuate oltre 300 tracce, distribuite lungo una fascia larga circa 5 chilometri, che segue l'andamento del fiume, e all'interno di un'area delimitata dall'ampia ansa a novanta gradi che questo compie superata Modena. Si è scelto di prendere in considerazione una fascia così ampia a cavallo del tracciato per poter individuare eventuali orientamenti preferenziali delle tracce, nonché organizzazioni territoriali di più ampio respiro. L'ampia area a nord di Modena e sulla sinistra idrografica è stata inclusa nell'analisi per completezza dello studio riguardante l'organizzazione centuriata, all'interno del quale è compreso il primo tratto di fiume indagato.

Tutte le evidenze sono state georeferenziate e digitalizzate all'interno di una piattaforma GIS⁴². Per ogni traccia è stata compilata una voce specifica all'interno della "tabella attributi", relativa alla tipologia dell'evidenza, suddividendo le tracce in tre macro-tipi. La tipologia con il maggior numero di tracce è quella paleoidrografica; un numero limitato di evidenze è stato classificato nella tipologia "geometrico-lineare", di possibile origine antropica: si tratta di tracce di forma geometrica, solitamente con limiti abbastanza definiti e regolari, o di tracce lineari, con andamento allungato e rettilineo. A parte sono state invece tracciate le direttrici lineari dell'agro centuriato, ben individuabili da un confronto tra fotografia aerea e base cartografica.

- *Tracce idrografiche*

Le tracce da paleoidrografia si presentano piuttosto numerose nel totale delle tracce individuate, tuttavia per un'area così estesa il numero di paleoalvei o anomalie lasciate dallo scorrimento di acque superficiali risulta abbastanza ridotto rispetto ad altri casi di studio. Un gran numero di tracce di scorrimento di acque superficiali risulta infatti con ogni probabilità esso stesso sepolto da successivi

⁴² Si è optato per la creazione di uno shape file del tipo "polilinea", adatto a disegnare elementi lineari, ma anche a contornare estensioni areali.

eventi alluvionali.

Per quanto riguarda le tracce più evidenti, l'interpretazione risulta abbastanza chiara e semplice, anche solo procedendo ad una semplice sovrapposizione con il dato geomorfologico. Le maggiori concentrazioni rispettano, per localizzazione e andamento, le paleo-strutture di origine idrografica, derivate dalla divagazione del fiume nelle diverse epoche storiche. Alcune tracce molto chiare ed evidenti disegnano veri propri paleoalvei o percorrono la sommità dei dossi di origine fluviale. Concentrazioni più caotiche di tracce brevi e divergenti rispetto al corso del Secchia si collocano in corrispondenza dei cosiddetti "ventagli di rotta". L'area in cui le tracce da scorrimento di acque superficiali sono più fitte ed evidenti è quella a valle del fiume, dove, come visto nell'inquadrimento geomorfologico, successive e ripetute sono state rotte e divagazioni fluviali, non solo del Secchia, e soprattutto dove il corso del fiume ha le sue origini più recenti.

Numerose "tracce da sopravvivenza" delineano le trasformazioni più recenti di sponde e argini fluviali, riconoscibili anche da un semplice *overlay* con le cartografie storiche del XIX secolo.

- *Tracce di possibile origine antropica*

Altre tipologie di traccia sono state individuate in numero molto inferiore nell'area in questione. In alcuni casi si tratta di elementi lineari ben distinguibili e per questo si è proceduto fin da subito con un confronto con CTR per escludere la presenza di condutture sotterranee e infrastrutture interrato. Altre anomalie hanno conformazione geometrica più o meno regolare: sono presenti pochissime tracce di forma sub-circolare o squadrata che si è proceduto a contornare con una linea continua. Dove l'interpretazione della traccia osservata presentava qualche dubbio o perplessità, si è preferito rilevarla comunque per permetterne un'osservazione più ampia all'interno del territorio e della distribuzione generale di tutte le anomalie. In questo modo elementi che, osservati singolarmente, possono non avere alcun significato o non fornire particolari dati, inseriti all'interno di un quadro più ampio, possono far parte di un'organizzazione capillare del territorio e indicare direttrici di sviluppo, gestione e organizzazione dello spazio. Il confronto costante

con i dati provenienti da altre fonti chiarisce inoltre notevolmente il quadro generale di un'area, suggerendo interpretazioni e spiegazioni per tracce o serie di evidenze altrimenti prive di significato apparente.

Degna di nota, anche se spostata di circa due chilometri verso ovest rispetto alla sponda sinistra del fiume, è l'evidente traccia sub-circolare in località Santo Stefano di Concordia. Chiara è qui infatti la presenza del villaggio arginato di cui si è già detto in inquadramento storico archeologico.

Sulla corrispondente sponda destra, in comune di San Possidonio, tra il corso del Secchia e via Matteotti si incrociano una serie di tracce interessanti. Alcune di chiara origine idrografica, altre di conformazione geometrica, tra cui spicca un tracciato lineare di circa 800 m, con direzione sud-ovest/nord-est, particolarmente evidente. Difficile definirne origine ed eventuale cronologia, considerando anche la completa assenza di ritrovamenti nelle aree limitrofe, se non di epoca moderna.

Discorso a parte va fatto per le tracce relative alla parcellizzazione di epoca romana. Un'attenta lettura delle "tracce da sopravvivenza", registrate nel terreno e spesso ancora visibili nell'allineamento e nell'organizzazione delle divisioni agrarie o delle infrastrutture che solcano il territorio, permette oggi di individuare sul territorio analizzato l'impronta residua dell'*agro centuriato* modenese di età repubblicana. Si tratta di una serie di allineamenti perpendicolari tra loro con orientamento diagonale rispetto al sistema di coordinate polari. Le tracce in alcuni casi si avvicinano al corso del Secchia, tuttavia quasi tutte le evidenze si interrompono in prossimità del fiume, dove probabilmente esondazioni, alluvionamenti e successive divagazioni di questo ne hanno, nel corso degli anni, obliterato o addirittura cancellato le tracce.

LE RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE E I DATI TRATTI DALLE INDAGINI SUL CAMPO (Appendice 3 e TAVV. 1 e 2)

Tra le tecniche più utilizzate per un'indagine di tipo territoriale una delle più praticabili e spendibili nelle varie condizioni ambientali è il *survey* o ricognizione di superficie⁴³.

Definita anche *field walking* in ambito anglosassone, dove si pratica abitualmente ed in maniera metodica già all'inizio del XVIII secolo⁴⁴, la ricognizione diretta sul campo si presenta come una delle principali fonti di informazione e verifica sul territorio⁴⁵.

L'impronta metodologica di base dell'archeologia dei paesaggi prescrive di indagare spazi quanto più ampi possibile. Per questo nelle condizioni ottimali, anche una ricerca di superficie sul campo dovrebbe prevedere un approccio di tipo "estensivo", in modo da superare quel rischio di casualità e di collezione accidentale di determinati dati, all'interno di un ambito troppo o troppo poco condizionato da variabili ambientali o antropiche locali.

Anche nell'ambito dell'organizzazione di una campagna di ricognizioni di superficie tuttavia, nonostante la relativa economicità di questa metodologia, intervengono fattori legati alle risorse utilizzabili e impiegabili. Variabili come il numero di persone coinvolte e il loro grado di esperienza, possibilità di movimento sul territorio, tempistiche applicabili, influiscono, come si vedrà, sulle scelte fondamentali nell'ambito dell'organizzazione di questo tipo di ricerche.

⁴³ Per una trattazione più esaustiva dei metodi e dei limiti della ricerca di superficie, nell'ambito dello studio dei paesaggi, si veda la seguente selezione di pubblicazioni: HODDER, ORTON 1976; AMMERMAN 1981; ASTON 1985; DE GUIO 1985; ZADOORA-RIO 1988; FRANCOVICH, MANACORDA 1990; ALLEN 1991; BERNARDI 1992; LEONARDI 1992; CAMBI, TERRENATO 1994; DE GUIO 1995; DE GUIO 1996; MARAGNO 1996; ASHMORE, KNAPP 1999; FRANCOVICH, PATTERSON 2000; PASQUINUCCI, TREMENT 2000; TERRENATO 2000; FRANCOVICH, PELLICANÒ, PASQUINUCCI 2001; BANNING 2002; ALCOCK, CHERRY 2004; MANCASSOLA, SAGGIORO 2006.

⁴⁴ Per una panoramica su nascita ed evoluzione della ricognizione di superficie nell'ambito dell'archeologia dei paesaggi si veda il primo capitolo in CAMBI, TERRENATO 1994.

⁴⁵ Non si intende qui scendere nei particolari metodologici generali della pratica della ricognizione di superficie, per cui si rimanda a CAMBI, TERRENATO 1994; MANCASSOLA, SAGGIORO 2006 e relative bibliografie. Si preferisce piuttosto esporre in dettaglio nei prossimi paragrafi approccio e scelte metodologiche applicate nell'ambito di questo specifico progetto di ricerca.

La metodologia adottata

Nella fase di programmazione delle ricognizioni, oltre al dato topografico, geomorfologico e di uso dei suoli, è bene tenere presente quali sono i potenziali energetici a disposizione e le condizioni più favorevoli per operare sul campo.

Innanzitutto, qualora ve ne sia la possibilità, per garantire il massimo del rendimento, andrebbe scelta la stagione nella quale svolgere la campagna di ricognizioni⁴⁶. Questa viene scelta in base ad un compromesso dettato dalla combinazione tra condizioni meteo accettabili e stato d'uso dei suoli coltivati. Le migliori condizioni si manifestano con luce diffusa (cielo coperto da nubi, ma non piovoso) e con un'umidità del terreno costante, non eccessiva, a distanza di qualche giorno dalle piogge, su campi preferibilmente arati o quando non siano presenti particolari attività lavorative. Queste situazioni ottimali, sebbene non si possano considerare uno standard, si manifestano prevalentemente in autunno, quando si preparano i campi per la semina dei cereali e il clima è favorevole al mantenimento dei suoli umidi, favorendo così la visibilità dei reperti e delle tracce⁴⁷.

In questo caso si è optato per coprire, in maniera sistematica, tutti i tratti arginali del fiume Secchia interessati dal progetto di sistemazione, includendo dei "corridoi" laterali ampi tra i 100 e i 300 m, di volta in volta influenzati dall'effettiva dimensione delle unità topografiche individuate, dalla presenza di anomalie da fotografia aerea, dall'emergenza di particolari tracce che urgessero una verifica puntuale sul campo.

Le operazioni di ricognizione sistematica sul campo sono state condotte nei mesi di dicembre-gennaio 2015-2016⁴⁸ ed hanno richiesto 10 giornate di lavoro

⁴⁶ La pratica della ricognizione di superficie è comunemente applicata sui campi coltivati. Tuttavia si può applicare a qualsiasi contesto superficiale, con modalità da calibrare di volta in volta, a seconda delle condizioni ambientali, del tipo di vegetazione e del grado di copertura del suolo.

⁴⁷ La pioggia infatti, con la sua proprietà dilavante, "pulisce" la superficie dei materiali rendendoli maggiormente visibili. Sulle condizioni di visibilità e i principali fattori che ne influenzano il grado si vedano CAMBI, TERRENATO 1994, pp. 151-158; MANCASSOLA 2006.

⁴⁸ Qualora ve ne sia la possibilità, per garantire il massimo del rendimento, va scelta con cura la stagione nella quale svolgere una campagna di ricognizioni. Questa viene individuata in base ad un compromesso dettato dalla combinazione tra condizioni meteo accettabili e stato d'uso dei suoli coltivati. Le migliori condizioni si manifestano con luce diffusa (cielo coperto da nubi, ma non piovoso) e con un'umidità del terreno costante, non eccessiva, a distanza di

con 2 operatori archeologi, oltre ad una fase preliminare di preparazione e programmazione della campagna. In particolare il lavoro è stato programmato fin dall'inizio con l'intenzione di raggiungere una copertura pressoché totale dell'area descritta, considerando tuttavia i limiti imposti dalle proprietà private recintate e dalle zone fisicamente non raggiungibili.

Sono state ricognite in totale 520 Unità Topografiche⁴⁹, all'interno delle quali sono state di volta in volta riscontrate diverse condizioni d'uso e stato di lavorazione dei suoli, che hanno condizionato i livelli di visibilità⁵⁰ e le scelte metodologiche nello svolgimento delle ricognizioni sul campo. Le ricognizioni sono state svolte, dove possibile, perlopiù in maniera sistematica, per file parallele (Fig. 9), mantenendo una distanza media tra ricognitori compresa tra un minimo di 15 e un massimo di 25 metri⁵¹. La distanza è stata di volta in volta stabilita in base alle caratteristiche di accessibilità del campo, al grado di visibilità all'interno di questo, alle verifiche richieste dai risultati dell'aerofotointerpretazione e infine in relazione a semplici questioni tempistiche e logistiche.

qualche giorno dalle piogge, su campi preferibilmente arati o quando non siano presenti particolari attività lavorative. Queste situazioni ottimali, sebbene non si possano considerare uno standard, si manifestano prevalentemente in autunno, quando si preparano i campi per la semina dei cereali e il clima è favorevole al mantenimento dei suoli umidi, favorendo così la visibilità dei reperti e delle tracce. La pioggia infatti, con la sua proprietà dilavante, "pulisce" la superficie dei materiali rendendoli maggiormente visibili. Sulle condizioni di visibilità e i principali fattori che ne influenzano il grado si vedano CAMBI, TERRENATO 1994, pp. 151-158; MANCASSOLA 2006.

⁴⁹ Per Unità Topografica (da qui in poi definita UT) si fa riferimento al singolo campo ricognito, definito da limiti fisici o convenzionali, individuato mediante CTR. MANCASSOLA 2006.

⁵⁰ Per il concetto di visibilità, su cui si ritornerà parlando della Scheda UT, si veda anche CAMBI, TERRENATO 1994, pp. 151-159, dove se ne trova un'esauritiva trattazione manualistica. Per un esempio pratico relativo a questo lavoro si veda da Fig. 5 a Fig. 8.

⁵¹ La distanza tra i ricognitori determina l'intensità della ricognizione. Per questo concetto, che si riprenderà vedendo i singoli parametri che lo determinano in merito alla Scheda UT, si veda CAMBI, TERRENATO 1994, pp. 136-144.



Fig. 5 – Esempi di visibilità ottima: il cielo coperto fornisce una luminosità diffusa, mai diretta o radente. Il terreno contiene una buona percentuale di umidità che ne esalta i cambiamenti di colore, evidenziando le anomalie. Come si nota dai ciottoli in primo piano nella foto di destra, gli inclusi risultano dilavati dall’acqua e risaltano all’interno del terreno.



Fig. 6 – Esempi diversi di visibilità media: sulla sinistra si nota un campo non lavorato, su cui sono rimasti i resti delle coltivazioni (in questo caso stoppie di mais). Il terreno tra le file di stoppie è ancora compattato e gli inclusi perdono di visibilità. La vegetazione rimanente crea disturbo visivo e copre un’alta percentuale di terreno. Sulla destra un caso molto diverso di visibilità definita “media”. In sé il campo presenterebbe un buon livello di visibilità, tuttavia il contesto ne abbassa notevolmente il valore. Il cielo sereno diffonde in maniera troppo diretta la luce del sole che può creare disturbo al ricognitore; inoltre la particolare ora del giorno (mattino presto) è caratterizzata da un’angolazione del sole che crea una condizione di luce radente, provocando fastidiose ombre che disturbano la visibilità sul campo. In questo caso è opportuno ripetere la ricognizione su quel determinato campo in un momento più opportuno.



Fig. 7 – Esempi di visibilità bassa: si tratta di campi coltivati perlopiù a frutteto o lasciati incolti. Sulla sinistra il terreno è completamente coperto di vegetazione, eccetto per i filari piantumati in cui si può vedere una stretta fascia di terra smossa. Sulla destra un campo in fase di espianzione degli alberi da frutto. La visibilità si presenta molto bassa, eccetto per quelle che si possono chiamare “finestre di visibilità”, dove l’estirpazione delle radici permette di vedere all’interno del terreno e nell’immediato intorno.



Fig. 8 – Esempi di visibilità nulla: in questo lavoro sono stati definiti a visibilità nulla i campi in cui non è stato possibile accedere per diversi motivi, come proprietà private recintate, aree adibite a prato stabile o boschi incolti.



Fig. 9 – Ricognizione a file parallele ad intensità medio-alta.

Nei casi in cui stato delle coltivazioni, inaccessibilità alle UT, condizioni di forza maggiore non hanno permesso l'indagine sistematica, la ricognizione è avvenuta, dove possibile, per file non parallele o in maniera casuale, in modo da raggiungere comunque tutte le zone accessibili dei singoli campi.

Per ogni UT ricognita è stata subito compilata sul campo una specifica scheda⁵², sulla quale è stato possibile annotare i dati relativi alla metodologia impiegata in ogni singolo caso e ai risultati così ottenuti⁵³.

Evidenze considerate durante le ricognizioni di superficie

Il paesaggio indagato dalle ricognizioni di superficie è caratterizzato da una serie di tracce ed evidenze di origine naturale o antropica. Lo scopo della

⁵² La scheda cartacea utilizzata è quella elaborata da Nicola Mancassola e presentata in SAGGIORO, MANCASSOLA 2006.

⁵³ Si vedrà oltre come in fase di elaborazione dei dati, le singole schede cartacee siano state riprese ed inserite all'interno di una banca dati informatizzata.

ricognizione sul campo è quello di distinguere le diverse tracce e circoscriverne per quanto possibile l'estensione, in base all'osservazione delle anomalie e al rinvenimento di eventuali reperti presenti. L'origine di una determinata traccia non è sempre riconoscibile, soprattutto nei casi in cui questa non si associ al rinvenimento di materiali, per cui è indicato registrarne comunque sempre la presenza (mediante annotazione sulle schede UT) e limitarne la dimensione per poter approfondire in un momento successivo l'analisi in relazione anche ad altre fonti disponibili.

Le evidenze individuabili sul campo durante la fase di ricerca di superficie, si possono classificare entro tre gruppi principali⁵⁴:

- Resti di infrastrutture del paesaggio agrario. Si tratta per la maggior parte di tracce ancora visibili nel territorio, spesso ancora in uso, come canalizzazioni, percorsi viari, forme parcellari etc.
- Tracce di elementi geomorfologici sia di formazione naturale che modificati dall'intervento antropico. Si tratta di evidenze più o meno percepibili, come tracce di antichi paleoalvei, canali fluviali, dossi etc.
- Resti di insediamenti e altre attività di origine antropica. Si possono elencare qui il caso del "sito", del rinvenimento di materiale sporadico, definibile come "off-site", ma anche dell'individuazione di strutture in elevato. Nel primo caso con la definizione "sito" si intendono evidenze prodotte da concentrazioni di materiali provenienti da strutture di diversa origine, completamente distrutte, la cui individuazione si effettua dalla presenza sul campo di materiali da costruzione o particolari alterazioni del terreno. L'*off-site* invece fa riferimento a una sporadica e molto scarsa presenza di manufatti (laterizi, ceramica, etc.), non associati tra loro in chiare e ben delineate aree, in assenza di alterazioni cromatiche del terreno⁵⁵. L'individuazione di strutture in elevato ancora conservate avviene soprattutto nei casi di ricognizioni mirate o in ambito urbano.

Parallelamente, dati utili sia in ambito campestre che urbano, sono stati tratti da elementi di toponomastica relitta registrati nei vari luoghi o dalla memoria storica degli abitanti incontrati sul posto.

⁵⁴ Si veda MANCASSOLA 2006, pp. 123-124 e relativi riferimenti bibliografici.

⁵⁵ Si veda in merito all'*off-site* DE GUIO 1994.

La raccolta e l'elaborazione dei dati

La raccolta e la catalogazione dei dati si è svolta principalmente in due fasi. Durante il lavoro sul campo si è operata una metodica registrazione dei dati, attraverso la compilazione delle schede UT cartacee, in parallelo alla redazione di un "diario di ricognizione" aggiornato regolarmente.

La seconda fase, svolta a tavolino, è stata caratterizzata dalla digitalizzazione e organizzazione dei dati raccolti: una parte del lavoro è consistita nell'aggiornamento delle planimetrie delle unità topografiche ricognite su GIS, l'altra parte nella catalogazione delle singole schede UT all'interno di un *database* progettato dalla scrivente.

I dati così organizzati possono infine passare alla fase di elaborazione e relativa generazione di cartografie tematiche e descrittive.

La Scheda di Unità Topografica utilizzata ha permesso di registrare dati sul territorio, partendo dalle forme della parcellizzazione agraria attuale, a cui viene di volta in volta assegnato un numero univoco, unendo in un medesimo supporto le informazioni relative al campo ricognito a quelle indispensabili per comprendere le condizioni in cui tale ricognizione è avvenuta. Si è adottata come linea guida la struttura tipo della scheda UT cartacea⁵⁶, organizzando tuttavia i dati all'interno di un *database* informatizzato, di cui si allega qui un'esportazione in formato pdf (Appendice 3).

Scendendo nel particolare del *database* utilizzato si fornisce di seguito una scaletta, per comprenderne al meglio i criteri di compilazione e i livelli informativi di ogni scheda. Le macro-classi di dati individuate sono state così organizzate:

- Posizionamento topografico. È descritto tramite quattro campi-attributo:
 - Il comune (con la sigla della provincia) nel quale si trova l'UT.
 - La località o frazione più vicina all'UT. Sono toponimi in uso e presenti nella cartografia contemporanea; possono coincidere con i nomi delle vie o delle proprietà e talvolta con fossati e canali.

⁵⁶ Si veda ad esempio quella proposta in MANCASSOLA 2006.

- Toponimo. Si tratta di una voce riservata alla presenza di eventuali toponimi orali, tramandati per tradizione da proprietari e agricoltori del luogo.
- Supporto cartografico. Descrive il supporto cartografico utilizzato durante le ricognizioni e dal quale sono state tratte le informazioni topografiche.
- Parametri di visibilità; sono descritti da sei campi:
 - Luminosità. Descrive le condizioni meteo durante la ricognizione. Le voci sono state “normalizzate” utilizzando questi vocaboli che, nell’ordine, esprimono un valore di visibilità via via peggiore: coperto, sereno, luce radente, nebbia.
 - Uso del suolo. Riguarda il tipo di utilizzo a cui normalmente viene adibito il campo. Sono stati individuati le seguenti destinazioni d’uso: arativo (adibito quindi alla semina), vigneto, prativo, incolto (in senso di abbandono), frutteto, ortivo e bosco.
 - Stato. Indica lo stato di lavorazione in cui si trova l’UT. Può essere arato, erpicato, rullato, seminato, a sterpaglia, piantumato, sradicato, fresato, a prato e incolto.
 - Dilavato. È una voce che serve ad indicare l’azione dell’acqua, solitamente sulle zolle di terra di terreni arati o erpicati. Lo scorrimento dell’acqua sulla superficie, eliminando la patina di polvere, rende i reperti più visibili.
 - Umidità del suolo. Serve ad indicare la presenza di acqua trattenuta dal terreno. È un parametro fondamentale che influisce molto sulla visibilità complessiva.
 - Visibilità complessiva. Indica una stima di media, ponderata sulla base degli altri valori, della visibilità complessiva dell’UT. Viene descritta utilizzando i termini: ottima, media, bassa e nulla. Si tratta di valori soggettivi che intendono determinare una stima complessiva basata sulle condizioni del suolo, meteorologiche e dei reperti.
- La descrizione dei metodi di ricognizione è stata definita tramite quattro valori che indicano:

- la tipologia, sistematica, non sistematica, oppure non riconoscibile qualora le condizioni non consentano l'accesso all'UT.
 - Il tempo impiegato per la ricognizione, espresso in valori di durata conteggiata in minuti.
 - Il metodo di ricognizione, che può essere a file parallele, per quadrati, per transetti o casuale, ossia in base alle aree visibili o accessibili dell'UT.
 - L'intensità della ricognizione, definita dalla distanza in metri tra i ricognitori, qualora la ricognizione avvenga per file parallele.
- Alla parte descrittiva è stato delegato il compito di dare informazioni più dettagliate sul suolo, la pedologia, i confini e le dimensioni dell'UT, che non siano rientrate nei campi precedenti. Oltre al testo libero, una serie di campi descrivono:
- la forma dell'UT.
 - L'orientamento. Si tratta di un campo a selezione predefinita che permette di inserire l'orientamento dell'UT, basato sull'andamento delle arature o delle piantumazioni, in relazione ai punti cardinali.
 - Un campo è destinato specificatamente alla descrizione di eventuali materiali rinvenuti, alla loro dimensione, tipologia e stato conservativo.
 - In relazione alla presenza di eventuali materiali è stato eventualmente compilato il campo destinato alla definizione interpretativa dell'affioramento.
 - Il rimando ad un eventuale sito è delegato al campo di "presenza sito" e qualora l'UT sia attraversata da una traccia visibile da fotografia aerea si può indicare nell'apposito riquadro "presenza traccia".
- Nello spazio dedicato alle immagini sono state di volta in volta inserite fotografie generali, particolari dei reperti raccolti e un puntuale rilievo dell'UT che permette di comprendere forma, confini, presenza di anomalie e distanza dall'intervento in progetto.

- Uno spazio per le "note" è stato destinato a tutte le ulteriori informazioni variabili che sono emerse durante la ricognizione. Si tratta di informazioni prese da testimoni locali, segni particolari o promemoria di ogni genere.

Risultati dell'indagine

Nonostante le contingenze tempistiche e l'impossibilità di ricognire più volte, o in condizioni diverse, le UT più interessanti, già un primo *survey* di tipo sistematico lungo il tratto del fiume Secchia oggetto d'intervento ha dato alcuni risultati ed ha evidenziato anomalie e spargimenti di materiali, in alcuni casi già definibili come veri e propri siti archeologici.

Come già accennato sopra, il numero totale di UT assegnate è di 520; all'interno di queste 103 UT sono state ricognite in maniera sistematica, per file parallele, a media o alta intensità; 376 UT sono risultate non ricognibili o addirittura non accessibili. Su 41 UT è stato possibile svolgere una ricognizione non sistematica, su alcune aree a campione, lungo il perimetro o sfruttando le eventuali finestre di visibilità fornite da sponde di fossato o buche per piantumazione. La visibilità complessiva si è quindi rivelata ottima su 79 UT, buona su 24 UT, bassa su 41 UT e nulla su 376 UT (Tavv. 1 e 2).

Su un ridotto numero di UT è stato possibile individuare il passaggio di evidenti tracce di origine idrografica, caratterizzate dalla presenza di terreni in genere più chiari a forte componente sabbio-limoso. Nella maggior parte dei casi tuttavia, non è stato possibile individuare al livello del suolo eventuali anomalie segnalate durante le indagini sulle immagini da fotografia aerea. Molto probabilmente il periodo in cui sono state svolte le ricognizioni sul campo, particolarmente secco e privo di precipitazioni, ha influito, con il basso livello di umidità del suolo, a rendere molto difficili da individuare eventuali anomalie o variazioni cromatiche all'interno dei terreni.

Alcune UT hanno restituito tracce di frequentazione, come frammenti di laterizio, ceramica o tracce di altri materiali di origine antropica. Nella maggior parte dei casi tali spargimenti di materiale, perlopiù di epoca moderna, in quantità

ridotta o sparsa in maniera casuale all'interno dell'UT, sono stati classificati come generici disturbi derivati dalla prossimità con strutture e agglomerati di case di origine moderna o frequentazioni dell'area in epoca passata. Tali spargimenti areali sono stati definiti perlopiù come "*off site*".

In 2 casi si vuole evidenziare la presenza di veri e propri siti archeologici di epoca moderna. Si tratta delle UT 122 e 160, all'interno delle quali sono stati individuati spargimenti di laterizi di epoca moderna e tracce di argilla concottata emergenti. Si segnala a sud est dell'UT 122 la presenza del significativo toponimo Fornace, documentato su cartografia IGM.

Analizzando la distribuzione di quelli che sono stati qui definiti *off-site*, per la presenza sporadica e non ben delimitabile di materiali costruttivi e ceramici, in nessun caso è stato individuato materiale di epoca antica. Tutti gli *off-site* presentano materiale di epoca moderna, laterizi e rari frammenti ceramici.

La collocazione territoriale degli *off-site* non sembra presentare particolari schemi o logiche distributive, ma al contrario sono distribuiti in maniera sparsa lungo tutto il tratto di fiume indagato; diventano più radi solamente in corrispondenza del tratto a nord di Modena, dove le evidenze sono particolarmente ridotte.

CONCLUSIONI

Analizzati singolarmente i risultati tratti dalle varie indagini e metodologie applicate, alcuni dati e dinamiche risultano già evidenti. Tuttavia solo un utilizzo integrato ed un confronto costante tra le varie fonti può fornire un quadro più solido e consentire una valutazione del rischio di intercettare evidenze o strutture antropiche di valore storico-archeologico lungo il tracciato proposto.

I siti archeologici noti posti lungo il corso del Secchia risultano numericamente molto ridotti e si tratta perlopiù di evidenze di epoca moderna verso valle, di epoca romana nel tratto est-ovest, a nord di Modena. Questo dato, unito all'elevato numero di UT su cui non è stato possibile svolgere una ricognizione sistematica e al quadro geomorfologico delineato, non consentono di definire delle aree a rischio archeologico nullo, in quanto vi sono ampi tratti del fiume Secchia in cui non è possibile svolgere una valutazione completa e quindi potenzialmente ancora a rischio. Il problema principale in questa ricerca è stato infatti quello delle "assenze" di dati: a fronte di aree in sinistra e in destra Secchia ricche di segnalazioni e di anomalie conservate in superficie, la fascia di territorio meandriforme percorsa dal fiume risulta libera da evidenze, in particolare nella parte centrale del tracciato. A nord del comune di San Prospero, le variazioni e divagazioni del corso del fiume Secchia di epoca post antica, nonché le esondazioni del Po in epoca alto medievale hanno sigillato i livelli più antichi, consentendo quindi una visione solamente del palinsesto storico più recente. È il caso della sequenza di siti di epoca moderna noti tra San Possidonio e Concordia, posizionati sulla sponda destra del fiume; nonché di numerosi siti localizzati a sud del centro abitato di San Possidonio a poche centinaia di metri verso est rispetto al tracciato indagato, su un secondo paleodosso del Secchia. Si tratta delle uniche evidenze archeologiche in prossimità del corso settentrionale del fiume, individuate in superficie. Tutti i siti più antichi segnalati per quest'area risultano sepolti da livelli di sedimenti che diminuiscono a mano a mano che ci si allontana dal dosso su cui scorre ora il fiume Secchia. A titolo d'esempio in area urbana di

San Possidonio le evidenze medievali o romane si trovano a -2,5/-4 metri dall'attuale calpestio, a circa 1000 m verso est dal Secchia; verso ovest le strutture romane della località Corbella, a 1500 m dal Secchia, si trovano a -1,10/-1,50 m; mentre i primi affioramenti di materiale medievale, pertinenti al sito di Santo Stefano, si trovano ad una distanza minima di circa 1800 m dal fiume.

Un'organizzazione topografica di impronta perlopiù moderna sembra prevalere anche nel tratto di fiume più a monte, avvicinandosi all'area urbana di Modena. L'interruzione delle persistenze delle tracce di centuriazione sul territorio, proprio in corrispondenza del paleodosso su cui scorre il Secchia, confermano l'obliterazione del paesaggio antico sotto sedimenti di epoca più recente. Si tratta di eventi succedutesi numerosi a partire dalla fine dell'età romana, quando con la concomitanza di deterioramenti climatici e dell'abbandono antropico delle campagne, conseguente al collasso di un metodico e razionale sistema di gestione delle campagne, il fiume modifica gradualmente il suo alveo da incassato all'attuale pensile, con equilibri idrografici molto instabili e mutevoli anche in epoca medievale e moderna.

Avvicinandosi all'area urbana di Modena, questa coltre di sedimenti che copre i depositi più antichi raggiunge uno spessore compreso tra i 3 e i 5 metri. Si tratta in questo caso di sedimenti derivati da un ventaglio di esondazioni dovute ai pesanti dissesti idrogeologici legati all'abbandono delle campagne in epoca tardoantica e alto medievale. In questo tratto tuttavia, interventi di manutenzione degli argini o i frequenti lavori legati al più elevato grado di urbanizzazione del comprensorio modenese hanno intercettato o evidenziato la presenza dei depositi più antichi sepolti, in prossimità delle sponde del fiume.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento in progetto, questo prevede perlopiù la messa in sicurezza delle strutture arginali mediante parziale ringrosso del rilevato esistente, in prevalenza sul lato del fiume. Le uniche attività di scavo sono al fine dell'immorsamento dei nuovi riporti, con una profondità prevista di circa 50 cm, oltre allo scotico superficiale, e dell'eventuale sistemazione di interferenze precedenti. I lavori andranno quindi ad incidere sui depositi di più recente formazione, pertinenti al corso pensile del fiume. Inoltre, come descritto nel capitolo relativo alla cartografia ottocentesca, gli argini del fiume Secchia risultano in gran parte già rettificati e rimaneggiati nel corso del XIX e XX secolo. Il

rischio maggiore sembra quindi quello di intercettare depositi già intaccati o sconvolti nel corso dell'epoca moderna e contemporanea, in probabile giacitura secondaria.

In sintesi, con le premesse di cui sopra, considerando tutti i dati emersi dalla ricerca, le zone da segnalare per elevato rischio sono:

- tutto il tratto est-ovest a nord di Modena, per i frequenti ritrovamenti di carattere funerario di epoca romana, che, nonostante la profondità di giacitura, denotano una certa densità archeologica dell'area;
- le porzioni di argine confinanti con le UTT 122 e 160, dove sono state individuate in ricognizione le tracce di due siti di epoca moderna;
- il tratto tra Rovereto e Concordia, per il concentrarsi di più segnalazioni di siti di epoca moderna e di un certo numero di anomalie individuate sulle fotografie aeree, tra cui la persistenza di una traccia della centuriazione romana ben visibile da una sponda all'altra del fiume.

Le restanti porzioni del tracciato, in base alla tipologia di intervento sono da considerarsi a basso rischio, non nullo, in quanto, come anticipato, la mancanza di evidenze segnalabili non deriva da una loro assenza, ma evidentemente da una loro copertura, di cui è comunque difficile stabilire con precisione lo spessore; come risulta difficile stabilire un eventuale grado di conservazione in seguito ai numerosi interventi susseguitisi lungo gli argini del Secchia.

Si rimanda, per quanto di competenza, al parere della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna.

Quingentole, 08/03/2016

Per SAP Società Archeologica srl
Dott.ssa Elisa Lerco



Dott. Alberto Manicardi



BIBLIOGRAFIA

ALCOCK S., CHERRY J. (a cura di) 2004, *Side By Side Survey*, Oxford.

ALLEN M.J. 1991, *Analysing the landscape: a geographical approach to archaeology problems*, Oxford, pp. 39-58.

ALVISI G. 1989, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, Roma.

AMMERMAN A. 1981, *Survey and archaeological research*, "America Review of Antropology", 10, pp. 63-88.

ASHMORE W., KNAPP B. (a cura di) 1999, *Archaeology of Landscape*, Malden.

ASTON M. (a cura di) 1985, *Interpreting the Landscape*, Londra.

ATLANTE 2003, *Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena. La pianura*, I, Firenze.

BANNING E.B. 2002, *Archaeological Survey*, New York.

BANNING E.B. 2002, *Archaeological Survey*, New York.

BENEDETTI B. 1978, *Preistoria e protostoria del Modenese*, Bologna.

BERNARDI M. (a cura di) 1992, *Archeologia del Paesaggio. IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia*, Firenze.

BONFALDINI G. 1991, *Il paesaggio sonoro. Per una storia linguistica della regione gardasana*, in SIMONI C. (a cura di), *Atlante del Garda*, Brescia, pp. 167-192.

BONFATTI L. 1990, *Il corso inferiore del fiume Secchia nel XIII secolo*, "Quaderni della Bassa Modenese", 17.

BONFATTI L. 2001, *Il piano di campagna di età romana della zona tra Fossa e Quarantoli (comuni di Concordia e Mirandola): un'ipotesi*, in CALZOLARI M., GIORDANI N. (a cura di), *L'insediamento preistorico e romano di Corte Vanina (località Fossa di Concordia). Nuove ricerche archeologiche nella Bassa Modenese*, San Felice sul Panaro (MO), pp. 46-48.

BOTTAZZI G. 1984, *Centuriazione e popolamento nel territorio carpigiano*, in *Ricerche archeologiche nel Carpigiano*, Modena, pp. 155-161.

BOTTAZZI G. 1986, *L'alluvionamento di Modena romana. Relazione tra corsi d'acqua, viabilità ed impianto urbano*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", S. IX, VIII, pp. 57-80.

BOTTAZZI G., LABATE D. 2008, *La centuriazione nella pianura modenese e carpigiana*, in BONACINI P., ORI A.M. (a cura di), *Storia di Carpi. La città e il territorio dalle origini all'affermazione dei Pio*, Modena, pp. 177-206.

BROGIOLO G.P. 1991, *Il popolamento e l'organizzazione del territorio tra età romana e altomedioevo*, in SIMONI C. (a cura di), *Atlante del Garda. Uomini, vicende, paesi*, I, Brescia, pp. 143-165.

BROGIOLO G.P. 1992, *Villaggi, poderi e ville di età romana nel territorio gardesano*, "Archeologia Veneta", XV, pp. 19-35.

BROGIOLO G.P. 0, *Le ville rustiche e l'organizzazione del territorio perilacustre*, in ROFFIA E. (a cura di), *Ville romane sul lago di Garda*, San Felice del Benaco, pp. 245-269.

BROGIOLO G.P. 0, *Continuità tra tarda antichità e altomedioevo attraverso le vicende delle ville*, in ROFFIA E. (a cura di), *Ville romane sul lago di Garda*, San Felice del Benaco, pp. 299-313.

CALZOLARI M., FRISON C. (a cura di) 1993, *Materiali per una storia di Concordia sulla Secchia dall'età romana al Medioevo*, Concordia (MO).

CALZOLARI M. 1981, *La pianura modenese nell'età romana. Ricerche di topografia e toponomastica*, Modena.

CALZOLARI M. 1990, *Ricerche sul corso inferiore del fiume Secchia dall'epoca romana al basso medioevo*, in CALZOLARI M., FRISON C. (a cura di), *Materiali per una storia di Concordia sulla Secchia dall'età romana al Medioevo*, Concordia (MO).

CALZOLARI M. 1993, *L'area archeologica di Santo Stefano di Concordia (Modena): inquadramento topografico*, in CALZOLARI M., FRISON C. (a cura di), *Materiali per una storia di Concordia sulla Secchia dall'età romana al Medioevo*, Concordia (MO), pp. 37-58.

CALZOLARI M. 1999, *La carta archeologica del comune di San Possidonio: inquadramento topografico e schede dei siti*, "Quaderni della Bassa Modenese", 36, pp. 16-50.

CALZOLARI M. 1999, *Ritrovamenti archeologici fra Secchia e Panaro (comuni di Bomporto e di San Prospero)*, in *Bomporto e il suo territorio. Insediamenti e acque dal Medioevo all'Ottocento*, Modena, pp. 13-52.

CALZOLARI M. 2001, *Il territorio fra Concordia e Mirandola: aspetti topografici e archeologici*, in CALZOLARI M., GIORDANI N. (a cura di), *L'insediamento preistorico e*

romano di Corte Vanina (località Fossa di Concordia). Nuove ricerche archeologiche nella Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (MO), pp. 13-24.

CALZOLARI M., GIORDANI N. (a cura di) 1997, *La Bassa Modenese in età romana. Sintesi di un decennio di ricognizioni archeologiche*, San Felice sul Panaro (MO).

CAMBI F., TERRENATO N. 1994, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma.

CAMPAGNOLI P. 2006, *Le vie da Modena*, in DALL'AGLIO P.L., DI COCCO I. (a cura di), *La linea e la rete. Formazione storica del sistema stradale in Emilia-Romagna*, Milano, pp. 180-191.

CAMPANA S. 2003, *Catasto Leopoldino e GIS Technology: metodologie, limiti e potenzialità*, "Trame nello spazio. Quaderni di geografia storica e quantitativa", 1, pp. 71-78.

CARDARELLI A., CASTALDINI D., CATTANI M., PANIZZA M., PIACENTINI D. , *Dettagli sull'evoluzione della pianura modenese. Confronto fra ricerche di Archeologia e Geomorfologia*, pp. 78-79.

CARDARELLI A., CATTANI M., GIORDANI N., LABATE D., PELLEGRINI S. 2000, *Valutazione del rischio archeologico e programmazione degli interventi di trasformazione urbana e territoriale: l'esperienza di Modena*, in GELICHI S. (a cura di), *Dalla carta di rischio archeologico di Cesena alla tutela preventiva urbana in Europa*, pp. 31-40; 97-102.

CARDARELLI A., CATTANI M., LABATE D. ET ALII 2004, *Archeologia e geomorfologia. Un approccio integrato al territorio di Modena*, in *Per un Atlante Storico Ambientale Urbano*, Modena, pp. 65-77.

CARPI 1984, *Ricerche archeologiche nel Carpigiano. Catalogo della Mostra*, Modena.

CARTA 1999, *Carta Geologica di pianura dell'Emilia Romagna*, Regione Emilia Romagna.

CENTURIAZIONE 1983, *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Modena.

CORTI C. 2004, *L'ager nord-occidentale della città di Mutina. Il popolamento nel Carpigiano e nella media pianura dalla romanizzazione al tardoantico-altomedioevo*, "Studia Archaeologica", 126.

COSCI M. 1988, *Fotointerpretazione archeologica*, "Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti", 10, Siena.

CREMONINI S. 1987, *La bassa pianura modenese. Evolugrafia dei domini fluviali di Secchia e Panaro*, in *L'Emilia in età romana. Ricerche di topografia antica*, Modena, pp. 85-96.

CREMONINI S., LABATE D. 2015, *Modena: un "dissesto" di lungo periodo. Nuovi dati sull'alluvionamento solido della città*, "Geologia dell'Ambiente", 1, pp. 14-23.

DE GUIO A. 1985, *Archaeological applications of survival analysis*, in VOORIPS A., LOVING S.H. (a cura di), *To pattern the past*, Louvain, pp. 361-371.

DE GUIO A. 1995, *Surface and subsurface: deep ploughing into complexity*, in HENSEL W., TABACZYNSKI, URBANCZYK P. (a cura di), *Theory and practice of archaeological research*, Varsavia, pp. 329-414.

DE GUIO A. 1996, "Dove sito?". *Prospettive dal Basso Veronese sulla topica "Sito/non-sito/fuori sito"*, "Quaderni di archeologia del Veneto", X, p. 116.

FRANCOVICH R., MANACORDA D. (a cura di) 1990, *Lo scavo archeologico: dalla diagnosi all'edizione*, in SHOFIELD A.J. (a cura di), *Interpreting artefact scatters. Contribution to ploughzone archaeology*, Firenze.

FRANCOVICH R., PATTERSON H. (a cura di) 2000, *Extracting Meaning from Ploughsoil assemblages*, Oxford.

FRANCOVICH R., PELLICANÒ A., PASQUINUCCI M. (a cura di) 2001, *La carta archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*, Firenze.

FRONZA V., NARDINI A., VALENTI M. (a cura di) 2009, *Informatica e archeologia medievale. L'esperienza senese*, Firenze.

GASPERI G., CREMASCHI M., MANTOVANI UGUZZONI M.P., CARDARELLI A., CATTANI M., LABATE D. 1989, *Evoluzione plio-quaternaria del margine appenninico modenese e dell'antistante pianura*, "Memorie Società Geologica Italiana", 39, pp. 375-431.

GELICHI S., GIORDANI N. (a cura di) 1994, *Il tesoro nel pozzo. Pozzi deposito e tesaurizzazione nell'antica Emilia*, Modena.

GIORDANI N., LABATE D. 1994, *L'insediamento rurale in Emilia centrale*, in GELICHI S., GIORDANI N. (a cura di), *Il tesoro nel pozzo. Pozzi deposito e tesaurizzazione nell'antica Emilia*, Modena, pp. 135-164.

GUAITOLI M. (a cura di) 2003, *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma.

HODDER I., ORTON C. 1976, *Spatial Analysis in Archaeology*, Cambridge.

LABATE D. 2003, *Il Modenese: archeologia di una provincia dalla preistoria all'età moderna*, in STADIOTTI A. (a cura di), *Modena una provincia allo specchio*, Milano, pp. 16-44.

LABATE D. (a cura di) 2008, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel*

Modenese (2005-2006), "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", pp. 263-345.

LABATE D. (a cura di) 2009, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2007)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", s. XI, vol. XXXI, pp. 295-352.

LABATE D. (a cura di) 2010, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2008)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", pp. 323-382.

LABATE D. (a cura di) 2011, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2009)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", pp. 419-491.

LABATE D. (a cura di) 2012, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2010)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", s. XI, vol. XXXIV, pp. 386-428.

LABATE D. (a cura di) 2013, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2011)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", s. XI, vol. XXXV, pp. 289-376.

LABATE D. (a cura di) 2014, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2012)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", s. XI, vol. XXXVI, pp. 287-328.

LABATE D. (a cura di) 2015, *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2013)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie modenesi", pp. 293-329.

LABATE D., LUGLI S., PELLEGRINI S. 2013, *Geoarcheologia e archeologia preventiva a Modena: depositi antropici e naturali, loro interazione e datazione*, in BORGATTI L., ZAVATTI A. (a cura di), *Il ruolo della geologia applicata nella protezione, gestione e valorizzazione del territorio*, Bologna, pp. 41-43.

LABATE D., MALNATI L. 2010, *Il sottosuolo di Modena e la salvaguardia del patrimonio archeologico*, "Geologia dell'Ambiente", 1, pp. 22-33.

LEONARDI G. 1992, *Assunzione e analisi dei dati territoriali in funzione della valutazione della diacronia e delle modalità del popolamento*, in BERNARDI M. (a cura di), *Archeologia del Paesaggio. IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia*, Firenze, pp. 25-66.

LIU J.G., MASON P.J. 2009, *Essential image processing and GIS for remote sensing*, Chichester.

LUGLI S., FONTANA D., GIORDANI N., LABATE D., SACCO D. 2002, *Stratigrafia e composizione dei sedimenti sabbiosi del sottosuolo di Modena: implicazioni nell'alluvionamento della città romana. Risultati preliminari*, in D'AMICO C. (a cura di), *Atti del II Congresso Nazionale di Archeometria*, Bologna, pp. 341-351.

MANCASSOLA N., SAGGIORO F. (a cura di) 2006, *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova.

MARAGNO E. (a cura di) 1996, *La ricerca archeologica di superficie in area Padana*, Stanghella.

MODENA 1988, *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, Modena.

MODENA 1989, *Modena dalle origini all'anno Mille. Guida alla mostra*, Modena.

MUSSON C., PALMER R., CAMPANA S. 2005, *In volo nel passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

PASQUINUCCI M., TREMENT F. (a cura di) 2000, *Non-Destructive Techniques Applied to Landscape Archaeology*, Oxford.

PELLEGRINI G.B. 1990, *Toponomastica italiana*, Milano.

PICCARRETA F. 1987, *Manuale di fotografia aerea. Uso archeologico*, Roma.

PICCARRETA F., CERAUDO G. 2000, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari.

RIPPON S. 2004, *Historic Landscape Analysis: deciphering the countryside*, York.

RUMSEY D., WILLIAMS M. 2002, *Historical maps in GIS*, in KNOWLES A.K. (a cura di), *Past time, past place. GIS for history*, Redlands, pp. 1-18.

SCHMIEDT G. 1964, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte I, l'utilizzazione delle fotografie aeree nello studio degli insediamenti*, Firenze.

SCHMIEDT G. 1970, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte II, le sedi antiche scomparse*, Firenze.

SCHMIEDT G. 1974, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte III, la centuriazione*, Firenze.

TERRENATO N. 2000, *The visibility of sites and the interpretation of field survey result: towards an analysis of incomplete distribution*, in FRANCOVICH R., PATTERSON H. (a cura di), *Extracting Meaning from Ploughsoil assemblages*, Oxford, pp. 60-71.

TOSATTI C. 1956, *Il corso medio e inferiore del Secchia nel medioevo*, Modena.

WILSON D.R. 2000, *Air Photo Interpretation for archaeologists*, Stroud.

ZADORA RIO E. 1988, *Prospection au sol systematiques a l'echelle d'un terroir. Problemes d'interpretation du materiel de surface*, in NOYÈ G. (a cura di), *Structures de l'habitat et occupation du sol dans les pays mediterraneens. Les Methods et l'apport de l'archeologie extensive*, Rome-Madrid, pp. 375-385.

ZADORA RIO E. 2001, *Archeologie et Toponymie: le divorce*, "Les petits cahiers d'Anatole", 8, Tours, http://citeres.univ-tours.fr/doc/lat/pecada/F2_8.pdf.

Siti Archeologici

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
1	San Possidonio	Medioevo	Post X secolo	Edificio di culto	Resti di pavimento musivo pertinenti alla struttura romanica della chiesa	Casuale, in occasione dei lavori di ricostruzione della parrocchiale di San Possidonio, nel 1764	Calzolari 1999; Atlante SD1
2	San Possidonio, chiesa parrocchiale	Età Romana	Fine I secolo a.C.-I secolo d.C.	Materiale sporadico	Due iscrizioni, una funeraria, murata sul campanile seicentesco, l'altra pubblica, reimpiegata come coperchio di urna marmorea	Casuale, in occasione dei lavori di ricostruzione della parrocchiale di San Possidonio, nel 1764	Calzolari 1999; Atlante SD2
3	Novi di Modena, Fondo Nuovo, Via Santo Stefano	Medioevo	IX-XV secolo	Insedimento	Castrum associato alla Pieve di Santo Stefano	Durante ricerche di superficie negli anni '90 del XX secolo	Atlante NM5
4	Novi di Modena, Fondo Nuovo, Via Santo Stefano	Età Romana	I-VI secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.	Durante ricerche di superficie negli anni '90 del XX secolo	Atlante NMI5
5	Novi di Modena, Possessione Santo Stefano	Età Romana		Insedimento	n.d.	Casuale, da scasso durante lavori per la posa di tubature negli anni '80 del XX secolo	Atlante NM16
6	Concordia, Corte Corbella	Età Romana		Insedimento	Resti strutture murarie crollate e	Casuale, durante lavori agricoli	Atlante CO1

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
7	Concordia, Corte Corbella	Età Romana		Materiale sporadico	sigillate da fenomeno deposizionale di origine fluviale Mattoni sesquipedali	Casuale, durante lavori di scavo per edilizia rurale negli anni '60 del XX secolo	Atlante CO2
8	San Possidonio, Case Mangonza	Medioevo	XIII secolo	Insediamiento	Castrum	Durante ricerche di superficie nel 1998	Atlante SD3
9	Novi di Modena, Ceccona	Protostoria	Età del Bronzo Media e Recente-XV-inizio XII secolo a.C.	Insediamiento	Terramara	Casuale, da scasso durante l'escavazione di un canale nel 1923; indagato con sondaggi negli anni '90 del XX secolo	Atlante NM13
10	Cavezzo, Disvetto	Età Romana		Materiale sporadico	Livello antropizzato con frammenti di laterizi, alla profondità di 8 metri dal piano di campagna	Casuale, da scasso durante l'escavazione di un pozzo nel 1975	Atlante CZ1
11	Cavezzo, Fondo Quistello	Età Romana		Materiale sporadico	Livello antropizzato con frammenti di laterizi, alla profondità di 8 metri dal piano di campagna		Atlante CZ2

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
12	Capri, Caseificio San Pellegrino	Età Moderna	XVI-XVIII secolo	Insediamiento	Resti di una struttura residenziale di una struttura residenziale modena	Durante ricerche di superficie nel 1983	Atlante CA208
13	Capri, Caseificio San Pellegrino	Età Moderna	XVI-XIX secolo	Insediamiento	Resti di una struttura residenziale di una struttura residenziale modena	Durante ricerche di superficie nel 1983	Atlante CA110
14	Capri, Cortile, Via Chiesa	Via Chiesa		Materiale sporadico	n.d.	Segnalazione Gruppo Archeologico Carpignano nel 1987	Atlante CA241
15	Capri, Cortile, Via Chiesa	Età Moderna	XIV-XIX secolo	Materiale sporadico	Presenza di reperti di epoca romana	Durante ricerche di superficie nel 1994	Atlante CA122
16	Capri, Cortile	Medioevo	VII-XV secolo	Insediamiento	Castrum di Cortile	Nota da ricerche bibliografiche e raccolte di superficie	Atlante CA26
17	Capri, Ca' Vincicli	Età Moderna		Materiale sporadico	n.d.	Durante ricerche di superficie nel 1983	Atlante CA224
18	Capri, Cortile	Medioevo	XII secolo	Edificio di culto	Resti Pieve del XII secolo	Casuale, durante i lavori di consolidamento della chiesa moderna, nel 1872	Atlante CA242-243
19	Carpi, Cortile	Età Romana	II-III secolo d.C.	Materiale sporadico	Frammento stele funeraria reimpiegata	Casuale, durante la demolizione di una casa colonica,	Atlante CA102

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
20	Modena, nord	Età Romana	I-II secolo d.C	Area funeraria	Necropoli	nel 1990	Carta Archeologica Modena MOT10
21	Modena, nord	Età Romana	I secolo a.C.	Area funeraria	Necropoli		Carta Archeologica Modena MOT11
22	Modena, lungo Secchia	Età Romana	I secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT12
23	Modena, lungo Secchia	Età Romana		Area funeraria	Necropoli		Carta Archeologica Modena MOT13
24	Modena, nord	Età Romana	IV-VI secolo d.C.	Insediamiento	Villa		Carta Archeologica Modena MOT18
25	Modena, nord	Età Romana		Insediamiento	Fattoria		Carta Archeologica Modena MOT19
26	Modena, nord	Età Romana	IV-VI secolo d.C.	Insediamiento	Fattoria		Carta Archeologica Modena MOT22
27	Modena, nord	Età Moderna		Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT53
28	Modena, est	Età Romana		Insediamiento	Fattoria		Carta Archeologica Modena MOT100
29	Modena, lungo Secchia	Età Romana		Infrastruttura	Strada		Carta Archeologica Modena MOT101
30	Modena, lungo Secchia	Età Romana	I secolo d.C.	Area funeraria	Necropoli		Carta Archeologica Modena MOT102

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
31	Modena, lungo Secchia	Protostoria	Età del Ferro	Area funeraria	Necropoli		Carta Archeologica Modena MOT103
32	Modena, est	Medioevo	VII-XIV secolo d.C.	Insediamiento	Castrum		Carta Archeologica Modena MOT105
33	Modena, est	Medioevo	XIII-XV secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT106
34	Modena, est	Medioevo	XII-XV secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT107
35	Modena, est	Medioevo	XIII-XIV secolo d.C.	Impianto produttivo	Fornace		Carta Archeologica Modena MOT108
36	Modena, est	Medioevo	XIII-XV secolo d.C.	Insediamiento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT109
37	Modena, est	Medioevo	XIV-XV secolo d.C.	Insediamiento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT110
38	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT111
39	Modena, est	Medioevo	XII-XV secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT112
40	Modena, est	Medioevo	XIV secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT113
41	Modena, est	Medioevo	XII-XV secolo d.C.	Insediamiento	Castrum		Carta Archeologica Modena MOT114

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
42	Modena, est	Età Moderna	XV-XVII secolo d.C.	Insediamiento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT115
43	Modena, est	Età Romana	IV-VI secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT116
44	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVII secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT117
45	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT118
46	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT119
47	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVII secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT120
48	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVII secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT121
49	Modena, est	Medioevo	XII-XV secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT122
50	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT123
51	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT124
52	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT125

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
53	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT126
54	Modena, est	Età Moderna		Impianto produttivo	Fornace		Carta Archeologica Modena MOT126
55	Modena, est	Medioevo	XI-XV secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT127
56	Modena, est	Età Moderna	XV-XVII secolo d.C.	Insediamiento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT128
57	Modena, est	Età Romana	IV-VI secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT129
58	Modena, est	Età Moderna	XVI secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT130
59	Modena, est	Età Romana	IV-VI secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT131
60	Modena, est	Medioevo	XI-XIII secolo d.C.	Area funeraria	Necropoli		Carta Archeologica Modena MOT132
61	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT136
62	Modena, est	Età Moderna	XVI-XIX secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT137
63	Modena, est	Età Moderna	XVI-XIX secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT138

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
64	Modena, est	Età Moderna	XVII-XIX secolo d.C.	Impianto produttivo	Fornace		Carta Archeologica Modena MOT139
65	Modena, est	Età Moderna	XVI-XVIII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT141
66	Modena, est	Medioevo	XI-XIV secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT142
67	Modena, est	Età Moderna	XV-XVII secolo d.C.	Insediamiento	Edificio		Carta Archeologica Modena MOT143
68	Concordia, Via Verzola	Età Moderna	XV-XVIII secolo	Insediamiento	Area con materiale fittile ceramico; vetri; chiodi	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999
69	San Possidonio, Casa Magnanini	Medioevo	XIII-XIV secolo	Materiale sporadico	Area con frammenti di ceramica grezza	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD9
70	San Possidonio, Casa Magonza	Età Moderna	XV-XVII secolo	Insediamiento	Area con frammenti di mattoni, embrici e una ceramica di età romana; frammenti di mattone e ceramica tardo medievale; frammenti di ceramica moderna	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD7
71	San Possidonio, Via Castello	Età Moderna		Insediamiento	Area con frammenti di mattoni, embrici e una ceramica di età romana;	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD10

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
72	San Possidonio, La Scamona	Età Moderna		Materiale sporadico	frammenti di mattoni e ceramica tardo medievale; frammenti di ceramica moderna	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD8
73	San Possidonio, Via Castello	Età Moderna	XVII secolo	Insedimento	Area con frammenti di ceramica invetriata di epoca moderna	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD11
74	San Possidonio, Bellaria	Età Moderna		Impianto produttivo	Area con frammenti di mattoni, tra i quali scarti di fornace; frammenti di ceramica grafitata e invetriata; frammenti di vetro	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD12
75	San Possidonio, Bellaria	Età Moderna		Insedimento	Area con frammenti di mattoni, tra i quali scarti di fornace; frammenti di ceramica grafitata e invetriata; frammenti di	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD13

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
76	San Possidonio, Forcello	Età Moderna		Insedimento	vetro Area con frammenti di mattoni e tegole; frammenti di ceramica graffita e invetriata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD17
77	San Possidonio, Forcello	Età Moderna		Impianto produttivo	Area con frammenti di mattoni e coppi; scarti di fornace e argilla; frammenti di ceramica graffita e invetriata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD16
78	San Possidonio, Casino Vecchio	Età Moderna		Insedimento	Area con frammenti di mattoni e coppi; scarti di fornace e argilla; frammenti di ceramica graffita e invetriata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD15
79	San Possidonio, Bellaria	Età Moderna		Insedimento	Area con frammenti di mattoni e coppi; frammenti di ceramica graffita e invetriata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD14
80	San Possidonio, Podere San Lodovico	Età Moderna	XV-XVII secolo	Materiale sporadico	Frammenti di ceramica graffita, invetriata e ingobbata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD18
81	San Possidonio, Chiavica Mari	Età Moderna	Ante 1751	Insedimento	Area con frammenti di	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD6

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
82	San Possidonio, II Pilastrò	Età Moderna	XVI-XVII secolo	Insedimento	mattoni e coppi; frammenti di graffita, invetriata e ingobbciata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD4
83	San Possidonio, Via Secchia	Età Moderna	XV-XVI secolo	Insedimento	mattoni e coppi; frammenti di graffita, invetriata e ingobbciata	Casuale, durante lavori agricoli	Calzolari 1999; Atlante SD5
84	Modena, lungo Secchia	Età Romana	I-II secolo d.C.	Area funeraria	mattoni e coppi; frammenti di graffita e invetriata		Carta Archeologica Modena MOT200
85	Modena, ovest	Età Romana	II secolo a.C.-IV secolo d.C.	Insedimento	Ville		Carta Archeologica Modena MOT203
86	Modena, ovest	Età Romana	II secolo a.C.-IV secolo d.C.	Impianto produttivo	Fornaci		Carta Archeologica Modena MOT203
87	Modena, ovest	Età Romana	II-I secolo a.C.	Insedimento	Fattorie		Carta Archeologica Modena MOT205
88	Modena, ovest	Età Romana	II-I secolo a.C. IV-VI secolo a.C.	Insedimento	Fattorie		Carta Archeologica Modena MOT206
89	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
90	Modena, ovest	Età Romana		Insedimento	Villa		Modena MOT207 Carta Archeologica Modena MOT209
91	Modena, ovest	Medioevo	X-XIII secolo d.C.	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT210
92	Modena, ovest	Età Romana	I secolo a.C.-III secolo d.C.	Insedimento	Villa		Carta Archeologica Modena MOT400
93	Modena, ovest	Medioevo	VII-XII secolo d.C.	Insedimento	Castrum		Carta Archeologica Modena MOT401
94	Modena, ovest	Età Romana	I secolo d.C.	Area funeraria	Necropoli		Carta Archeologica Modena MOT444
95	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro-VI secolo a.C.	Insedimento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT445
96	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro-VI secolo a.C.	Insedimento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT445
97	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro-VI secolo a.C.	Insedimento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT445
98	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro-VI secolo a.C.	Insedimento	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT445
99	Modena, ovest	Età Romana		Insedimento	Fattoria		Carta Archeologica Modena MOT501
100	Modena, ovest	Età Romana		Infrastruttura	Strada		Carta Archeologica Modena MOT501

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
101	Modena, ovest	Età Romana	II secolo a.C.-VI secolo d.C.	Insediamiento	Ville		Carta Archeologica Modena MOT501
102	Modena, ovest	Età Romana		Impianto produttivo	Fornaci		Carta Archeologica Modena MOT501
103	Modena, ovest	Età Romana	I-VI secolo d.C.	Insediamiento	Villa		Carta Archeologica Modena MOT502
104	Modena, ovest	Età Romana	I-VI secolo d.C.	Insediamiento	Fattoria		Carta Archeologica Modena MOT503
105	Modena, ovest	Età Romana	I-VI secolo d.C.	Insediamiento	Villa		Carta Archeologica Modena MOT506
106	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT938
107	Modena, ovest	Protostoria	Età del Ferro	Materiale sporadico	n.d.		Carta Archeologica Modena MOT941
108	Modena, lungo Secchia	n.d.					Carta Archeologica Modena MOT9010
109	Modena, est	n.d.					Carta Archeologica Modena MOT9011
110	Modena, lungo Secchia	n.d.					Carta Archeologica Modena MOT9012

Id	Toponimo	Epoca	Datazione	Tipologia	Descrizione	Rinvenimento	Bibliografia
111	Novi di Modena, UT122	Età Moderna		Impianto produttivo	Area con frammenti di mattoni moderni e superficie argilla concottata	Durante ricognizioni di dicembre-gennaio 2015-2016	
112	Carpi, UT160	Età Moderna		Impianto produttivo	Area con frammenti di mattoni moderni e superficie argilla concottata	Durante ricognizioni di dicembre-gennaio 2015-2016	

Toponimi

Id	Toponimo	Origine	Fonte
1	Corte Saliceto	Fitotponimo	IGM
2	Ara	Organizzazione territoriale	IGM
3	Il Roccolo	Geomorfologia	IGM
4	Le Torrette	Struttura	IGM
5	La Corbella	Fitotponimo	IGM
6	La Ghiaia	Geomorfologia	IGM
7	La Vallicella	Geomorfologia	IGM
8	Madonna dello Spino	Struttura	IGM
9	Selva Verde	Fitotponimo	IGM
10	Possessione Corbella	Fitotponimo	Carta Ducato
11	Il Bosco	Fitotponimo	IGM
12	Torretta	Struttura	IGM
13	Vallicella	Geomorfologia	IGM
14	C. Gazzolli	Fitotponimo	IGM
15	Via Castello	Struttura	IGM
16	Molinetto	Struttura	IGM
17	La Cappelletta	Struttura	IGM
18	Podere Dosso	Geomorfologia	CTR
19	Fondo Dosso	Geomorfologia	CTR
20	Il Monte	Geomorfologia	IGM
21	Chiavica Mari	Struttura	IGM
22	Santa Maria Vecchia	Struttura	IGM
23	Fondo Basso	Geomorfologia	CTR
24	Rovereto	Fitotponimo	IGM
25	La Torre	Struttura	IGM
26	Pioppa	Fitotponimo	IGM
27	Corte Torre	Struttura	CTR
28	Villanova	Organizzazione territoriale	Carta Ducato
29	Pescarola	Struttura	CTR
30	Corte Boschieri	Fitotponimo	CTR
31	Strada della Valle	Geomorfologia	Carta Ducato
32	Il Castello	Struttura	CTR
33	Santa Maria Nuova	Struttura	IGM
34	Forcello	Organizzazione territoriale	IGM
35	La Bassa	Geomorfologia	IGM

Id	Toponimo	Origine	Fonte
36	La Busella	Geomorfologia	IGM
37	Motta	Geomorfologia	Carta Ducato
38	C.se Badia	Struttura	IGM
39	Il Castello	Struttura	IGM
40	Il Forno	Struttura	IGM
41	Il Torrazzo	Struttura	Carta Ducato
42	Torrazzo Nuovo	Struttura	IGM
43	Olivara	Fitotponimo	IGM
44	La Torre	Struttura	Carta Ducato
45	Levata	Organizzazione territoriale	IGM
46	Forno	Struttura	IGM
47	Mulini Nuovi	Struttura	IGM
48	Sacca	Geomorfologia	IGM
49	Il Forno	Struttura	IGM
50	Fornace	Struttura	IGM
51	Tre Olmi	Fitotponimo	IGM
52	Saliceto Buzzalino	Fitotponimo	Carta Ducato
53	C. Pioppi	Fitotponimo	IGM
54	Ponte Alto	Struttura	Carta Ducato
55	Fondo Torre	Struttura	IGM
56	C. Forni	Struttura	IGM
57	Ponte Basso	Struttura	IGM
58	C. Sassi	Geomorfologia	IGM
59	Fondo Secchia Vecchia	Geomorfologia	IGM
60	C. Sassi	Geomorfologia	IGM
61	C. Forni	Struttura	IGM
62	La Torretta	Struttura	IGM
63	Acquabona	Geomorfologia	IGM
64	C. Forni	Struttura	IGM
65	Bosco	Fitotponimo	IGM
66	La Fornace	Struttura	IGM
67	S. Stefano	Struttura	Carta Ducato
68	Sacchetta	Geomorfologia	Carta Ducato
69	Bosco Campori	Fitotponimo	Carta Ducato
70	Torri	Struttura	Carta Ducato
71	Gazzona	Fitotponimo	IGM
72	Corte Buscarole	Fitotponimo	IGM
73	La Bassa	Geomorfologia	IGM

Id	Toponimo	Origine	Fonte
74	Corte Ceresara	Fitotponimo	IGM
75	Corte Arginello	Geomorfologia	IGM
76	Loghino Bosco	Fitotponimo	IGM
77	Loghino Albero	Fitotponimo	IGM
78	Corte Albero	Fitotponimo	IGM

**FIUME SECCHIA
ELENCO UT**

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
1	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
2	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
3	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
4	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
5	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
6	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
7	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
8	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
9	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
10	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
11	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
12	FRUTTETO CON PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
13	PIOPPETO	BASSA	NEGATIVO
14	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
15	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
16	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
17	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
18	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
19	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
20	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
21	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
22	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
23	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
24	FRUTTETO CON PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
25	PRATO STABILE INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
26	PRATO STABILE INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
27	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
28	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
29	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
30	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
31	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
32	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
33	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
34	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
35	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
36	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
37	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
38	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
39	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
40	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
41	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
42	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
43	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
44	INCOLTO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
45	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
46	AREA BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
47	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
48	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
49	SEMINATIVO FRUMENTO	BUONA	NEGATIVO
50	ZAPPATO	OTTIMA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
51	PRATO STABILE/BOSCO	NULLA	NEGATIVO
52	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
53	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
54	VIGNETO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
55	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
56	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
57	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
58	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
59	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
60	ZAPPATO	OTTIMA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
61	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
62	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
63	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
64	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
65	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
66	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
67	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
68	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
69	INCOLTO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
70	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
71	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
72	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
73	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
74	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
75	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
76	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
77	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
78	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
79	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
80	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
81	ZAPPATO	OTTIMA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
82	ZAPPATO	OTTIMA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
83	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
84	FRUTTETO (NUOVO IMPIANTO)	BASSA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
85	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
86	PRATO STABILE-CHIESA	NULLA	NEGATIVO
87	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
88	FRUTTETO (NUOVO IMPIANTO)	OTTIMA	SPORADICI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
89	VIGNETO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
90	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
91	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
92	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
93	ALLEVAMENTO NUTRIE DISMESSO	NULLA	NEGATIVO
94	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
95	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
96	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
97	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
98	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
99	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
100	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
101	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
102	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
103	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
104	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
105		NULLA	NEGATIVO
106	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
107	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
108	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
109	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
110	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
111	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
112	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
113	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
114	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
115	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
116	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
117	NOCETO-VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
118	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
119	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
120	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
121	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
122	ZAPPATO	OTTIMA	FORNACI PER MATTONI
123	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
124	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
125	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
126	ARATIVO	OTTIMA	NEGATIVO
127	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
128	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
129	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
130	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
131	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
132	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
133	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
134	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
135	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
136	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
137	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
138	INCOLTO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
139	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
140	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
141	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
142	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
143	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
144	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
145	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
146	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
147	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
148	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
149	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
150	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
151	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
152	ORTAGGI-GEOTESSUTO	BASSA-NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
153	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
154	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
155	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
156	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
157	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
158	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
159	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
160	ZAPPATO	OTTIMA	FORNACI PER MATTONI
161	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
162	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
163	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
164	STOPPIE SOIA	NULLA	NEGATIVO
165	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
166	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
167	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
168	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
169	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
170	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
171	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
172	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
173	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
174	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
175	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
176	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
177	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
178	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
179	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
180	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
181	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
182	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
183	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
184	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
185	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
186	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
187	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
188	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
189	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
190	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
191	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
192	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
193	FRUTTETO (NUOVO IMPIANTO)	OTTIMA	NEGATIVO
194	CAMPETTO DA CALCIO	NULLA	NEGATIVO
195	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
196	ZAPPATO	BUONA	NEGATIVO
197	FRUTTETO (NUOVO IMPIANTO)	BUONA	NEGATIVO
198	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
199	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
200	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
201	PIOPPETO TAGLIATO	NULLA	NEGATIVO
202	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
203	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
204	FRUTTETO (NUOVO IMPIANTO)	OTTIMA	NEGATIVO
205	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
206	PARCO-PRATO STABILE-FOTOVOLTAICO	NULLA	NEGATIVO
207	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
208	PIOPPETO ZAPPATO	BASSA	NEGATIVO
209	VIGNETO	BASSA	NEGATIVO
210	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
211	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
212	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
213	PIOPPETO NUOVO IMPIANTO	BUONA	NEGATIVO
214	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
215	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
216	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
217	PIOPPETO NUOVO IMPIANTO	BASSA	NEGATIVO
218	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
219	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
220	ARATIVO	OTTIMA	NEGATIVO
221	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
222	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
223	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
224	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
225	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
226	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
227	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
228	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
229	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
230	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
231	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
232	ORTAGGI	NULLA	NEGATIVO
233	ORTAGGI	NULLA	NEGATIVO
234	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
235	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
236	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
237	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
238	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
239	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
240	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
241	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
242	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
243	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
244	PRATO STABILE INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
245	ZAPPATO PARZIALMENTE INERBATO	BASSA	NEGATIVO
246	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
247	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
248	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
249	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
250	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
251	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
252	VIGNETO-PIOPPETO NUOVO IMPIANTO	NULLA	NEGATIVO
253	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
254	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
255	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
256	NOCETO	NULLA	NEGATIVO
257	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
258	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
259	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
260	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
261	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
262	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
263	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
264	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
265	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
266	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
267	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
268	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
269	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
270	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
271	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
272	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
273	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
274	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
275	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
276	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
277	ORTAGGI/INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
278	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
279	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
280	ARATIVO INERBATO	BASSA	NEGATIVO
281	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
282	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
283	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
284	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
285	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
286	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
287	PRATO STABILE CON PIANTE/INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
288	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
289	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
290	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
291	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
292	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
293	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
294	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
295	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
296	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
297	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
298	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
299	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
300	SEMINATIVO FRUMENTO/VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
301	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
302	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
303	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
304	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
305	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
306	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
307	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA-NULLA	NEGATIVO
308	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
309	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
310	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
311	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
312	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
313	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
314	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
315	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
316	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
317	ZAPPATO	OTTIMA	DISPERSIONE LINEARE DI LATERIZI
318	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
319	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
320	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
321	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
322	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
323	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
324	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
325	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
326	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
327	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
328	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
329	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
330	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
331	FRUTTETO (NUOVO IMPIANTO)	OTTIMA	NEGATIVO
332	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
333	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
334	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
335	STOPPIE MAIS	BASSA	NEGATIVO
336	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
337	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
338	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
339	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
340	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
341	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
342	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
343	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
344	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
345	ZAPPATO INERBATO	BASSA	NEGATIVO
346	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
347	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
348	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
349	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
350	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
351	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
352	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
353	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
354	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
355	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
356	STOPPIE MAIS/INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
357	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
358	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
359	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
360	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
361	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
362	PRATO STABILE/INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
363	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
364	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
365	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
366	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
367	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
368	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
369	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
370	ARATIVO	OTTIMA	NEGATIVO
371	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
372	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
373	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
374	INCOLTO CON PIOPPI	NULLA	NEGATIVO
375	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
376	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
377	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
378	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
379	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
380	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
381	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
382	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
383	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
384	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
385	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
386	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
387	NOCETO	NULLA	NEGATIVO
388	BOSCO	NULLA	NEGATIVO
389	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
390	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
391	PRATO STABILE CON PIANTE	NULLA	NEGATIVO
392	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
393	BOSCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
394	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
395	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
396	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
397	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
398	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
399	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
400	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
401	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
402	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
403	NOCETO	NULLA	NEGATIVO
404	NOCETO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
405	BOSCO	NULLA	NEGATIVO
406	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
407	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
408	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
409	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
410	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
411	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
412	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
413	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
414	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
415	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
416	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
417	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
418	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
419	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
420	SEMINATIVO COLZA	NULLA	NEGATIVO
421	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
422	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
423	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
424	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
425	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
426	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
427	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
428	SEMINATIVO COLZA	NULLA	NEGATIVO
429	SEMINATIVO COLZA	NULLA	NEGATIVO
430	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
431	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
432	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
433	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
434	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
435	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
436	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
437	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
438	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
439	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
440	NOCETO	NULLA	NEGATIVO
441	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
442	BOSCO	NULLA	NEGATIVO
443	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
444	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
445	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
446	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
447	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
448	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
449	BOSCO	NULLA	NEGATIVO
450	BOSCO	NULLA	NEGATIVO
451	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
452	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
453	BOSCO	NULLA	NEGATIVO
454	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
455	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
456	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
457	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
458	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
459	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
460	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
461	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
462	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
463	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
464	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
465	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
466	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
467	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
468	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
469	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
470	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
471	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
472	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
473	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
474	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
475	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
476	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
477	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
478	PARCO-PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
479	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
480	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
481	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
482	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
483	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
484	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
485	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
486	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
487	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
488	PIOPPETO	NULLA	NEGATIVO
489	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
490	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO
491	SEMINATIVO FRUMENTO	BASSA	NEGATIVO
492	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
493	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
494	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
495	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
496	INCOLTO	NULLA	NEGATIVO
497	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
498	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
499	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
500	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITA'	ESITO/NOTE
501	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
502	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
503	FRUTTETO ESPIANTATO	NULLA	NEGATIVO
504	ARATIVO	BUONA	NEGATIVO
505	STOPPIE MAIS	NULLA	NEGATIVO
506	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
507	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
508	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
509	ZAPPATO	OTTIMA	NEGATIVO
510	NOCETO	NULLA	NEGATIVO
511	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
512	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
513	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
514	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
515	INCOLTO BOSCATO	NULLA	NEGATIVO
516	VIGNETO	NULLA	NEGATIVO
517	FRUTTETO	NULLA	NEGATIVO
518	PRATO STABILE	NULLA	NEGATIVO
519	PRATO STABILE/PARCO	NULLA	NEGATIVO
520	ZAPPATO	OTTIMA	RADI FRAMMENTI DI LATERIZI MODERNI
521	SEMINATIVO FRUMENTO	NULLA	NEGATIVO

FOTO UT



UT 2



UT 3



UT 8



UT 9



UT 11



UT 12



UT 14



UT 15



UT 16



UT 17



UT 18



UT20



UT 21



UT 23



UT 24



UT 26



UT 27



UT 28



UT 29



UT 30



UT 31



UT 32



UT 33



UT 34



UT 35



UT 36



UT 37



UT 38



UT 39



UT 41



UT 42



UT 44



UT 46



UT 48



UT 51



UT 54



UT 56



UT 59



UT 61



UT 62



UT 63



UT 64



UT 66



UT 67



UT 68



UT 69



UT 70



UT 72



UT 74



UT 75



UT 76



UT 77



UT 79



UT 85



UT 86



UT 87



UT 89



UT 90



UT 91



UT 92



UT 93



UT 94



UT 95



UT 96



UT 97



UT 98



UT 99



UT 100



UT 101



UT 102



UT 105



UT 106



UT 107



UT 109



UT 110



UT 112



UT 113



UT 114



UT 117



UT118



UT 120



UT 123



UT 127



UT 128



UT 129



UT 130



UT 131



UT 133



UT 134



UT 135



UT 136



UT 137



UT 138



UT 140



UT 141



UT 142



UT 143



UT 144



UT 145



UT 146



UT 147



UT 154



UT 155



UT 156



UT 158



UT 159



UT 161



UT 163



UT 164



UT 165



UT 166



UT 168



UT 170



UT 171



UT 172



UT 173



UT 175



UT 176



UT 178



UT 180



UT 181



UT 182



UT 184



UT 186



UT 187



UT 188



UT 189



UT 190



UT 191



UT 192



UT 194



UT 195



UT 198



UT 199



UT 200



UT 201



UT 202



UT 206



UT 207



UT 210



UT 211



UT 212



UT 215



UT 216



UT 219



UT 221



UT 223



UT 224



UT 226



UT 227



UT 228



UT 230



UT 231



UT 232



UT 233



UT 235



UT 236



UT 237



UT 238



UT 239



UT 240



UT 241



UT 242



UT 243



UT 244



UT 246



UT 247



UT 249



UT 250



UT 251



UT 252



UT 253



UT 254



UT 255



UT 256



UT 257



UT 262



UT 263



UT 264



UT 265



UT 266



UT 267



UT 268



UT 269



UT 270



UT 271



UT 272



UT 273



UT 274



UT 276



UT 277



UT 278



UT 279



UT 282



UT 283



UT 284



UT 285



UT 286



UT 287



UT 288



UT 289



UT 290



UT 291



UT 292



UT 294



UT 295



UT 296



UT 297



UT 300



UT 302



UT 304



UT 305



UT 308



UT 309



UT 314



UT 318



UT 319



UT 320



UT 321



UT 323



UT 326



UT 327



UT 328



UT 329



UT 330



UT 332



UT 333



UT 336



UT 337



UT 338



UT 339



UT 341



UT 342



UT 343



UT 344



UT 347



UT 348



UT 349



UT 351



UT 353



UT 356



UT 357



UT 358



UT 359



UT 360



UT 361



UT 362



UT 363



UT 364



UT 366



UT 367



UT 368



UT 369



UT 371



UT 372



UT 374



UT 376



UT 378



UT 379



UT 381



UT 382



UT 384



UT 385



UT 386



UT 387



UT 388



UT 389



UT 390



UT 391



UT 393



UT 394



UT 395



UT 396



UT 397



UT 398



UT 399



UT 400



UT 401



UT 402



UT 403



UT 404



UT 405



UT 406



UT 407



UT 408



UT 409



UT 415



UT 416



UT 419



UT 420



UT 421



UT 422



UT 423



UT 424



UT 426



UT 428



UT 429



UT 430



UT 431



UT 432



UT 433



UT 434



UT 435



UT 436



UT 437



UT 438



UT 439



UT 440



UT 441



UT 442



UT 443



UT 444



UT 445



UT 447



UT 448



UT 449



UT 450



UT 451



UT 452



UT 453



UT 454



UT 455



UT 456



UT 458



UT 460



UT 461



UT 462



UT 464



UT 466



UT 468



UT 469



UT 470



UT 471



UT 472



UT 473



UT 474



UT 475



UT 476



UT 478



UT 479



UT 480



UT 481



UT 483



UT 484



UT 485



UT 486



UT 487



UT 488



UT 490



UT 492



UT 493



UT 494



UT 495



UT 496



UT 497



UT 498



UT 499



UT 500



UT 501



UT 502



UT 503



UT 505



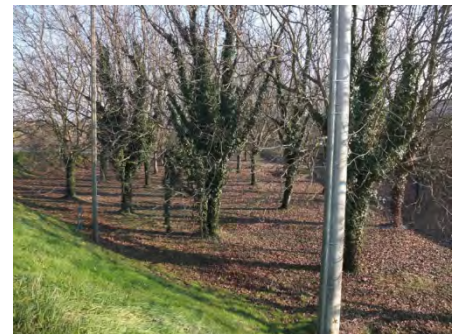
UT 506



UT 507



UT 508



UT 510



UT 511



UT 512



UT 513



UT 514



UT 515



UT 516



UT 517



UT 518



UT 519



UT 521

Scheda UT

N. **1**

Posizionamento

Comune: Moglia (MN)

Località_Frazione: Moglia (MN)

Toponimo: Corte Tagliatella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

Campo confinante ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Rettangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **4**

Posizionamento

Comune: Moglia (MN)

Località_Frazione: Moglia (MN)

Toponimo: Corte Tagliatella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a sud-est con area edificata

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **5**

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Corte Tagliatella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a nord-ovest e a sud-est con aree edificate

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off-site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Corte Tagliatella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Campo confinante a nord-est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off-site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **7**

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Tagliatella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Sì

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a nord-ovest con area edificata e ad est con l'argine del Secchia

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off-site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Ettora

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Visibilità complessiva: Ottima

No

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Campo confinante ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Rettangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Ettora

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Sì

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo i filari piantumati

Descrizione UT

Campo confinante ad est con l'argine sinistro del Secchia e ad ovest con area edificata

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Casino Mambrini

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a nord-est con l'argine sinistro del Secchia; a nord-ovest e ad est con aree edificate

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Podere Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

Campo confinante a nord con l'argine sinistro del Secchia.

Il limite sud dell'UT segue l'andamento di una traccia da sopravvivenza individuata da fotografia aerea.

Forma UT: Quadrangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **si**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

25/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: San Giovanni Battista

Toponimo: Casina Como

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a nord e a sud con aree edificate e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia

Presenza
del sito^{n.}

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Visibilità complessiva: Ottima

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina ad est con area edificata e a nord con l'argine del Secchia

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

Campo confinante ad est con l'argine sinistro del Secchia.

Nella porzione est l'UT è attraversata da una traccia da paleoidrografia, individuata su fotografia aerea.

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **si**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 17 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Campo confinante ad est con l'argine sinistro del Secchia e a nord-ovest con area edificata

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Gazzolli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a nord-ovest con area edificata e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Rettangolare non regolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Gazzolli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a sud con area edificata e ad est con l'argine sinistro del Secchia. Al centro dell'UT è presente una corte storica.

Forma UT: Irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento



Note

Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Ferrari

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a sud ed ovest con aree edificate e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Ferrari

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a sud, ovest e nord con aree edificate e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Balleri

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a sud, ovest e nord con aree edificate e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Corte Balleri

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a nord ed ovest con aree edificate e a sud-est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: I Terzi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a sud con area edificata e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: I Terzi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT è circondata da aree edificate ed in corso di edificazione. Confina ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: I Terzi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina a nord e ad ovest con un piccolo centro abitato; ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Podere Marri

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina nell'angolo nord-ovest con area edificata; lungo il lato sud-est con l'argine sinistro del Secchia. Il campo è percorso da tracce da paleoidrografia, individuate da fotografia aerea, con andamento nord-ovest/sud-est.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **si**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione:

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina verso est con area edificata e con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: La Bottega

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT confina a nord e ovest con aree edificate e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Palazzo Pio

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento della sponda sinistra del Secchia, tra l'argine e il fiume

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Villa Clara

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

 Si

Stato: Zappato

 No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a nord e ovest con aree edificate e ad est con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Trapezoidale

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

 Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

 Presenza traccia **no**

 Presenza n. del sito **no**
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016


Note**Posizionamento**

Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Palazzo Pio

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Palazzo Pio

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Il lato est dell'UT confina con l'argine sinistro del Secchia

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Palazzo Pio

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT presentava visibilità lungo il perimetro e lungo i filari piantumati. Verso sud-est è presente un'area abitata di recente costruzione.

Forma UT:

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Novi di Modena (MO)

Toponimo: Fondo Basso

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT presentava visibilità lungo il perimetro e lungo i filari piantumati. Verso nord è presente un'area abitata.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Sant'Antonio in Mercadello

Toponimo: Candia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 21 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistra del Secchia sul lato sud-est

Forma UT: Quadrangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Sant'Antonio in Mercadello

Toponimo: Candia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT confina verso sud con area abitata.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT confina con area abitata nell'angolo nord-est.

Forma UT: Quadrangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue a nord l'andamento di un'ansa del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia. E' attraversata in senso nord-sud da una traccia da paleoidrografia, non visibile a livello del suolo.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **si**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Luogo Venezia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 22 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

Nella porzione est dell'UT è presente un'area con tracce rossastre emergenti dalle arature. Si tratta probabilmente di materiale pertinente ad un'area con fornace per mattoni di epoca moderna. Difficile stabilire il grado di conservazione e la profondità dell'evidenza in base alla ridotta quantità di materiale rinvenuto in superficie. L'UT è attraversata al centro da anomalia paleoidrografica nord-sud, non percepibile al suolo.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali: Frammenti di mattoni scottati e argilla concottata

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Presenza sito di epoca moderna.

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **si**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Fondo Caleffi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Fondo Caleffi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si
 No

Stato: Seminato

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Fondo Caleffi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia sul lato est, mentre confina con area abitata ad ovest.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Fondo Caleffi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Visibilità complessiva: Ottima

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Corte Cimini

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Stato: Zappato

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia sul lato est, mentre confina con aree abitate a nord e ad ovest.

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 25 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia verso nord e confina con aree edificate a sud.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

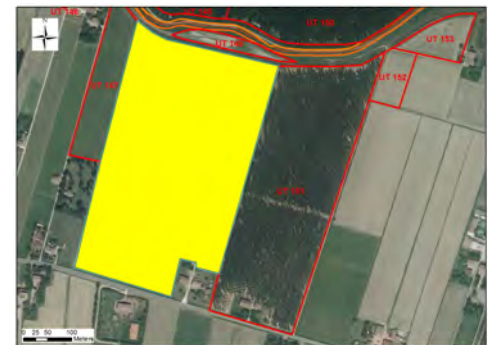
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Corte Fogliani

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Visibilità complessiva: Ottima

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Novi di Modena (MO)

Località_Frazione: Rovereto

Toponimo: Corte Fogliani

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 30 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Carpi (MO)

Località_Frazione: Carpi (MO)

Toponimo: Corte Vincenzi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 25 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia verso nord.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali: Presenza di rari mattoni di epoca moderna

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Carpi (MO)

Località_Frazione: Carpi (MO)

Toponimo: Corte Bertolini

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Carpi (MO)

Località_Frazione: Carpi (MO)

Toponimo: Corte Bertolini

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia verso nord e confina verso sud-est con area edificata.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Carpi (MO)

Località_Frazione: Carpi (MO)

Toponimo: Corte Montepoli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia verso sud-est, mentre confina con area edificata verso ovest e con viabilità secondaria a nord.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Carpi (MO)

Località_Frazione: Carpi (MO)

Toponimo: Corte Occhiolini

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia verso sud-est e confina con area abitata a nord. Lungo la porzione ovest del campo emergono tracce di argilla concottata e frammenti di mattoni scottati, probabile indicazione della presenza di un'area pertinente a fornace di epoca moderna.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali: Frammenti di mattoni scottati e argilla concottata

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Presenza sito di epoca moderna

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **si**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Carpi (MO)

Località_Frazione: Carpi (MO)

Toponimo: Corte Occhiolini

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 30 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento di un'ansa dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo: Corte Gennari

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia sul lato ovest, mentre confina con area abitata ad est.

Forma UT: Rettangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo: Corte Gennari

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia. Verso est confina con area edificata.

Forma UT: Triangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo: Il Castello

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Stato: Zappato

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo: Corte Bulgarelli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia ad ovest e confina ad est con area edificata.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza^{n.}
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo: Corte Bulgarelli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Prospero (MO)

Località_Frazione: San Prospero (MO)

Toponimo: Corte Bulgarelli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 3 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: Corte Sgarbi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia verso ovest, mentre confina con aree abitate a nord e a sud.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Visibilità complessiva: Buona

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 25 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza^{n.}
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione: Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: Corte Sgarbi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: La Busella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: La Busella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **205**

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: La Busella

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 25 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Bosco

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, seguendo l'andamento di un'ansa.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento



Note

Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Bosco

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Visibilità complessiva: Buona

Stato: Piantumato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **214**

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: Corte Velani

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Rettangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Bosco

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: Le Barlede

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **220**

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza^{n.}
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Cavezzo (MO)

Località_Frazione: Cavezzo (MO)

Toponimo: Le Barlede

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Concordia sul Secchia (MO)

Località_Frazione: Concordia sul Secchia (MO)

Toponimo: Palazzo Tacoli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia verso ovest e confina con area abitata a nord.

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Il Monte

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali: Rarissimi frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Corte Santa Maria Vecchia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

Stato: Incolto

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: La Ca' Bianca

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: Le Caselle

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 17 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: Le Caselle

Toponimo: La Lodigiana

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: Le caselle

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Rettangolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: La Lodigiana

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia e confina verso est con area edificata.

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

26/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Incolto

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Podere San Lodovico

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

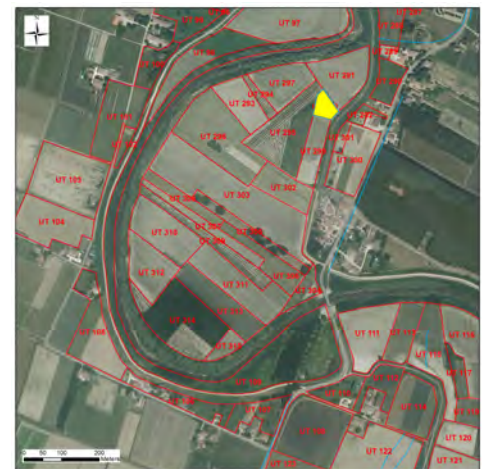
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Pioppa

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 17 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

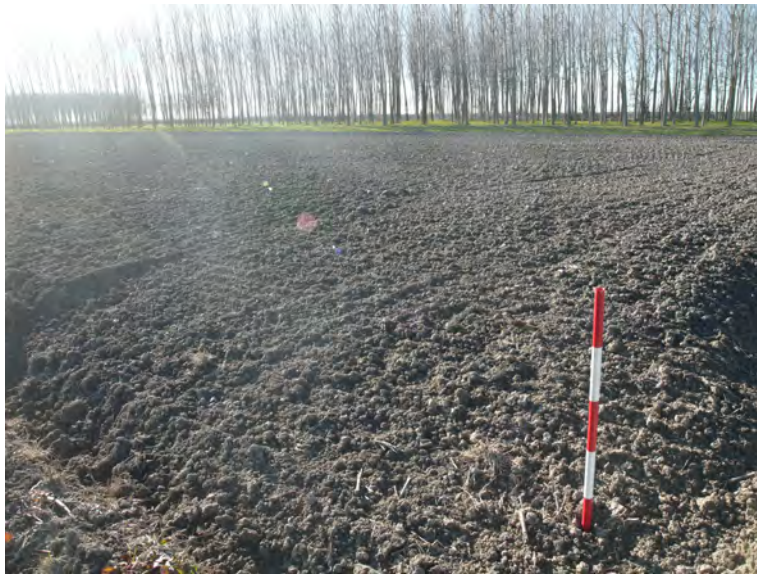
Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

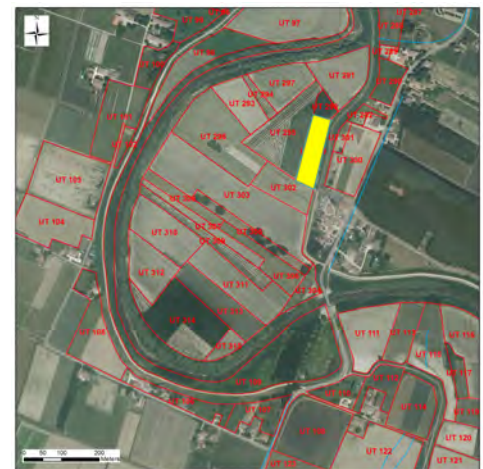
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Podere San Lodovico

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Pioppa

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 25 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia sul lato destro.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Foto

Campagna di ricognizione: Gennaio 2016

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo: Pioppa

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia sul lato destro.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

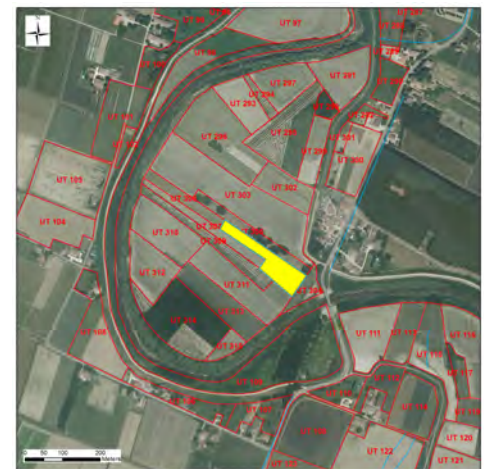
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia sul lato destro.

Forma UT: Rettangolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

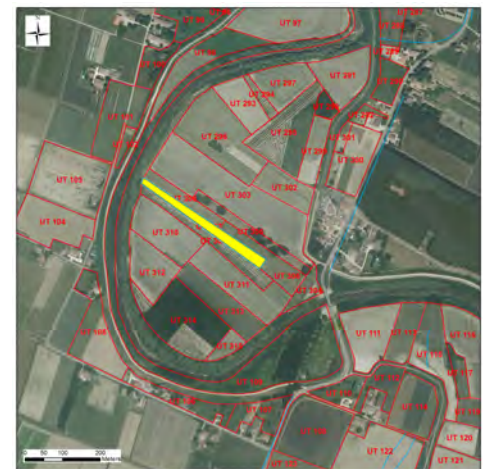
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia sul lato destro.

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia sul lato destro.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

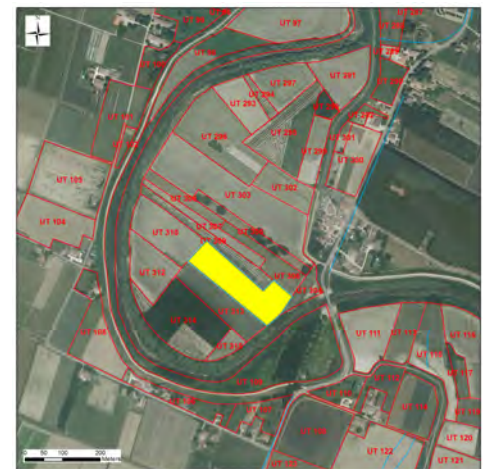
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

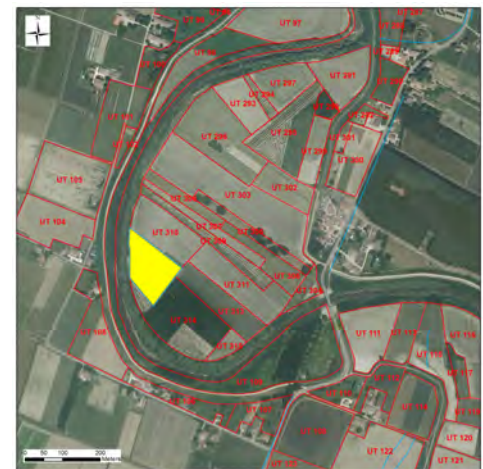
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT si trova all'interno di un'ansa del Secchia sul lato destro.

Forma UT:

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia

Presenza
del sito

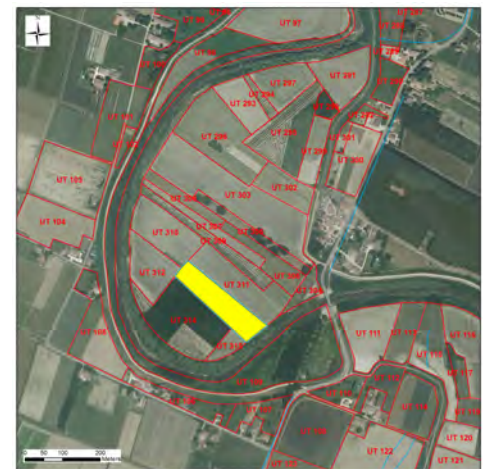
Foto

Campagna di ricognizione



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: San Possidonio (MO)

Località_Frazione: San Possidonio (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 5 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

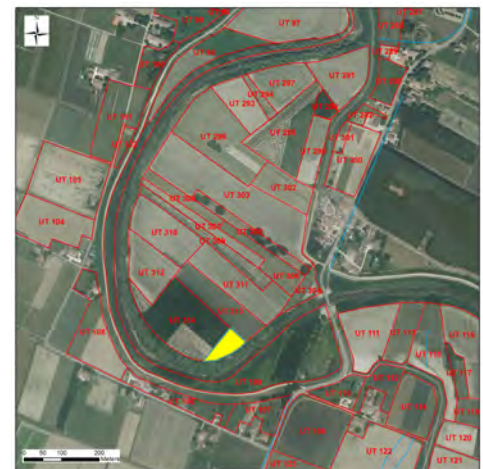
Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

27/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **316**

Posizionamento

Comune: Bastiglia (MO)

Località_Frazione: Bastiglia (MO)

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Nebbia

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Media

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

28/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Bastiglia (MO)

Località_Frazione: Bastiglia (MO)

Toponimo: Podere Rangoni

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 30 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia verso nord-ovest. Al centro dell'UT si trova una corte di recente costruzione.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento



Note

Data

28/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Bastiglia (MO)

Località_Frazione: Bastiglia (MO)

Toponimo: Secchia Vecchia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 22 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

28/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Bastiglia (MO)

Località_Frazione: Bastiglia (MO)

Toponimo: Secchia Vecchia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 22 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

28/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Bastiglia (MO)

Località_Frazione: Bastiglia (MO)

Toponimo: Secchia Vecchia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Coperto

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

No

Visibilità complessiva: Ottima

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 18 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

28/01/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Frutteto

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Piantumato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Media

Si
 No

Visibilità complessiva: Buona

Stato: Arato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Media

Si

Stato: Incolto

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata. L'UT è attraversata da una traccia paleoidrografica, percepibile anche a livello del suolo.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **si**

Presenza del sito **n. no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Media

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **345**

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Corte Torre

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Incolto

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Rettangolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **346**

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Corte Torre

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 28 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT confina a sud e ad est con aree edificate.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento



Note

Empty text box for notes.

Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **350**

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Pianacci

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Triangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Macciona

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia, all'interno di un'ansa abbandonata.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Secchia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento di un'ansa abbandonata del Secchia. E' attraversata da una traccia paleoidrografica, non percepibile al livello del suolo.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **si**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Secchia

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento di un'ansa abbandonata del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Ca' Lunga

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento



Note

Empty text box for notes.

Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **370**

Posizionamento

Comune: Soliera (MO)

Località_Frazione: Soliera (MO)

Toponimo: Corte Fracassina

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia. All'interno dell'UT sono presenti i resti di un edificio rustico di epoca moderna.

Forma UT: Trapezoidale irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

29/01/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **373**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Morandi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 22 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty box for notes.

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **375**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Morandi

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 22 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Cassai

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **380**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 7 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare squadrato

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia, all'interno di un'ansa.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **410**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Fondo Rossi/Casino Cavazzuti

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 25 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **411**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Triangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza^{n.}
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Casino Cavazzuti

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

All'interno dell'UT è presente un casale storico in corso di restauro.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **413**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

No

Visibilità complessiva: Buona

Stato: Arato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza
del sito **n. no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **414**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Casino Cavazzuti

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

No

Visibilità complessiva: Ottima

Stato: Zappato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia e confina verso est con zona edificata rurale.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Ferrari

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia verso ovest e confina con corte rurale verso est.

Forma UT: Rettangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **418**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia.

Forma UT: Irregolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **425**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

No

Visibilità complessiva: Buona

Stato: Arato

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 23 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia all'interno di un'ansa.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **427**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine destro del Secchia all'interno di un'ansa.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

01/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **446**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Valpot

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Palmieri

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia. All'interno è presente un edificio rustico di epoca moderna.

Forma UT: Trapezoidale

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

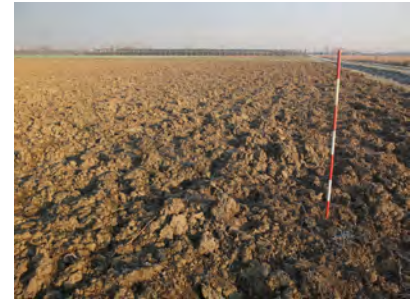
Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento



Note

Data

02/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **459**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Palmieri

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

Forma UT: Trapezoidale allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty box for notes.

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Amici

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

Forma UT: Trapezoidale allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione: Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **465**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Amici

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 13 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 15m

Descrizione UT

Forma UT: Rettangolare allungata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **467**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

All'interno dell'UT è presente un edificio rustico di epoca moderna

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **477**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Corte Guidetti

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 23 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia, all'interno di un'ansa.

Forma UT: Irregolare squadrata

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza
traccia **no**

Presenza^{n.}
del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Scheda UT

N. **482**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo: Tacoli

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia e confina verso ovest con corte rustica di epoca moderna.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **489**

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 10 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Quadrangolare irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Seminato

No

Visibilità complessiva: Bassa

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Non sistematica

Durata ricognizione: 12 minuti

Metodo: Casuale

Intensità ricognizione: Lungo il perimetro

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento dell'argine sinistro del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito ^{n.} **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore E. Scanavini

Posizionamento

Comune: Modena

Località_Frazione: Modena

Toponimo:

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Arato

No

Visibilità complessiva: Buona

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 20 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento di un'ansa abbandonata del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza del sito n. **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Scheda UT

N. **509**

Posizionamento

Comune: Campogalliano (MO)

Località_Frazione: Campogalliano (MO)

Toponimo: Corte Notari

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Si

Umidità del suolo: Bassa

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 30 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 25m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento di un'ansa abbandonata del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali:

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione:

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Note

Empty text box for notes.

Posizionamento



Data

02/02/2016

Compilatore A. Manicardi

Posizionamento

Comune: Campogalliano (MO)

Località_Frazione: Campogalliano (MO)

Toponimo: Corte Corni

Supporto cartografico: CTR Raster

Parametri di visibilità

Luminosità: Sereno

Uso del suolo: Arativo

Dilavato

Umidità del suolo: Bassa

Si

Stato: Zappato

No

Visibilità complessiva: Ottima

Descrizione metodo ricognizione

Tipo ricognizione: Sistematica

Durata ricognizione: 15 minuti

Metodo: File parallele

Intensità ricognizione: File parallele a 20m

Descrizione UT

L'UT segue l'andamento di un'ansa del Secchia.

Forma UT: Irregolare

Materiali: Rari frammenti di laterizi moderni

Orientamento: N - S E - O NO - SE NE - SO

Interpretazione: Off site moderno

Presenza traccia **no**

Presenza n. del sito **no**

Foto

Campagna di ricognizione Gennaio 2016



Posizionamento

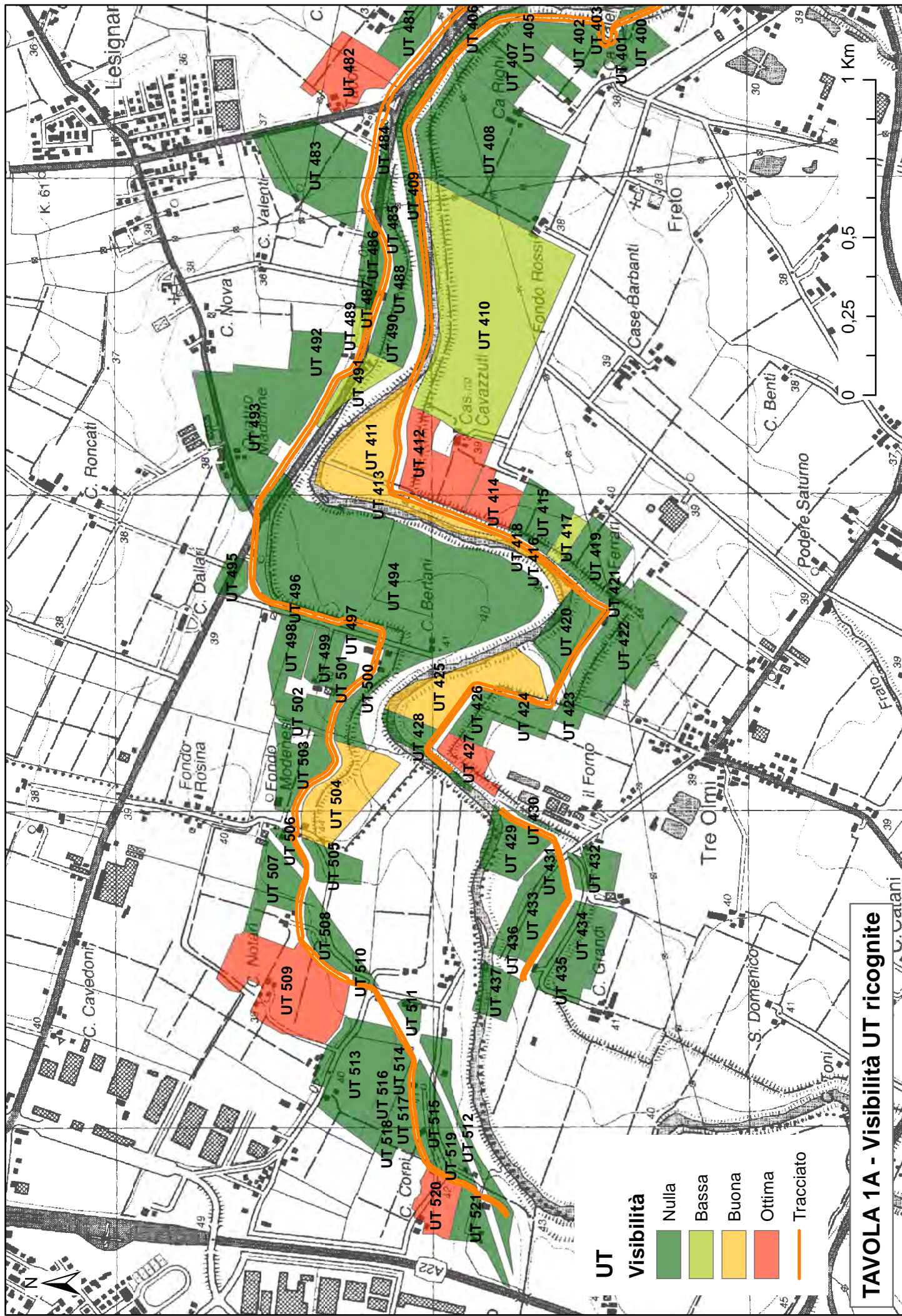


Note

Data

02/02/2016

Compilatore E. Scanavini



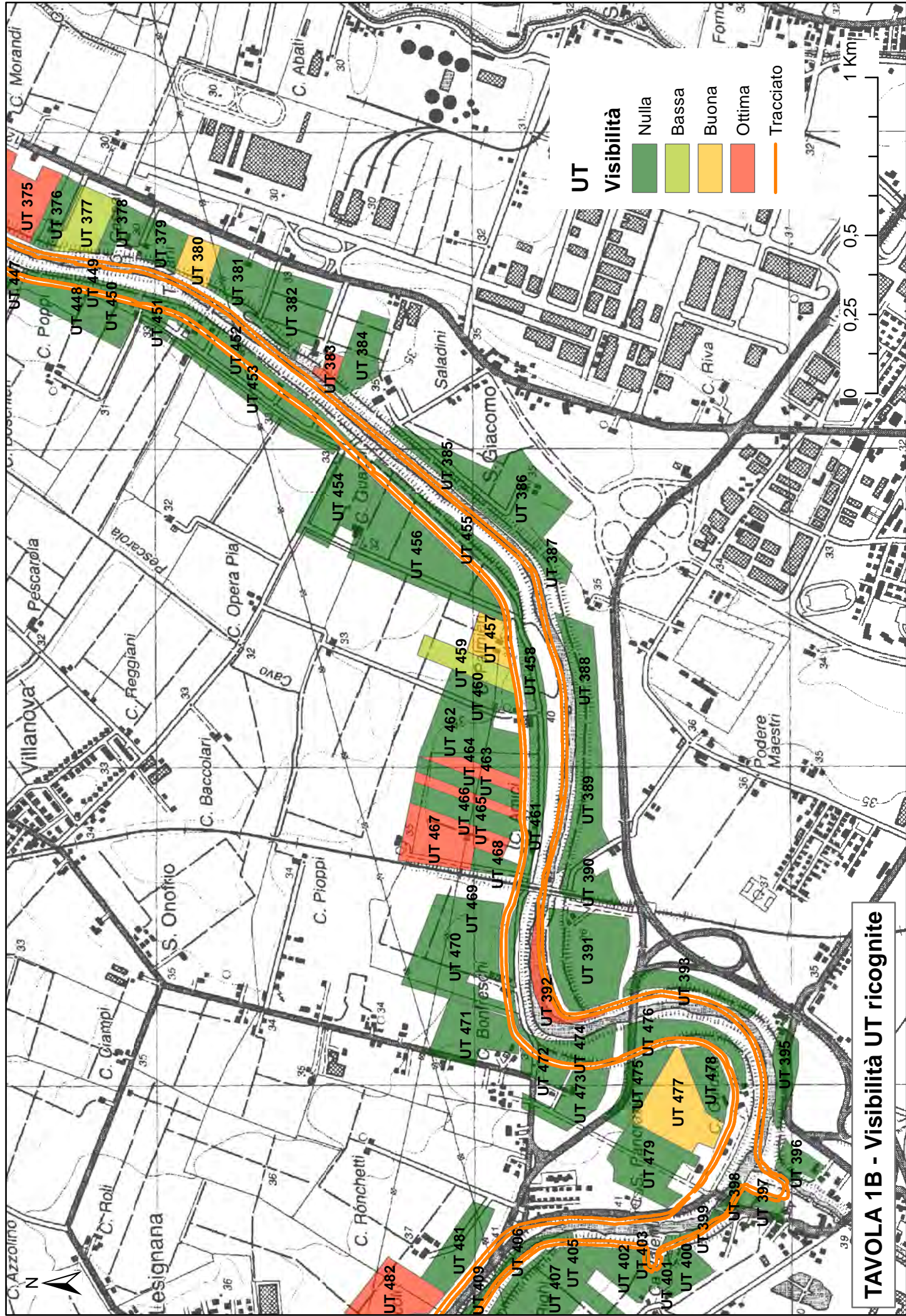


TAVOLA 1B - Visibilità UT ricognite

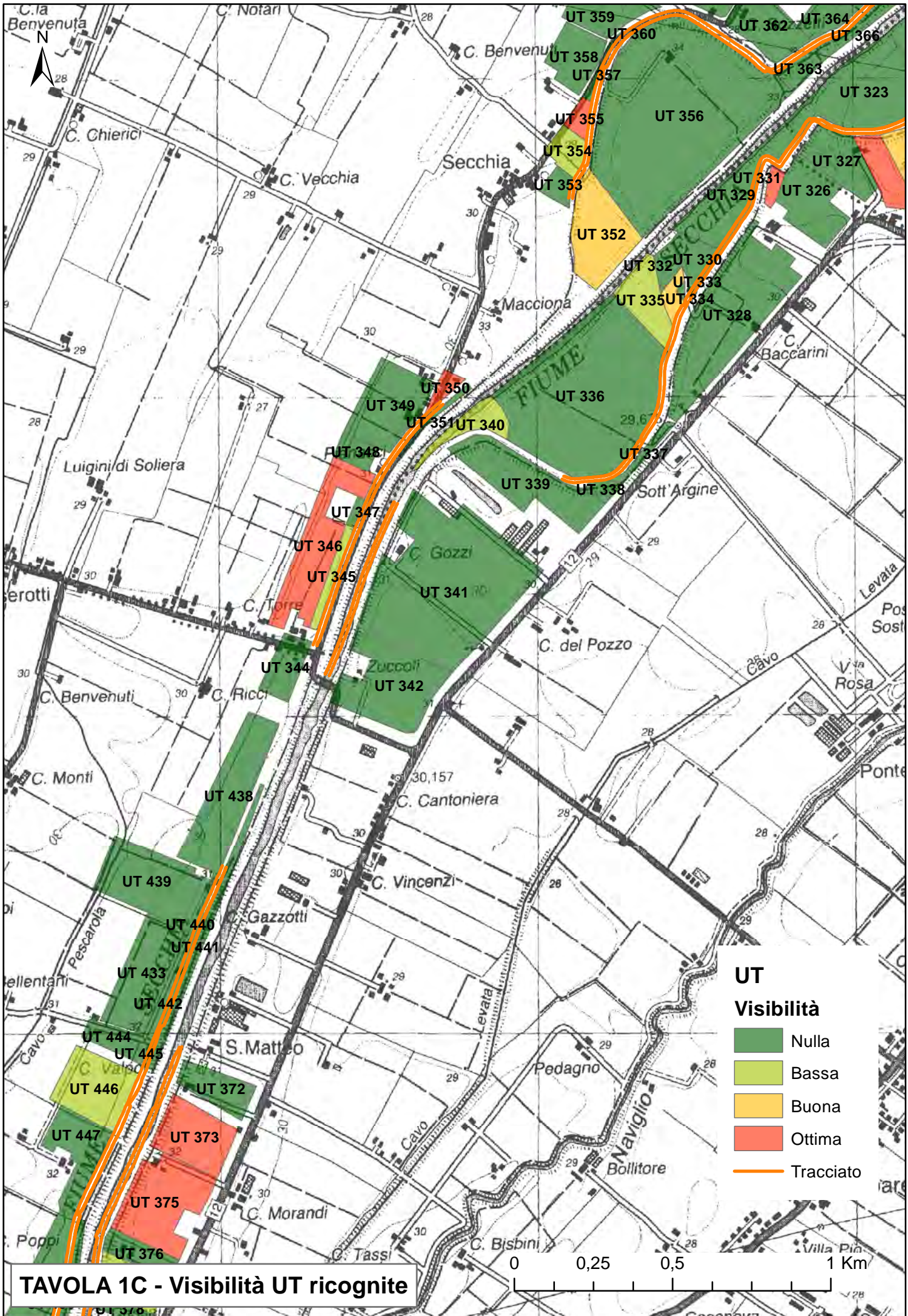


TAVOLA 1C - Visibilità UT ricognite

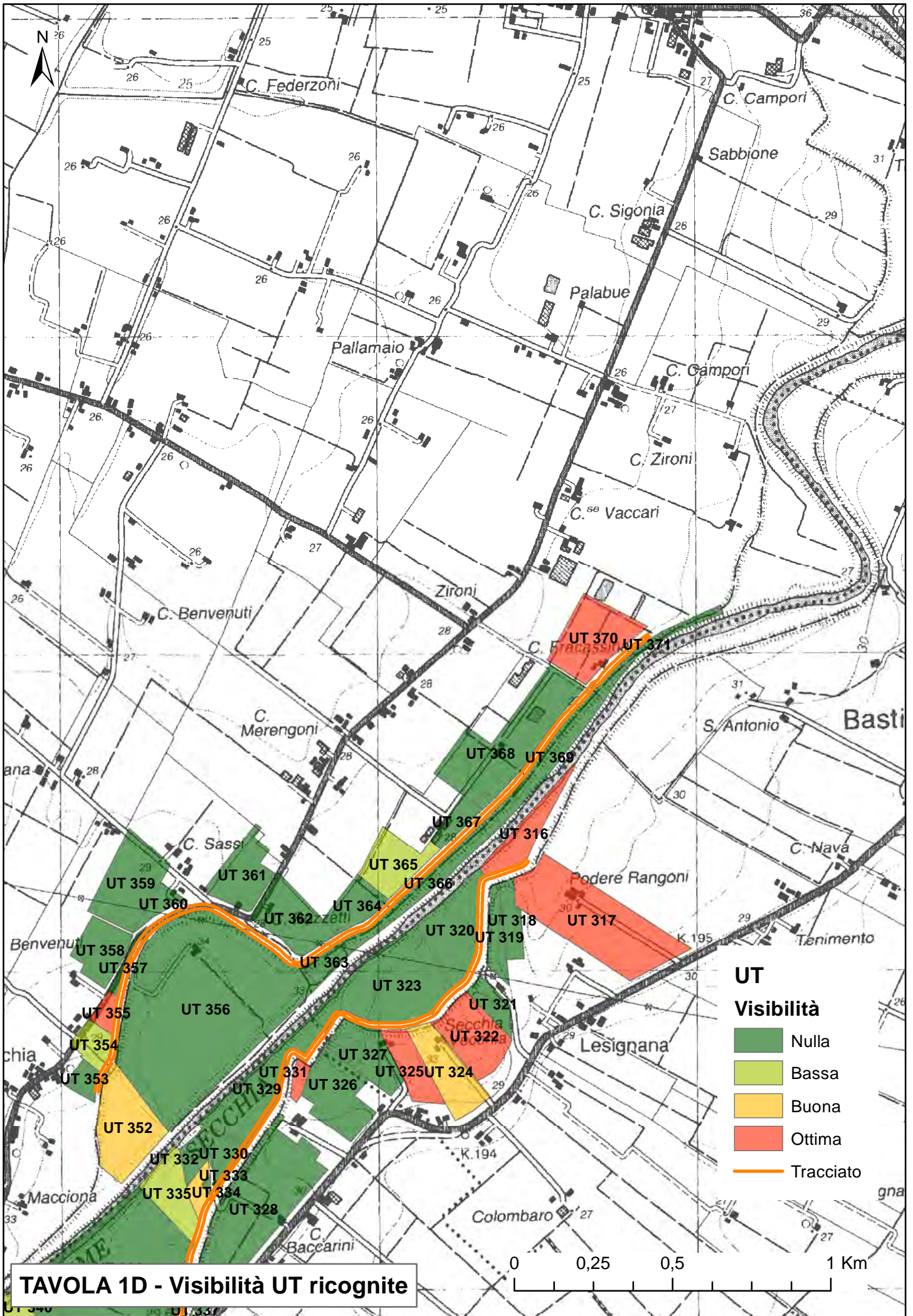


TAVOLA 1D - Visibilità UT ricognite

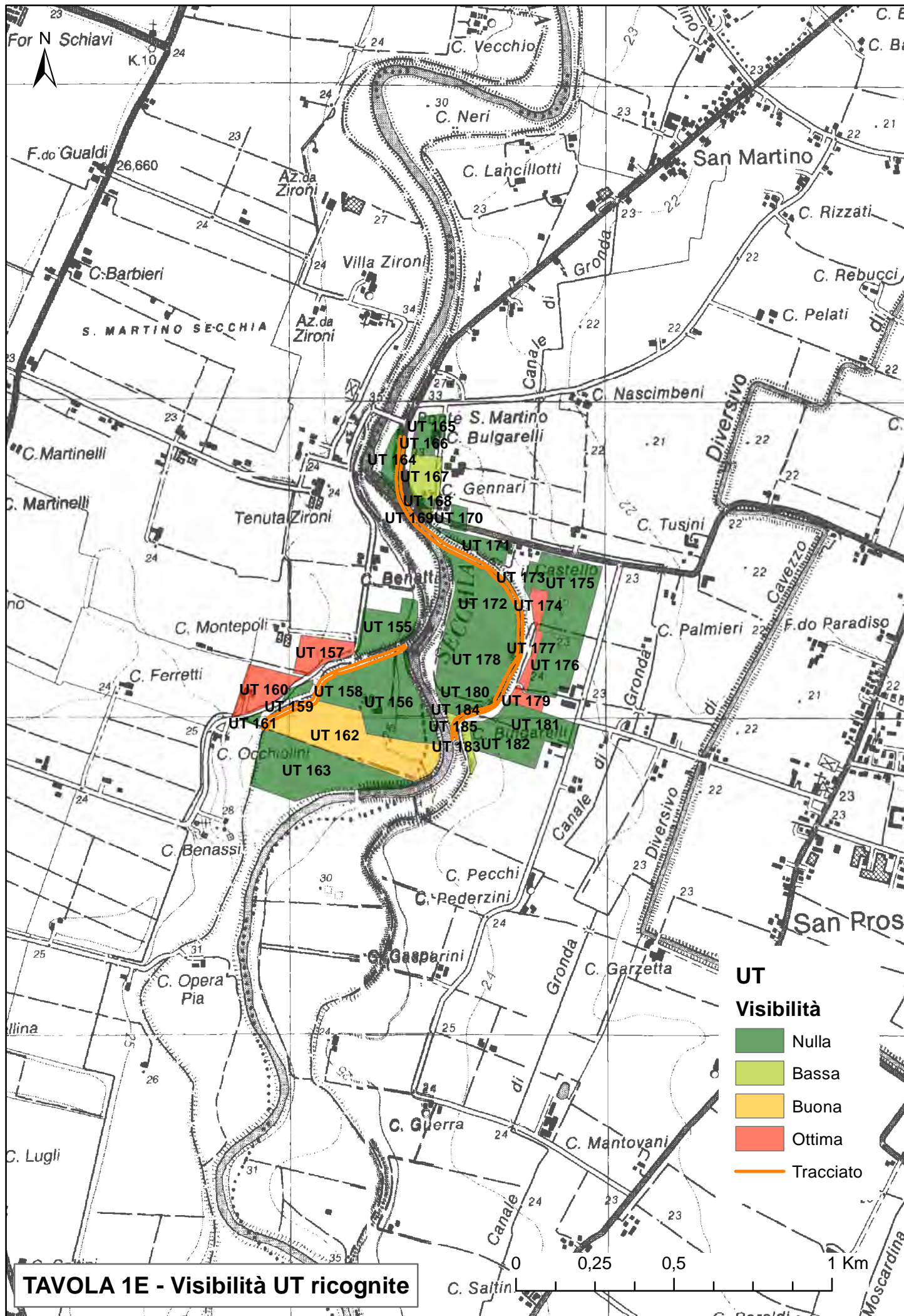


TAVOLA 1E - Visibilità UT ricognite

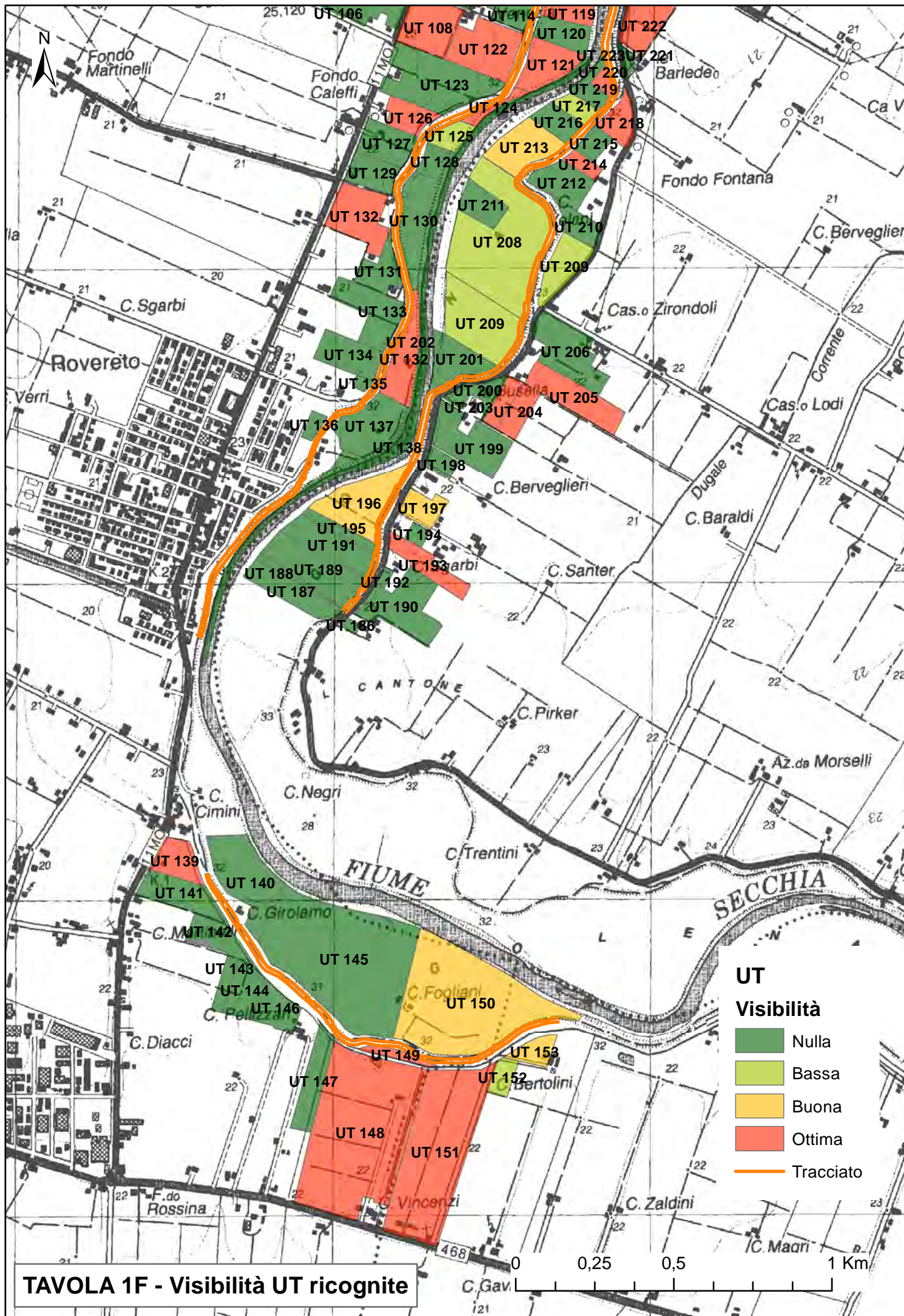


TAVOLA 1F - Visibilità UT ricognite

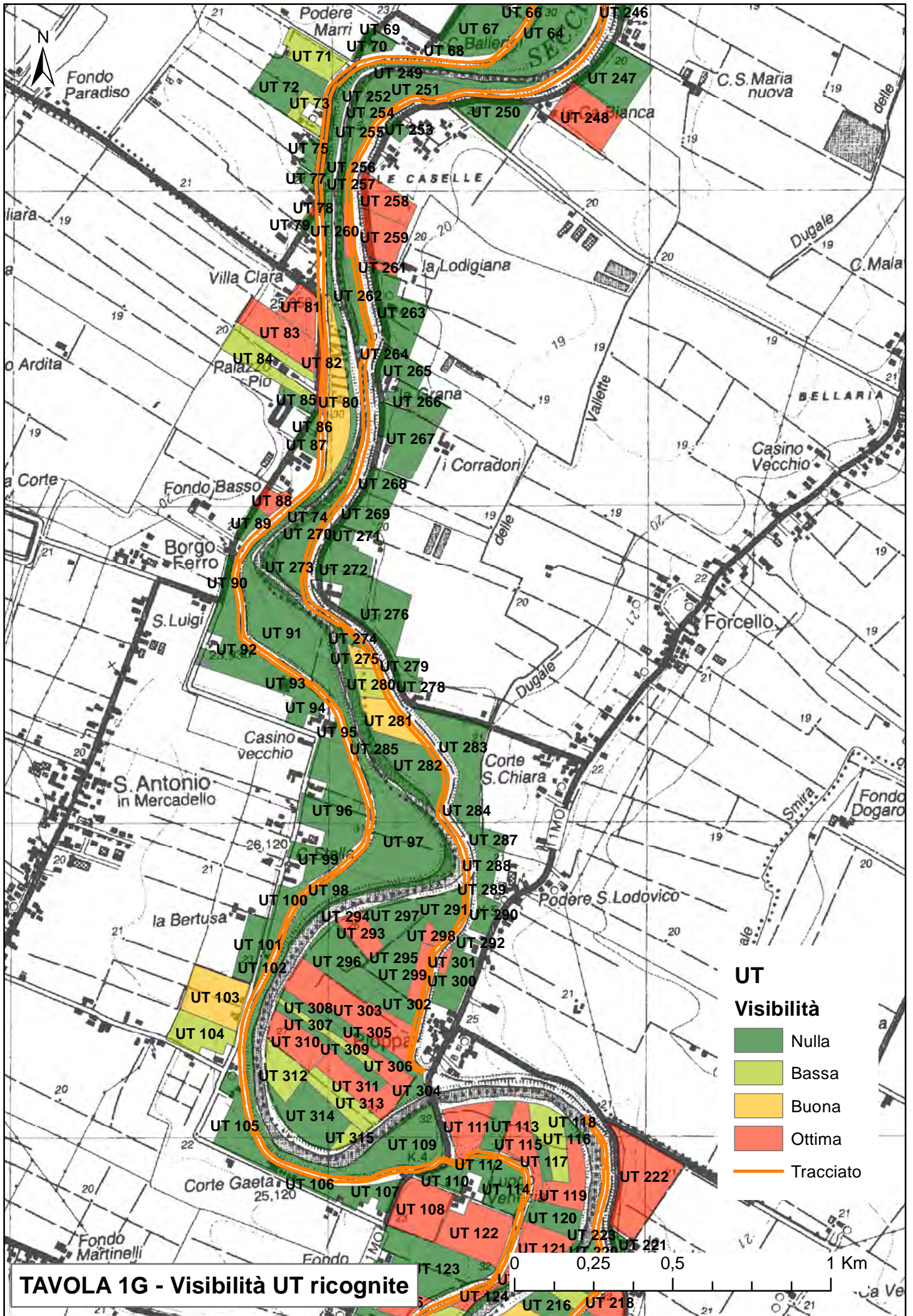


TAVOLA 1G - Visibilità UT ricognite

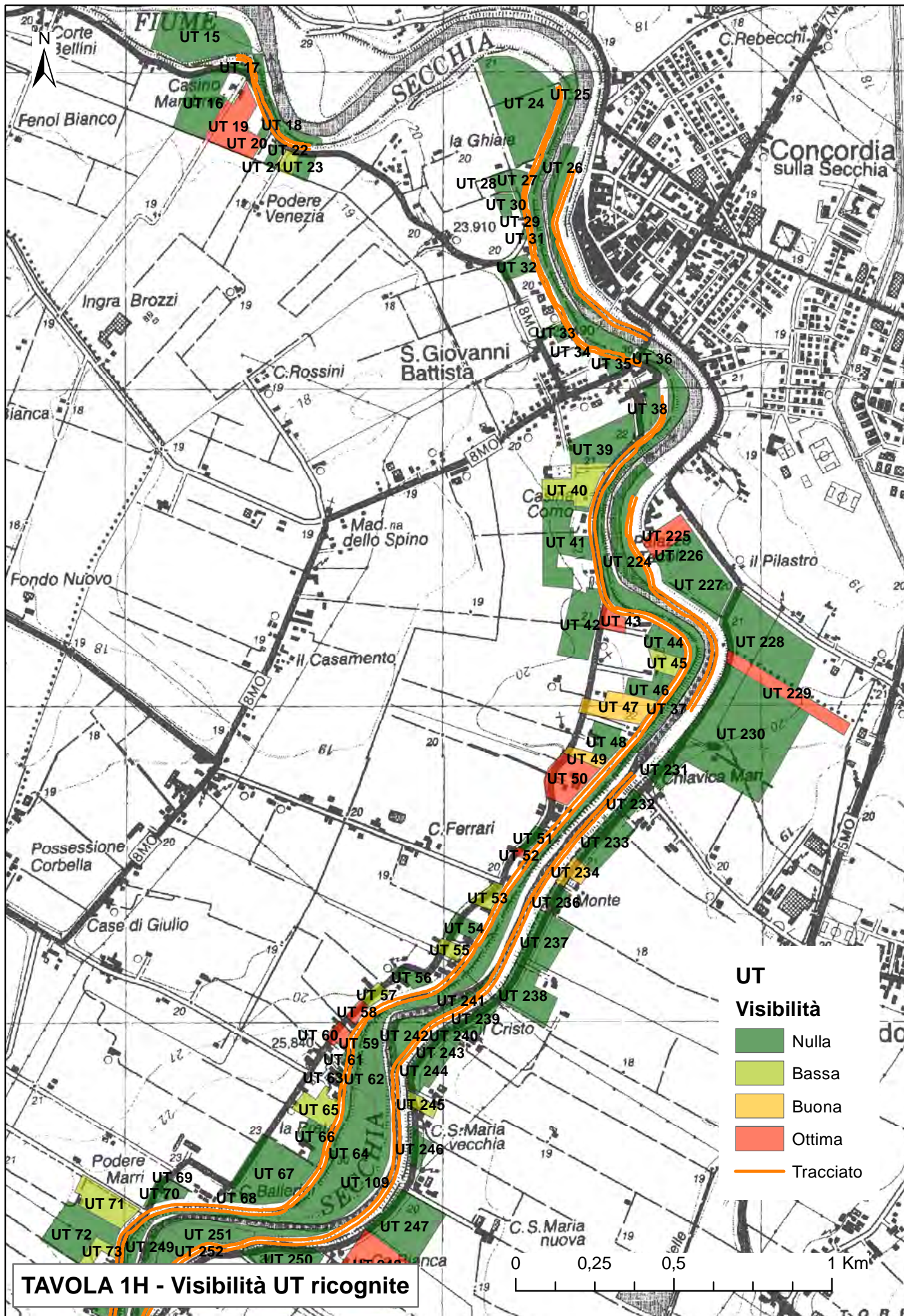


TAVOLA 1H - Visibilità UT ricognite

- UT**
- Visibilità**
- Nulla
 - Bassa
 - Buona
 - Ottima
 - Tracciato

0 0,25 0,5 1 Km

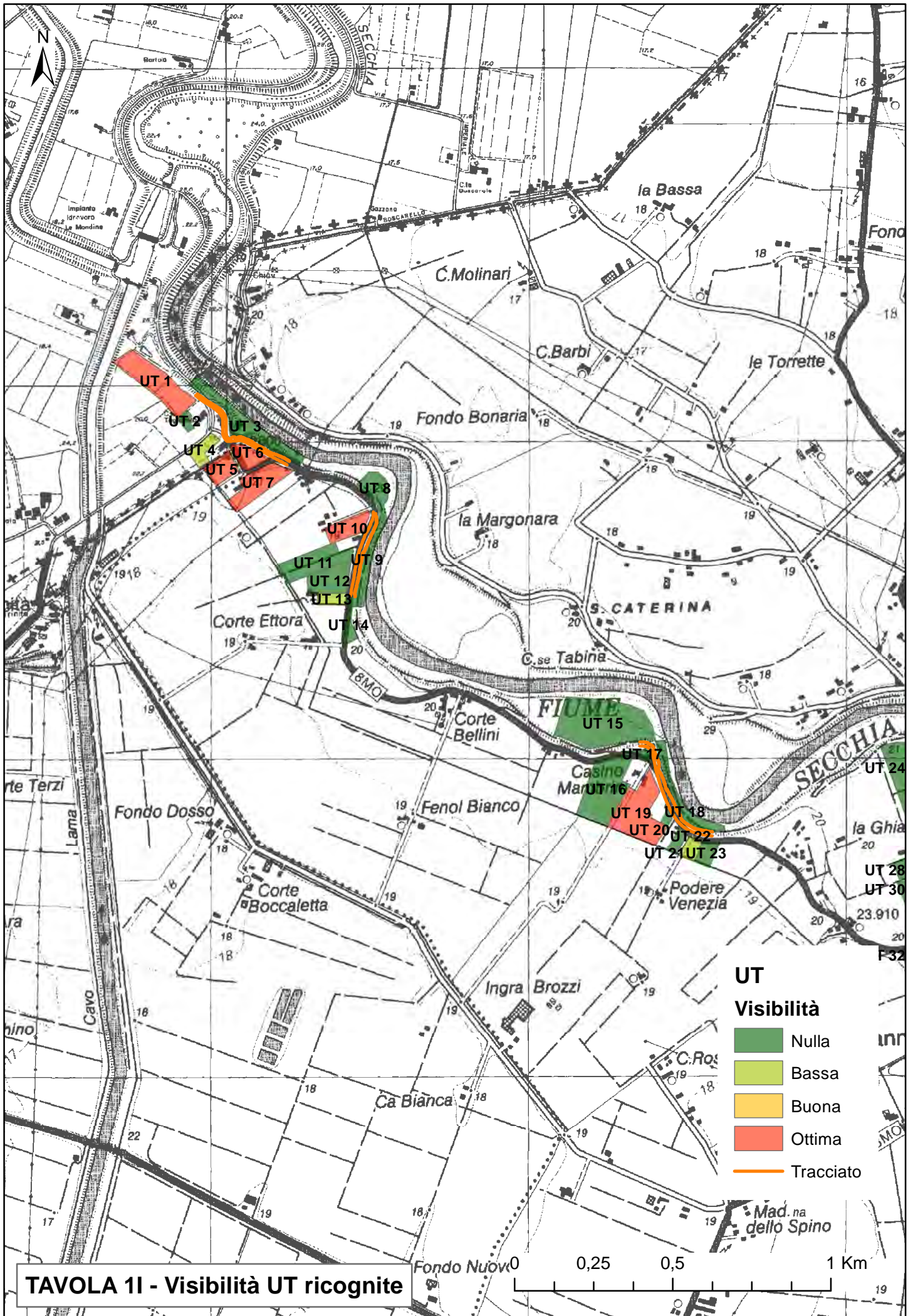
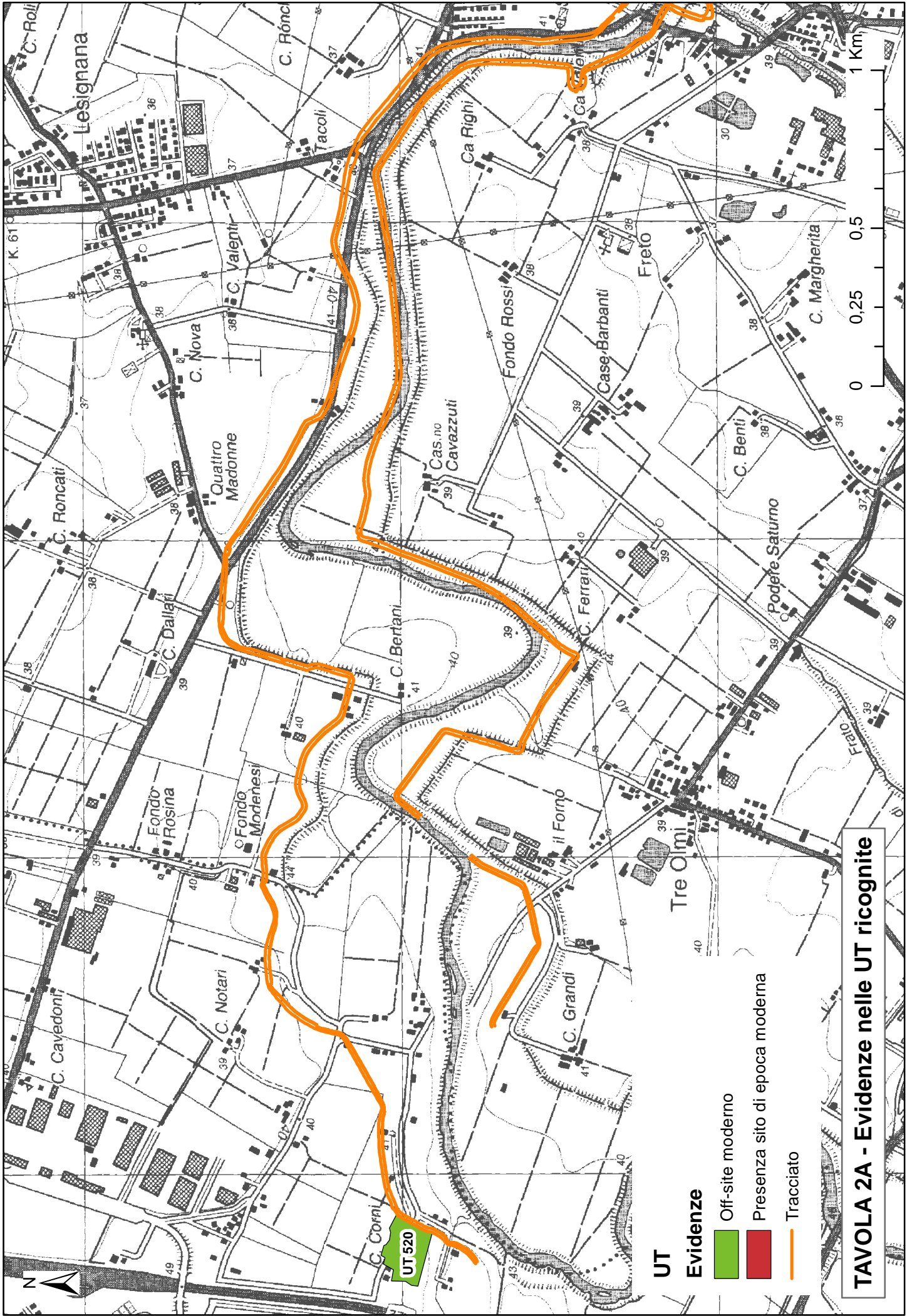


TAVOLA 11 - Visibilità UT ricognite



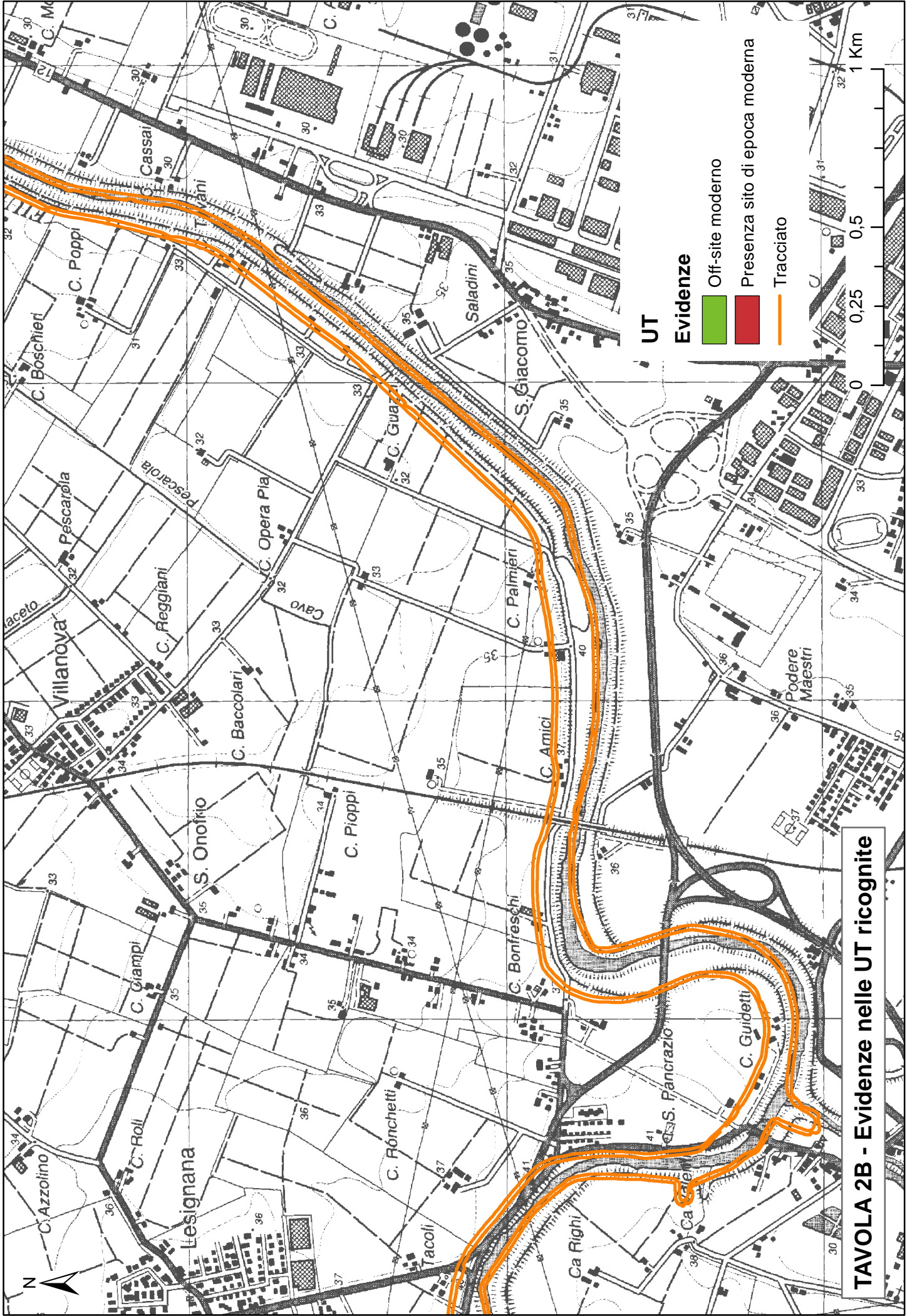


TAVOLA 2B - Evidenze nelle UT ricognite

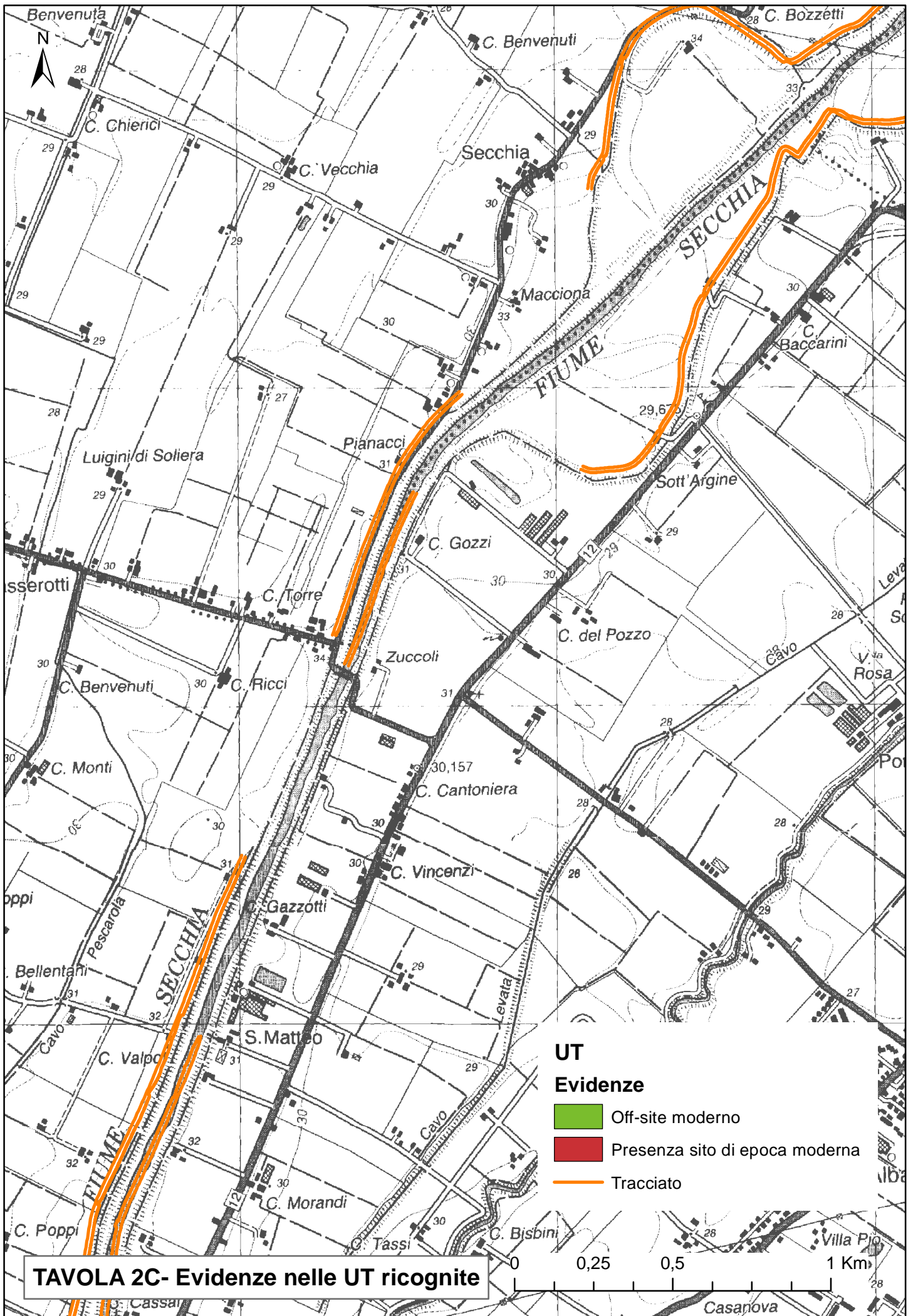


TAVOLA 2C- Evidenze nelle UT ricognite

- UT**
- Evidenze**
- Off-site moderno
 - Presenza sito di epoca moderna
 - Tracciato

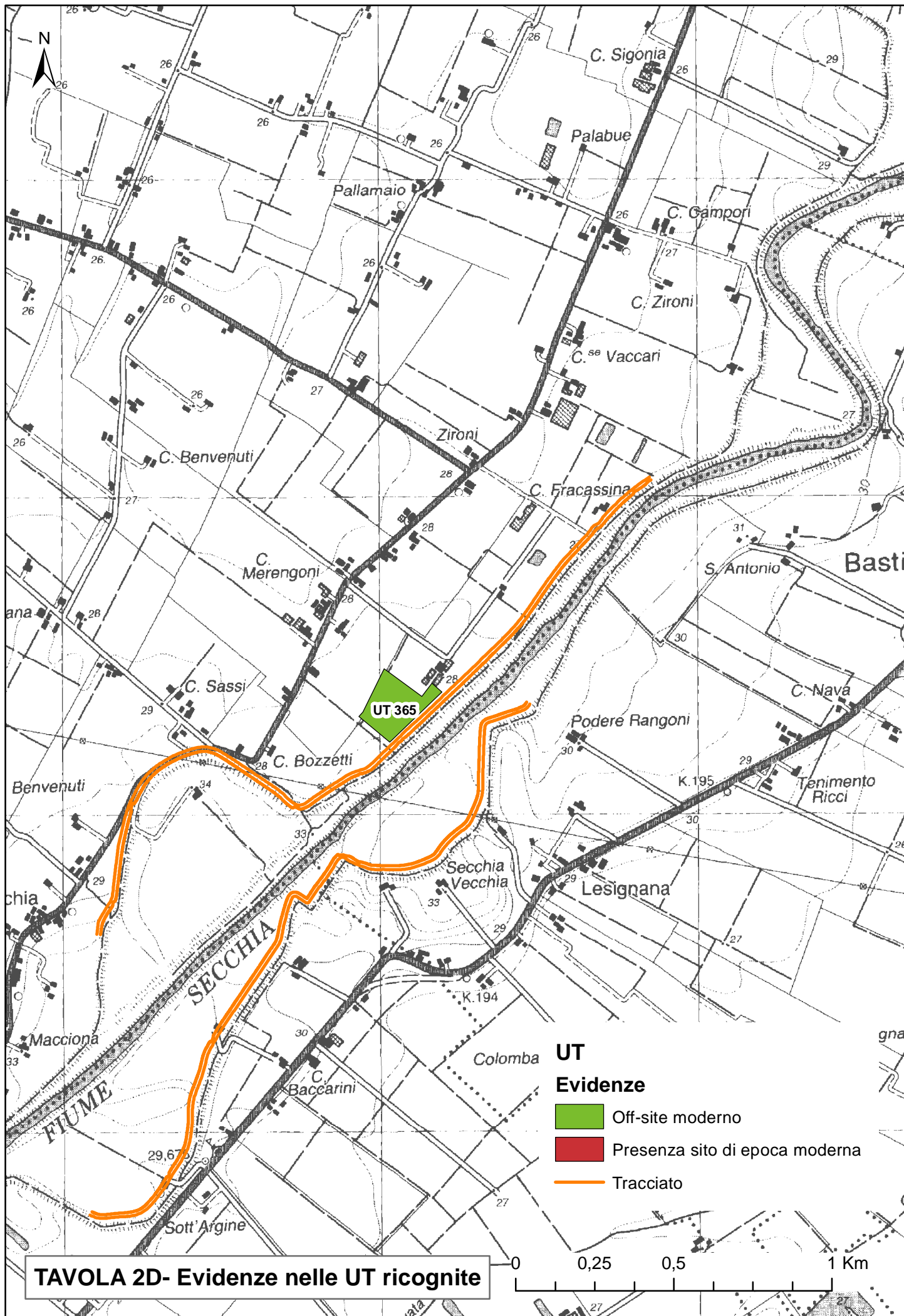
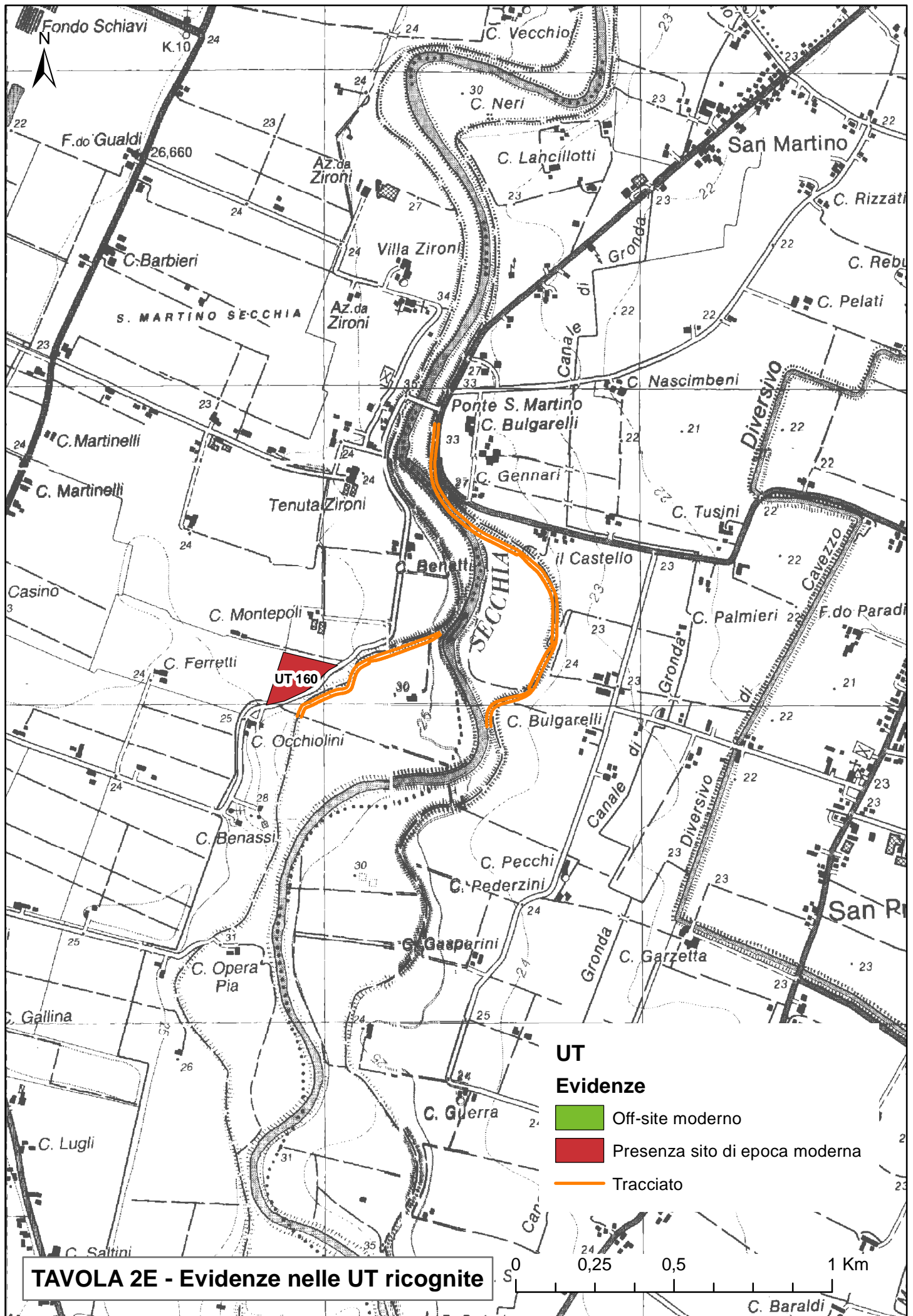


TAVOLA 2D- Evidenze nelle UT ricognite

- UT**
- Evidenze**
- Off-site moderno
 - Presenza sito di epoca moderna
 - Tracciato



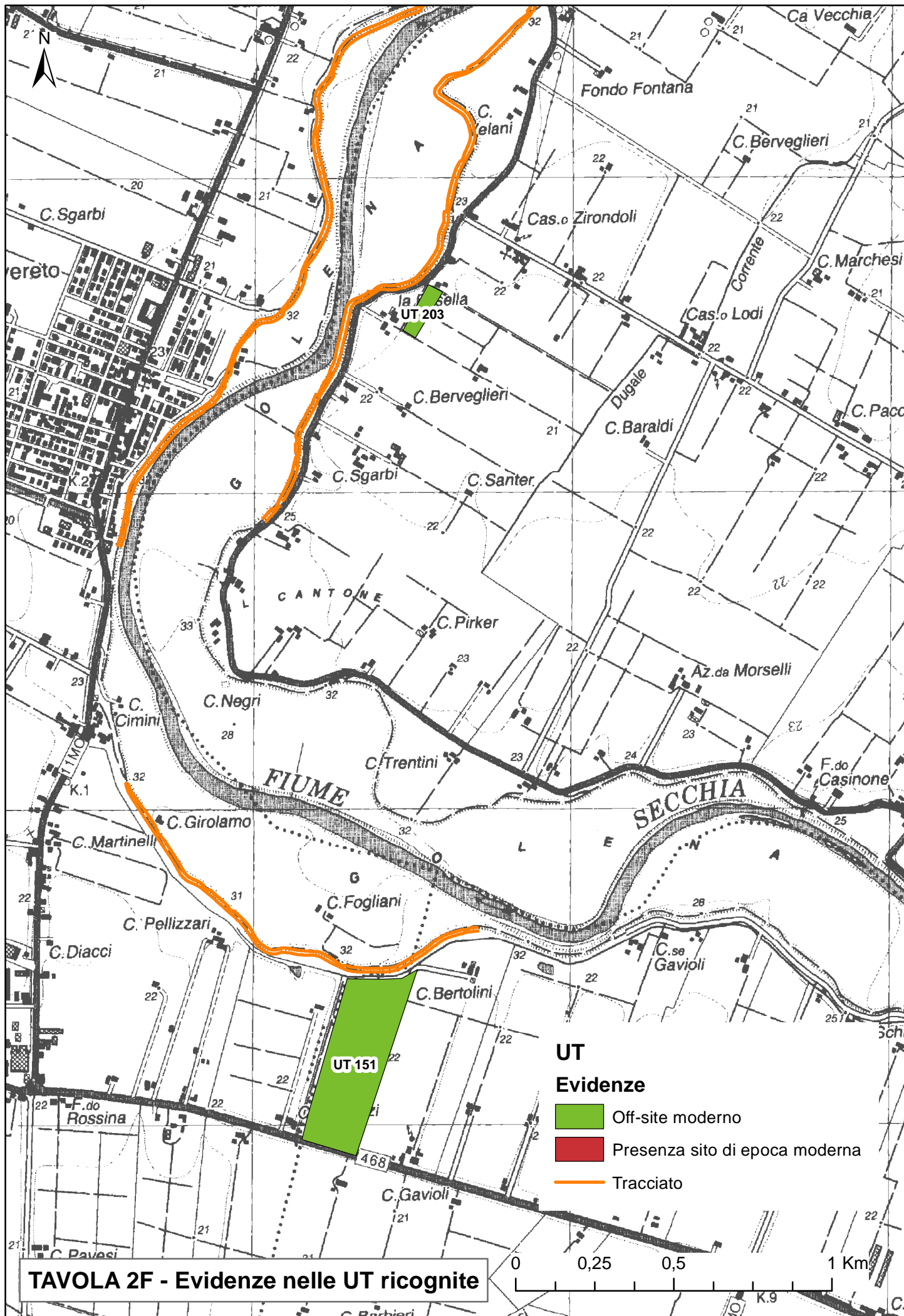
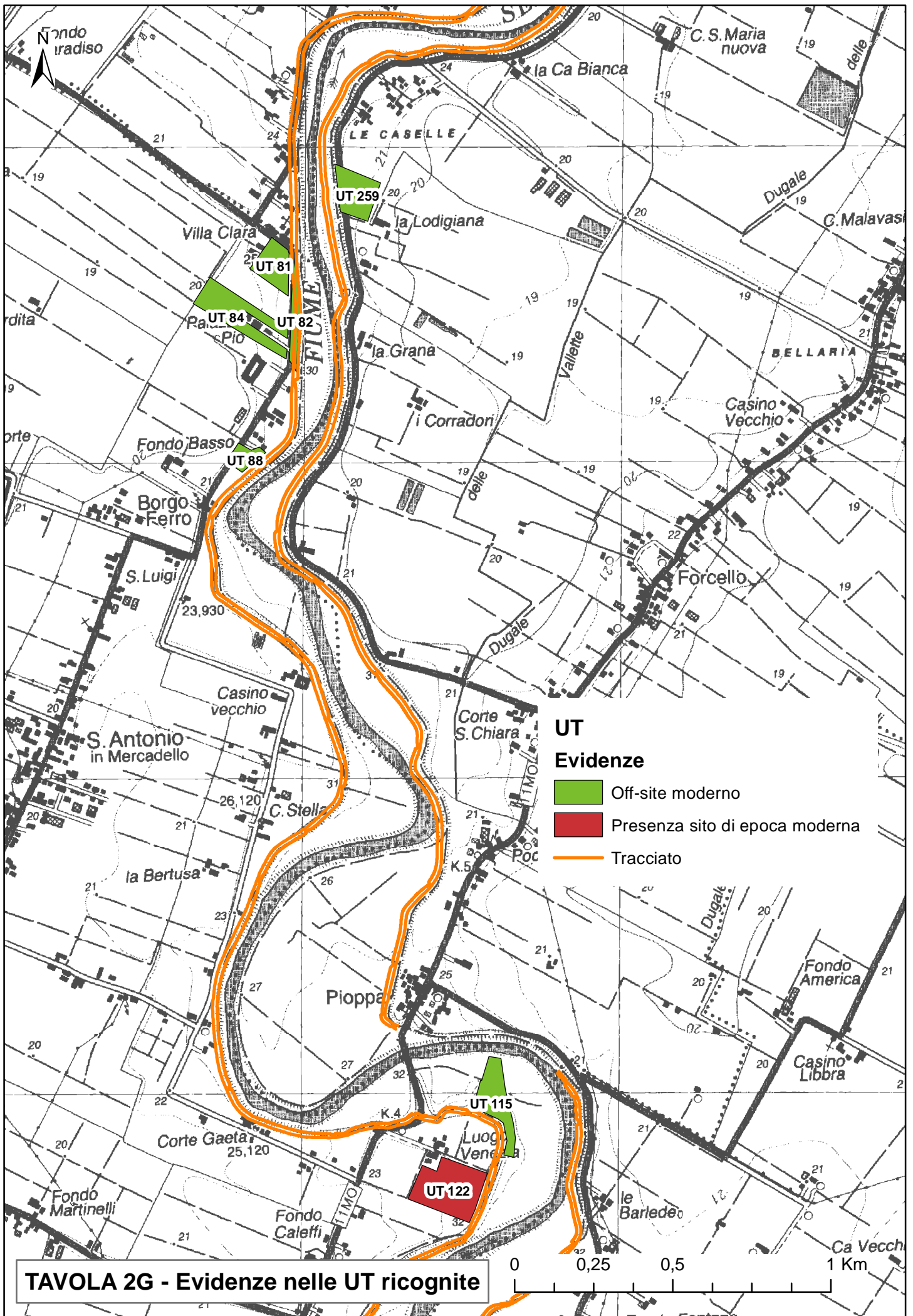


TAVOLA 2F - Evidenze nelle UT ricognite



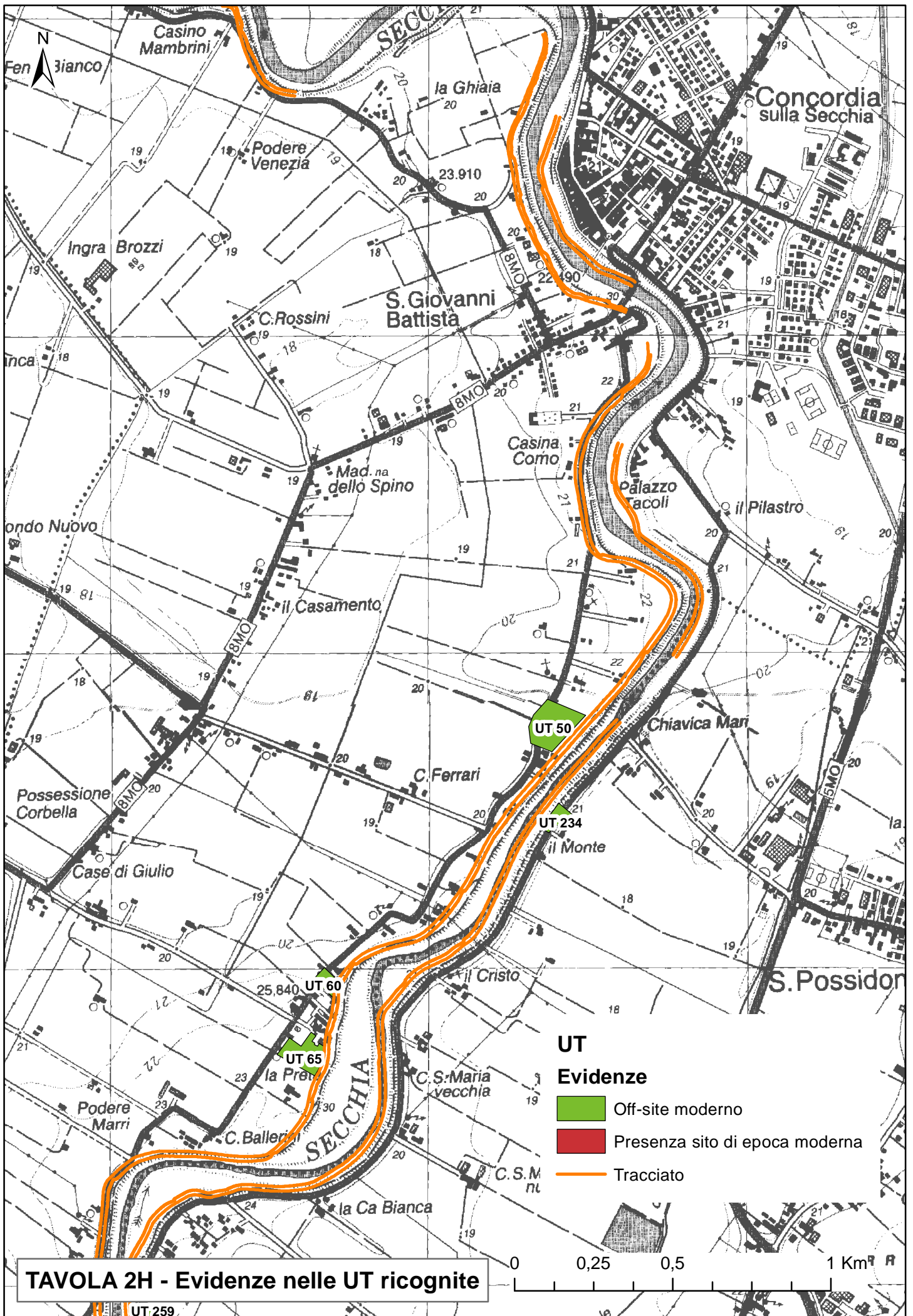


TAVOLA 2H - Evidenze nelle UT ricognite

UT.259

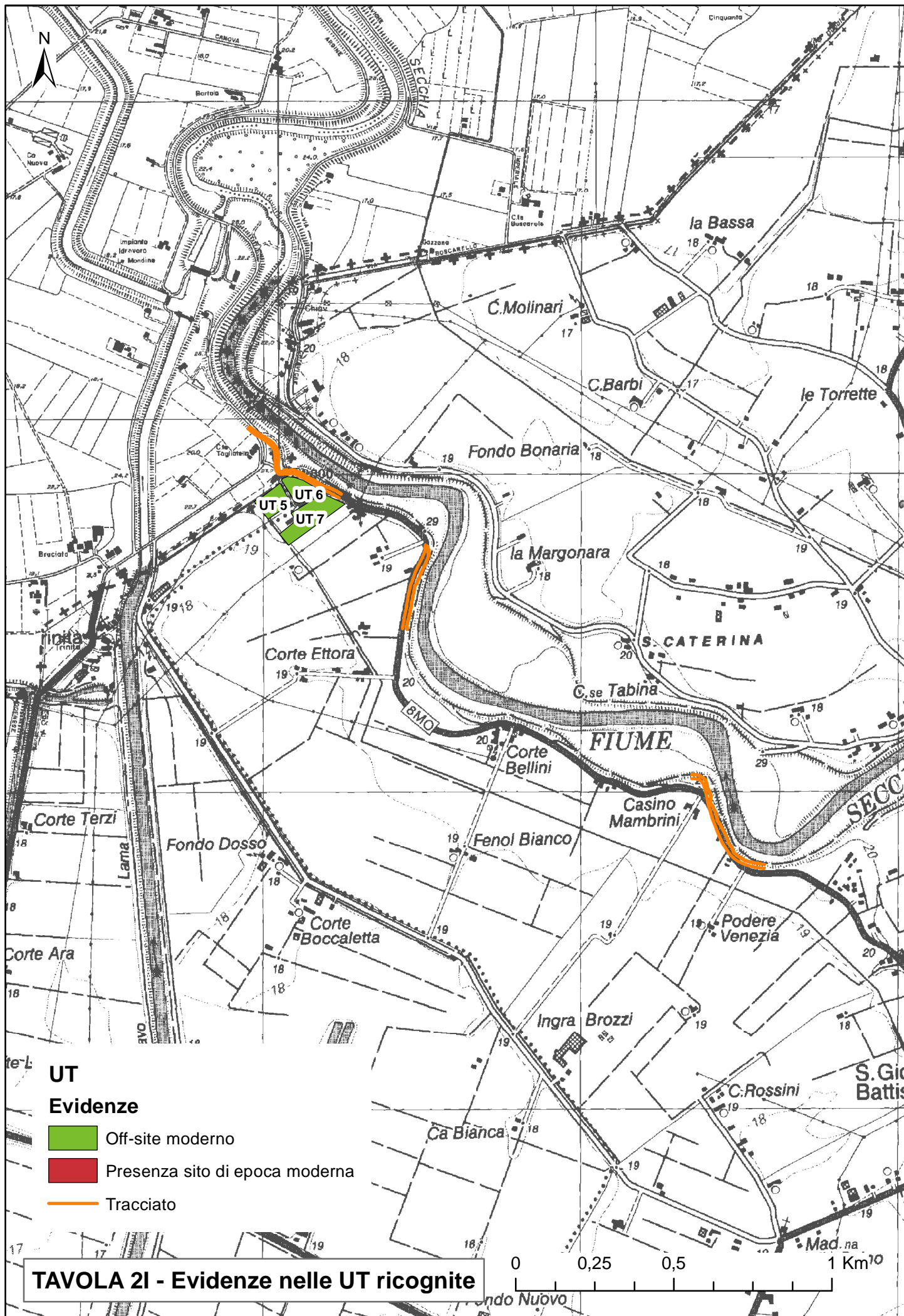
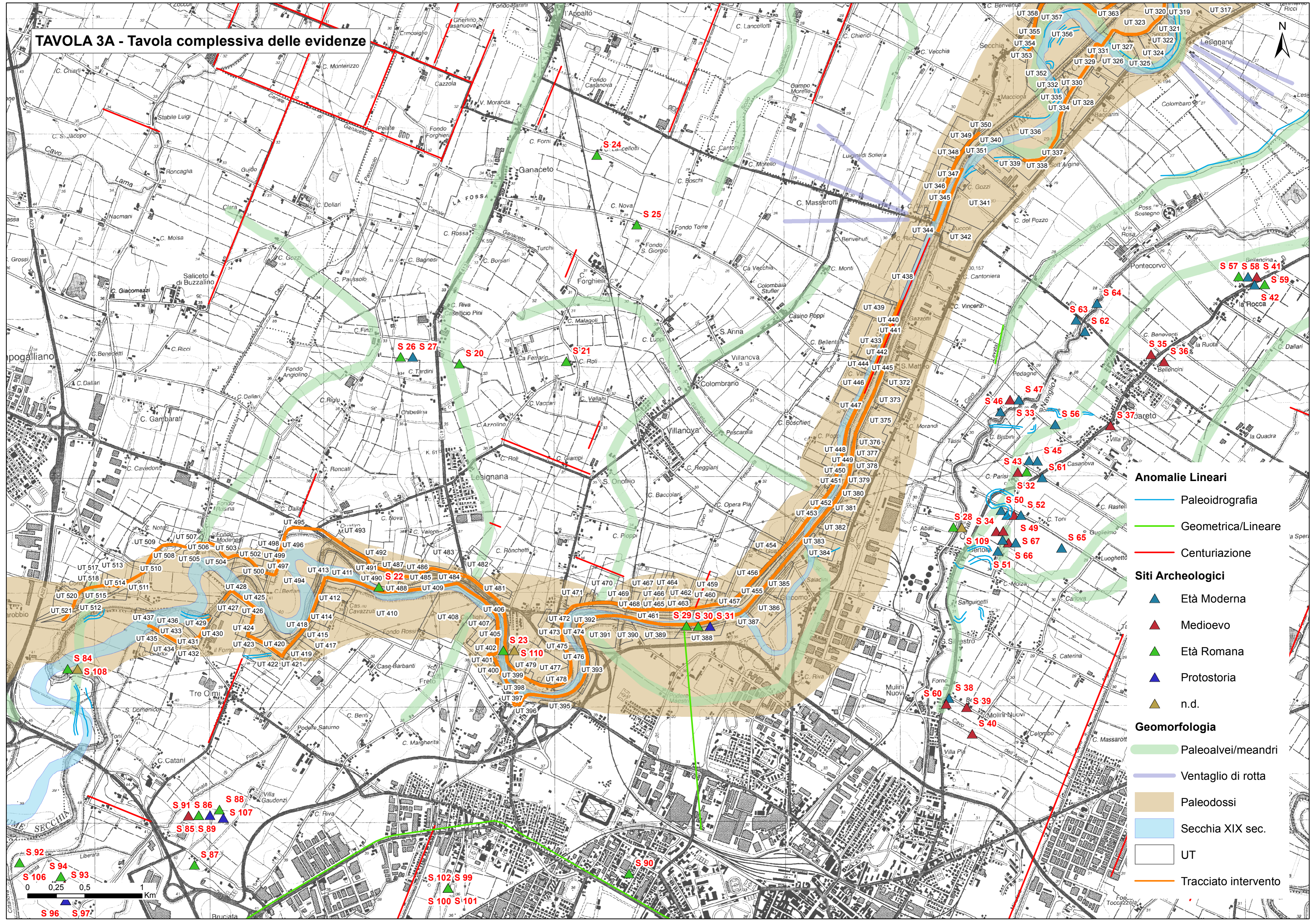


TAVOLA 3A - Tavola complessiva delle evidenze



- Anomalie Lineari**
- Paleoidrografia
 - Geometrica/Lineare
 - Centuriazione
- Siti Archeologici**
- Età Moderna
 - Medioevo
 - Età Romana
 - Protostoria
 - n.d.
- Geomorfologia**
- Paleovalvei/meandri
 - Ventaglio di rotta
 - Paleodosi
 - Secchia XIX sec.
 - UT
 - Tracciato intervento

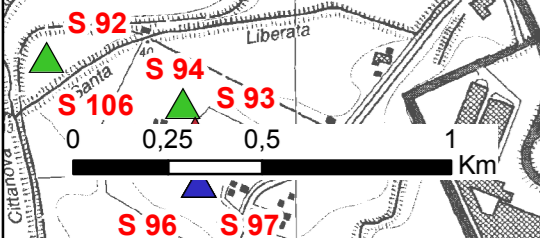
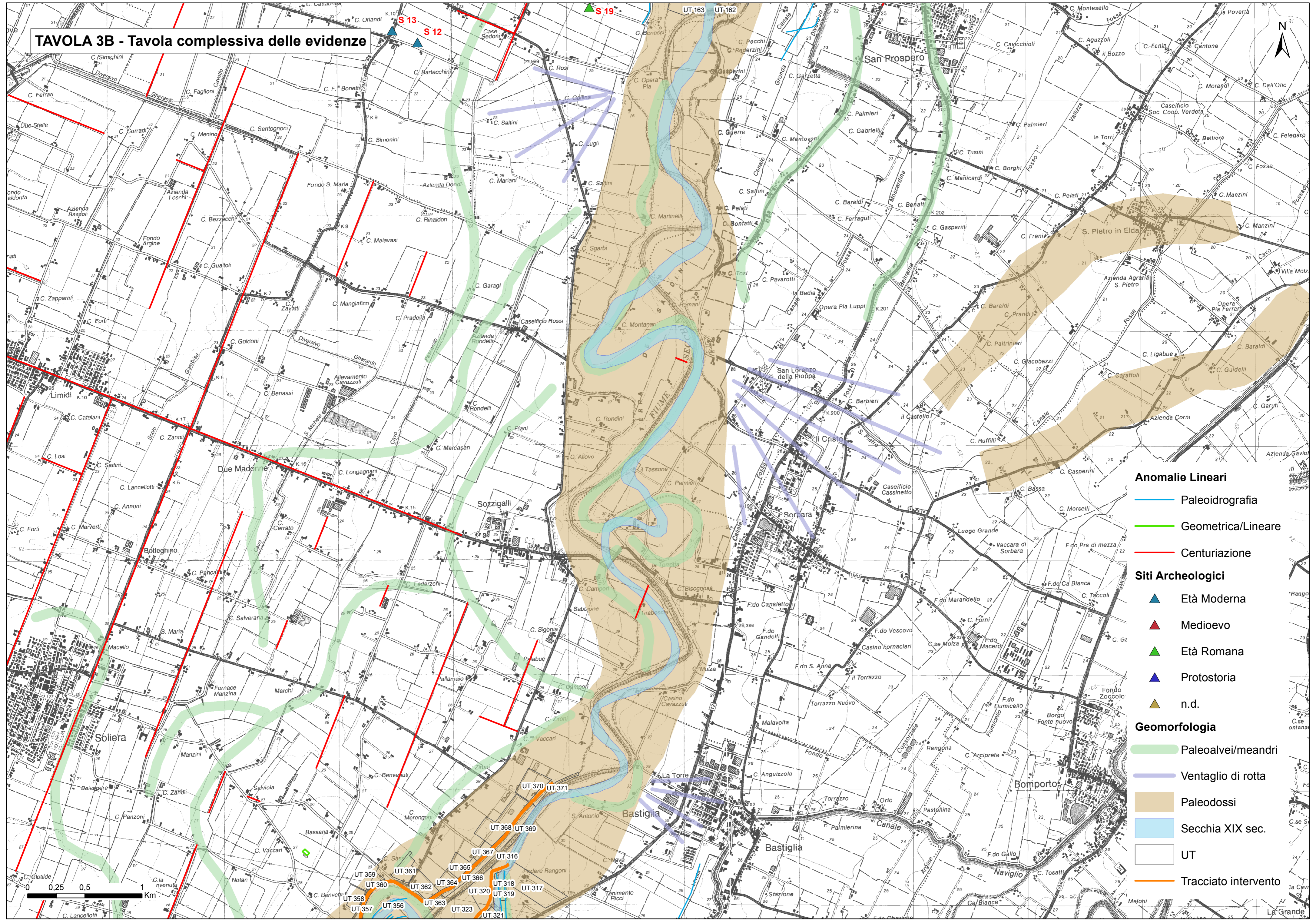


TAVOLA 3B - Tavola complessiva delle evidenze



- Anomalie Lineari**
- Paleoidrografia
 - Geometrica/Lineare
 - Centuriazione
- Siti Archeologici**
- ▲ Età Moderna
 - ▲ Medioevo
 - ▲ Età Romana
 - ▲ Protostoria
 - ▲ n.d.
- Geomorfologia**
- Paleovalvei/meandri
 - Ventaglio di rotta
 - Paleodosi
 - Secchia XIX sec.
 - UT
 - Tracciato intervento

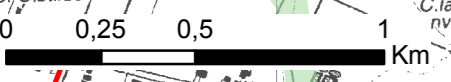
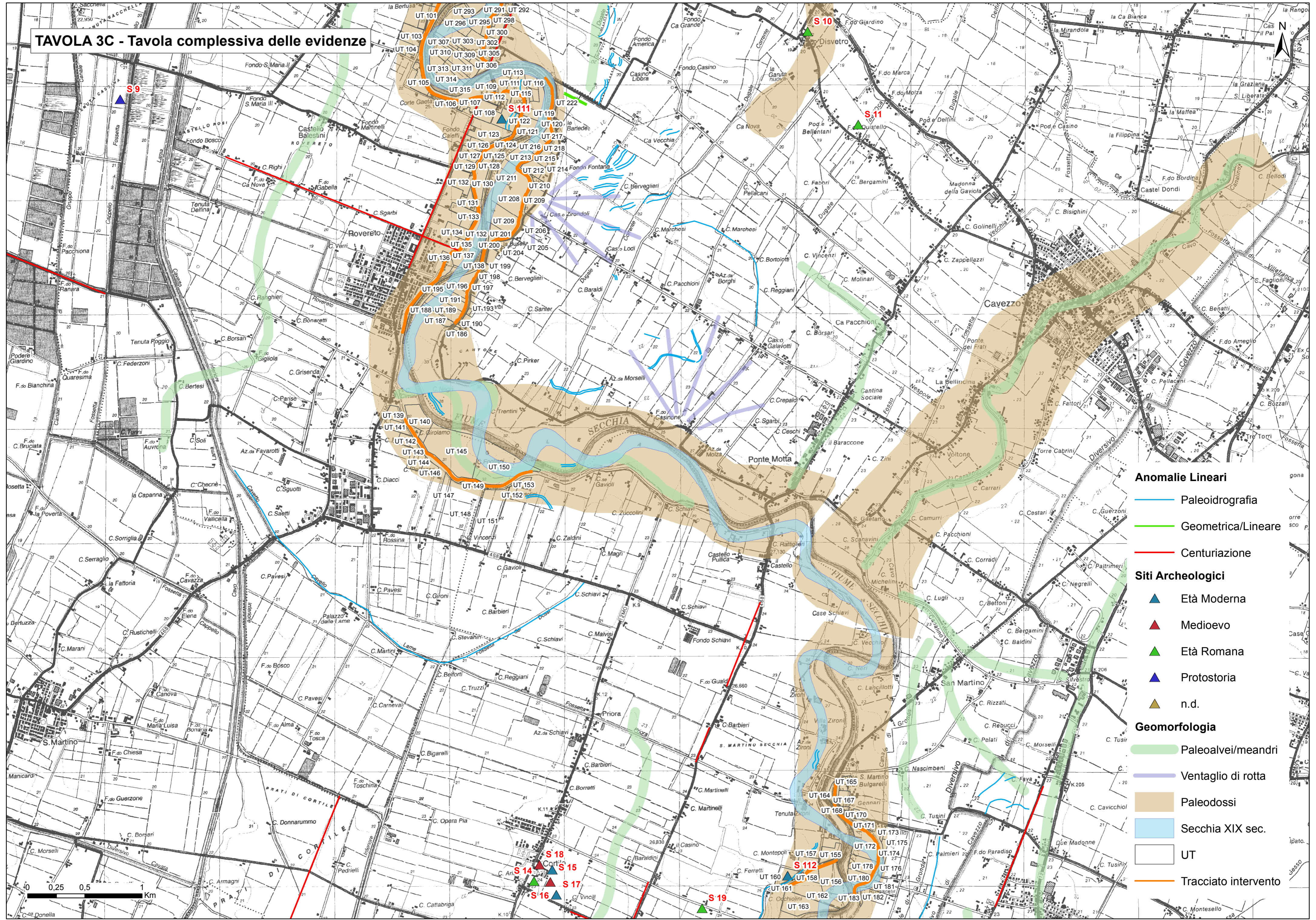
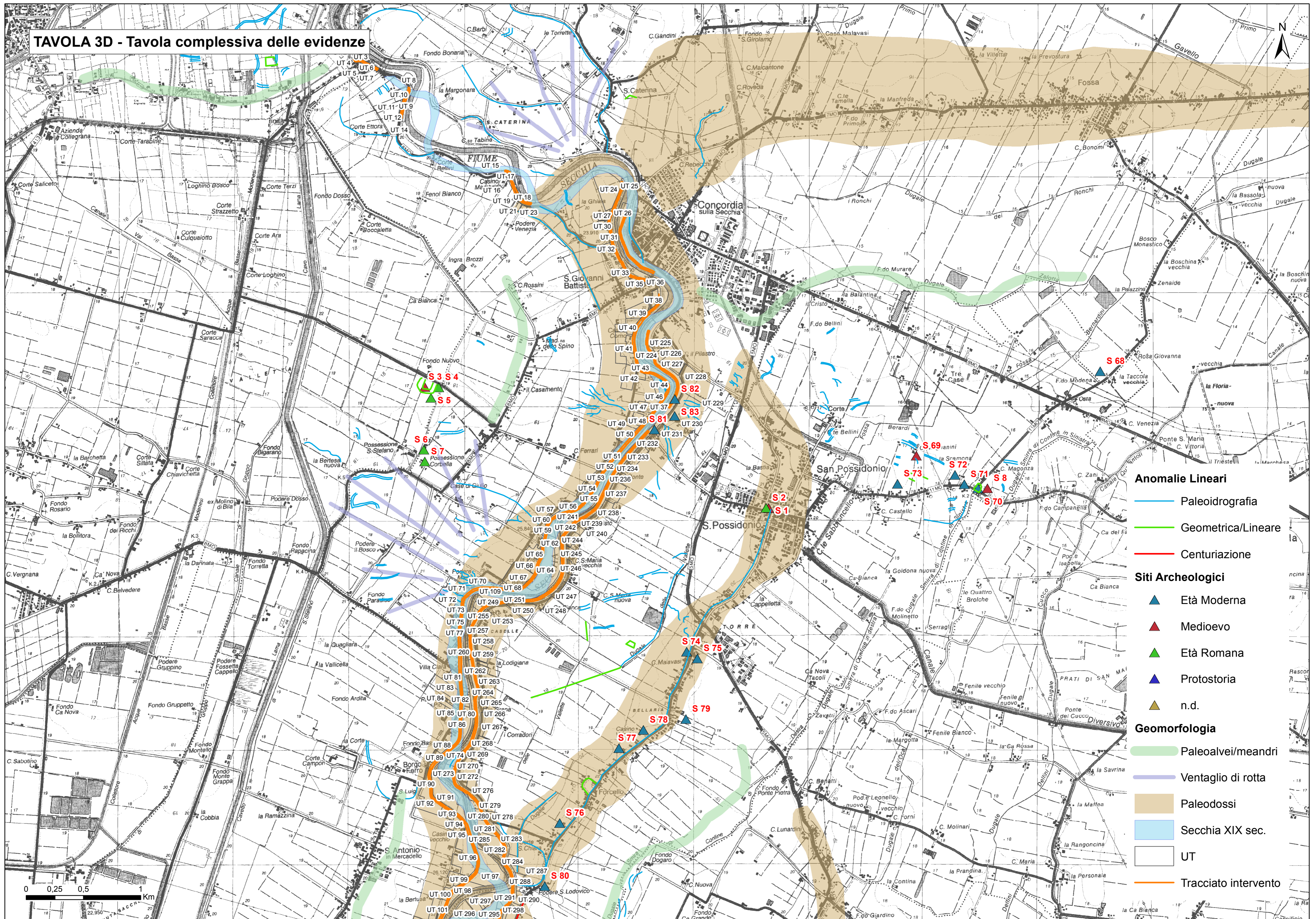


TAVOLA 3C - Tavola complessiva delle evidenze



- Anomalie Lineari**
- Paleoidrografia
 - Geometrica/Lineare
 - Centuriazione
- Siti Archeologici**
- ▲ Età Moderna
 - ▲ Medioevo
 - ▲ Età Romana
 - ▲ Protostoria
 - ▲ n.d.
- Geomorfologia**
- Paleoalvei/meandri
 - Ventaglio di rotta
 - Paleodossi
 - Secchia XIX sec.
 - UT
 - Tracciato intervento

TAVOLA 3D - Tavola complessiva delle evidenze



- Anomalie Lineari**
- Paleoidrografia
 - Geometrica/Lineare
 - Centuriazione
- Siti Archeologici**
- Età Moderna
 - Medioevo
 - Età Romana
 - Protostoria
 - n.d.
- Geomorfologia**
- Paleoalvei/meandri
 - Ventaglio di rotta
 - Paleodosi
 - Secchia XIX sec.
 - UT
 - Tracciato intervento

0 0,25 0,5 1 Km

